

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	28/06/2017	5	Infernaccio riapre a luglio Programmati tutti i lavori = Entro luglio l'Infernaccio riapre <i>Francesco Massi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/06/2017	2	Soldi per sistemare 600 case però nessuno fa la domanda = Soldi per sistemare 600 case ma nessuno fa la domanda <i>Mauro Giustozzi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/06/2017	3	Dopo il terremoto serve un piano per il turismo <i>Nicola Paciarelli</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/06/2017	18	Montagne di macerie da smaltire Si lavorerà anche durante la notte <i>Daniel Fermanelli</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	28/06/2017	39	Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto <i>Giulia Sancricca</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/06/2017	5	Norcia - Con le navette sul pian grande per ammirare la fioritura = Navette per salire fino al Pian Grande e ammirare la fioritura <i>Chiara Fabrizi</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/06/2017	18	Magione - "Qui abbiamo trovato una seconda famiglia" <i>Alice Guerrini</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/06/2017	19	Bombola del gas rischia di esplodere paura tra palazzo e Petrinano <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	28/06/2017	22	Umbertide - Camion col motore in panne traffico in tilt sulla E45 <i>Redazione</i>	16
MESSAGGERO RIETI	28/06/2017	2	Incendi roghi a Mompeo e Osteria nuova <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO RIETI	28/06/2017	3	Nuovo vertice a Palazzo Chigi sulle priorità in aree sisma = Figc conferma, torna campo sportivo ad Amatrice <i>L.bru.</i>	18
MESSAGGERO UMBRIA	28/06/2017	40	Perugia - Abitazioni e campi, incendi no stop = Case e campi, incendi no stop <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO UMBRIA	28/06/2017	46	Foligno - Fiamme a Trevi e Montefalco Gran lavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	44	Rogo nel sonno, salvati da due angeli = Palazzo va a fuoco nella notte Due angeli salvano gli inquilini <i>Alessandro Di Marco</i>	21
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	44	Mi sono ritrovato al buio nel fumo Chiedevo disperatamente aiuto <i>Alessandra Pascucci</i>	22
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	45	Minori sospettati anche di altri roghi <i>Alessandra Pascucci</i>	23
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	48	Roberto Oreficini in commissione sisma di And Marche <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	54	Bacci bis, ecco gli assessori Renzi è l'unico volto nuovo <i>Sara Ferreri</i>	25
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	56	Alluvione, esposto dei residenti: Noi, ostaggi di temporali e topi <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ANCONA	28/06/2017	57	Maltempo, oggi e domani allerta meteo della protezione civile: forte vento in arrivo <i>Redazione</i>	27
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/06/2017	44	Incendi boschivi: la Regione vuole risparmiare, pompieri preoccupati <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO FERMO	28/06/2017	51	La notte si colora di abiti vintage e pois Un tuffo negli anni '50 e '60 <i>L.g.</i>	29
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/06/2017	48	Ricostruzione, ok per 600 immobili Ma sono arrivati pochi progetti <i>Elisa Frare</i>	30
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/06/2017	50	n Vaccaj pronto in primavera <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/06/2017	50	Le torri di San Severino studiate al Politecnico di Torino <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/06/2017	51	Servizio civile, incontro formativo perivolontari <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO MACERATA	28/06/2017	51	Sisma, salgono a 3.500 gli sfollati <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/06/2017	50	Divorziare dall'Unione è peggio <i>Solidea Vitali Rosati</i>	35
RESTO DEL CARLINO PESARO	28/06/2017	54	Aguzzi: giunta fatta, obiettivo risparmio Niente rimborsi e girerò con la mia auto <i>Sandro Franceschetti</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

CENTRO	28/06/2017	2	Così l'Abruzzo si prepara agli incendi = D'Alfonso: Ecco la rete regionale per prevenire e contrastare i roghi <i>Antonio Pitoni</i>	37
CENTRO	28/06/2017	3	Dieci anni di fuoco, da San Giuliano al Salviano <i>Redazione</i>	39
CENTRO	28/06/2017	3	Intervista a Silvio Liberatore - La Forestale non c'è più ora puntiamo sui volontari <i>Angela Baglioni</i>	40
CENTRO	28/06/2017	10	Intervista a Corina Cretu - Corina Cretu (Ue) 1,2 miliardi per la ricostruzione = Dall'Ue cofinanziamento al 95% Esempio di solidarietà europea <i>Redazione</i>	41
CENTRO	28/06/2017	35	Si cerca di salvare 190 posti di lavoro <i>Antonella Formisani</i>	44
CENTRO TERAMO	28/06/2017	14	Le centraline: inquinamento nullo <i>A.f.</i>	45
CENTRO TERAMO	28/06/2017	14	I Malavolta: non ci meraviglia, mai fatte manutenzioni <i>Redazione</i>	46
CENTRO TERAMO	28/06/2017	14	Azienda a fuoco, 190 posti a rischio = Si cerca di salvare 190 posti di lavoro <i>Antonella Formisani</i>	47
CENTRO TERAMO	28/06/2017	17	A Cortino mai attivati gli sconti benzina <i>Redazione</i>	49
CIOCIARIA OGGI	28/06/2017	16	Marino Fardelli interpel la Zingaretti: serve chiarezza <i>Redazione</i>	50
CIOCIARIA OGGI	28/06/2017	16	AGGIORNATO Boati e terremoti, sos all'Ingv <i>Katia Valente</i>	51
CIOCIARIA OGGI	28/06/2017	22	Si insedia il Consiglio Ecco le nuove deleghe <i>Redazione</i>	53
CIOCIARIA OGGI	28/06/2017	32	È iniziata l'era Fallone Salvati è storia passata <i>Redazione</i>	54
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/06/2017	16	Cadono calcinacci, lavori sul cavalcavia dell'A14 <i>Redazione</i>	55
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	28/06/2017	17	L'Ape prende fuoco Un anziano si salva <i>Redazione</i>	56
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	28/06/2017	9	Auto in fiamme nella notte Tré boati, incubo attentato = Tré esplosioni, due auto in fiamme nella notte Incubo attentato: un intero quartiere in strada <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/06/2017	2	Cadono alberi, di continuo = Siccità, roghi, alberi caduti. E oggi caldo record <i>Manuela Pelati</i>	58
CORRIERE DELLA SERA ROMA	28/06/2017	7	Tre bimbi salvati dalle onde Alla fine muore il nonno eroe = Salva i nipoti e un amichetto ma poi muore per malore Anzio, ragazzo scomparso <i>Rinaldo Michele Frignani Marangon</i>	59
CORRIERE DI RIETI	28/06/2017	4	Allerta meteo con codice giallo, temporali da questa mattina <i>Redazione</i>	60
CORRIERE DI RIETI	28/06/2017	5	"Amatrice, piccole storie per ricominciare" <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI RIETI	28/06/2017	5	Il premier Gentiloni ha riunito Errani, Curcio e i governatori <i>Redazione</i>	62
CORRIERE DI RIETI	28/06/2017	8	Sabina Reatina - La Incendio vicino la Mirtense <i>Redazione</i>	63
CORRIERE DI VITERBO	28/06/2017	4	Terremoto , "evento isolato" = Terremoto a San Martino "evento isolato" <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI VITERBO	28/06/2017	5	"Niente paura: il bosco della Palanzana non è stato violato" <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DI VITERBO	28/06/2017	9	Paura a Montefoglio per un vasto incendio = Paura per un incendio a Monte Fogliano In fiamme un bosco a Graffignano <i>Redazione</i>	67
CORRIERE DI VITERBO	28/06/2017	11	In centro 2 auto in fiamme durante la notte: si indaga = In fiamme due auto in pieno centro: paura fra i residenti <i>Redazione</i>	68
INCHIESTA	28/06/2017	11	I boati arrivano in Regione Lazio grazie a Marino Fardelli <i>Redazione</i>	69
INCHIESTA	28/06/2017	11	Ranaldi chiarisce la linea Andiamo fino in fondo con risoluzione in base all'art. 34 <i>Redazione</i>	70
INCHIESTA	28/06/2017	27	E' ufficialmente partita l'era De Bellis Varata la Giunta durante il Consiglio <i>Redazione</i>	71
LATINA OGGI	28/06/2017	32	Si insedia il Consiglio Ecco le nuove deleghe <i>R.d.a.</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

LEGGO ROMA	28/06/2017	23	Brucia un capannone di stoccaggio rifiuti <i>Redazione</i>	73
LEGGO ROMA	28/06/2017	23	Altra giornata di incendi 21 voli canadair <i>Redazione</i>	74
MESSAGGERO ABRUZZO	28/06/2017	8	scoppiato all'interno di una roulotte la deflagrazione che causato lievi ferimenti <i>Marcello Ianni</i>	75
MESSAGGERO FROSINONE	28/06/2017	2	Cassino Boati nel sottosuolo e microscosse: chieste indagini approfondite = Boati nel sottosuolo e microscosse, chiesti approfondimenti <i>Domenico Tortolano</i>	76
MESSAGGERO FROSINONE	28/06/2017	5	Topi nelle palazzine Ater arrivano i carabinieri <i>Andrea Tagliaferri</i>	77
MESSAGGERO LATINA	28/06/2017	2	Enorme incendio minaccia le abitazioni a Sabotino = Incendio a Sabotino Le fiamme minacciano alcune abitazioni <i>Marco Cusumano</i>	78
MESSAGGERO METROPOLI	28/06/2017	5	Rogo all'alba, brucia deposito di rifiuti <i>Morena Izzo</i>	79
MESSAGGERO OSTIA	28/06/2017	3	Pratica di Mare, bruciano sterpaglie: inferno sulla Pontina <i>Maira Di Mario</i>	80
MESSAGGERO ROMA	28/06/2017	7	Sterpaglie, baracche, autodemolitori: 140 incendi dalla Colombo alla Togliatti <i>Redazione</i>	81
MESSAGGERO VITERBO	28/06/2017	3	Due auto a fuoco nella notte, danni anche al vicinato <i>Redazione</i>	82
METRO ROMA	28/06/2017	14	Ditta rifiuti va a fuoco <i>Redazione</i>	83
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/06/2017	14	Assisi - Garage in fiamme Paura per la presenza di una bombola di gas <i>Redazione</i>	84
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/06/2017	18	Trevi - Fiamme minacciano le abitazioni Il fuoco lambisce anche una chiesa <i>C Lu</i>	85
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	28/06/2017	19	Castel Ritaldi - Scossa di terremoto Attimi di tensione ma nessun danno <i>Redazione</i>	86
REPUBBLICA ROMA	28/06/2017	9	Alberi caduti, un bollettino di guerra = Sos alberi abbandonati un platano di via Veneto crolla vicino al ristorante paura per i passanti <i>Flaminia Savelli</i>	87
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/06/2017	46	Monta la protesta I sindacati contro i tagli dalla Regione <i>Redazione</i>	88
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/06/2017	53	Autostrade, via ai lavori sul cavalcavia <i>Redazione</i>	89
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	28/06/2017	60	Incendi boschivi: la Regione vuole risparmiare, pompieri preoccupati <i>Redazione</i>	90
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/06/2017	3	Maxi rogo, le due verità dei ragazzini interrogati <i>Redazione</i>	91
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/06/2017	19	Fiamme nel palazzo Paura e quattro feriti = Tutti fuori, il palazzo brucia <i>Sabrina Marinelli</i>	92
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	28/06/2017	48	Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto <i>Giulia Sancricca</i>	93
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/06/2017	44	Prevezone e tutela sanitaria in coda alle decisioni <i>Redazione</i>	94
RESTO DEL CARLINO TERAMO	28/06/2017	44	Dopo il rogo pericolo amianto = Pericolo inquinamento da amianto a SanfAtto <i>Redazione</i>	95
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	Monterotondo (RM), incendio in impresa di smaltimento rifiuti <i>Redazione</i>	97
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/06/2017	1	Terremoto, 1 miliardo a famiglie e imprese per la ricostruzione <i>Redazione</i>	98
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- OnLine il nuovo Report WWF sul consumo di suolo: città polverizzate, isole di natura e aree interne insidiate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	99
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Terremoto Centro Italia: Gentiloni incontra Errani e i presidenti delle Regioni colpite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	101
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per maltempo diffuso e temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Emergenza caldo: incendio nel livornese, stop ai treni e al traffico sulla statale Aurelia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	103
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Terremoto Marche: a Matelica riaperta la zona rossa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	104

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Terremoto & Sport: venerdì a Roma l'esordio della Nazionale Terremotati - Meteo Web - - - - - Redazione	105
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Terremoto, Errani: "Lavoriamo sull'emergenza con risposte importanti ai cittadini" - Meteo Web - - - - - Redazione	106
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Terremoto: giovedì vertice a Roma convocato dal ministro Maria Elena Boschi - Meteo Web - - - - - Redazione	107
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Incendi boschivi, oggi 21 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - - - Redazione	108
meteoweb.eu	27/06/2017	1	- Incendi, Vigili del Fuoco: in Toscana 216 interventi nelle ultime 24 ore - Meteo Web - - - - - Redazione	109
ansa.it	27/06/2017	1	Incendio capannone rifiuti vicino Roma - Lazio Redazione	110
ansa.it	27/06/2017	1	Terremoto, a San Severino festival blues - Marche Redazione	111
ansa.it	27/06/2017	1	Confermate Bandiere a comuni cratere - Marche Redazione	112
ansa.it	27/06/2017	1	Conferenza piccoli Comuni a S. Benedetto - Marche Redazione	113
ansa.it	27/06/2017	1	Ricostruzione e futuro Italia a Symbola - Marche Redazione	114
ansa.it	27/06/2017	1	Terremoto, area 104 casette a Caldarola - Marche Redazione	115
askanews.it	27/06/2017	1	Abruzzo, incendi: dal 1 luglio convenzione con vigili del fuoco Redazione	116
askanews.it	27/06/2017	1	Maltempo, domani codice arancione Toscana centro-nord Redazione	117
askanews.it	27/06/2017	1	Regione Lazio: allerta meteo da domattina per 12-16 ore Redazione	118
askanews.it	27/06/2017	1	Allerta Protezione Civile per temporali domani al Centro-Nord Redazione	119
askanews.it	27/06/2017	1	Incendi boschivi, Protezione Civile: 21 richieste intervento aereo Redazione	120
askanews.it	27/06/2017	1	Meteo, in arrivo Circe: allerta maltempo al Nord Redazione	121
ilmattino.it	27/06/2017	1	Roma, fiamme dai campi circondano case e fabbriche, paura sul litorale Redazione	122
repubblica.it	27/06/2017	1	Vertice a palazzo Chigi: Gentiloni chiede risposte immediate, per Errani non ci sono problemi di ritardi - Osservatorio Amatrice Redazione	123
repubblica.it	27/06/2017	1	Meteo, Italia divisa in due: vento forte e temporali dal Nord al Centro, caldo e rischio incendi al Sud Redazione	124
tiscali.it	27/06/2017	1	Incendio capannone rifiuti vicino Roma Redazione	125
tiscali.it	27/06/2017	1	[Esclusiva] L'amarezza di Woodcock indagato dalla Procura di Roma per lo scandalo Consip: "Sono innocente e lo dimostrerò" Redazione	126
tiscali.it	27/06/2017	1	Allerta forti temporali in Toscana Redazione	127
tiscali.it	27/06/2017	1	Conferenza piccoli Comuni a S. Benedetto Redazione	128
tiscali.it	27/06/2017	1	Terremoto, area 104 casette a Caldarola Redazione	129
tiscali.it	27/06/2017	1	Ricostruzione e futuro Italia a Symbola Redazione	130
online-news.it	27/06/2017	1	INCENDI/1 – Fiamme dai campi circondano case e fabbriche, paura sul litorale Redazione	131
roma.repubblica.it	27/06/2017	1	Lazio, allerta meteo : codice giallo per vento e temporali da mercoledì? Redazione	132
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	28/06/2017	8	Sarò il sindaco di tutti Redazione	133

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

tuttoggi.info	27/06/2017	1	Spoleto città Ideale, al Festival dei 2Mondi 2017 tornano gli Incontri di Paolo Mieli <i>Redazione</i>	134
CENTRO L'AQUILA	28/06/2017	18	Esplode bombola, feriti due vigili del fuoco <i>Enrico Nardecchia</i>	135
LANOTIZIAH24.COM	27/06/2017	1	San Cesareo Monte Porzio Catone, vasto incendio nei pressi dell'autostrada. Lunghe file in direzione sud <i>Redazione</i>	136
LANOTIZIAH24.COM	27/06/2017	1	Regione Lazio, i volontari e le Associazioni di protezione civile chiedono aiuto e sostegno al presidente Zingaretti <i>Redazione</i>	137
LANOTIZIAH24.COM	27/06/2017	1	Regione, Convenzione Regione Lazio E Acea Ato2 Per Allerta Inquinamento Acque Fluviali <i>Redazione</i>	138

Infernaccio riapre a luglio Programmati tutti i lavori = Entro luglio l'Infernaccio riapre

[Francesco Massi]

Infemaccio riapre a luglio Programmati tutti i lavori anni di lavoro solitario, da Padre Pietro Lavini. Si conta di terminare i lavori per la metà di luglio. Nei giorni scorsi si è tenuto l'incontro tra il sindaco Domenico Ciaffaroni ed esponenti del Consorzio Idrico del Tennacola che ha sede a S. Elpidio a Mare. È prevista anche la sistemazione di 3 ponticelli. a pagina 5 Francesco Massi

uè dei luoghi più conosciuti e desiderati da visitare da parte dei turisti sui Sibillini, il cui accesso era stato impedito dai danni dei terremoti dei mesi scorsi, saranno presto di nuovo fruibili. All'inizio della prossima settimana inizieranno i lavori per accedere all'Infemaccio e per sistemare il percorso, anch'esso con diversi impedimenti, che porta all'eremo di S. Leonardo e alla chiesa costruita, in oltre 40 Entro luglio l'Infernaccio riapn La prossima settimana inizieranno i lavori per la sistemazione del percorso che porta all'Eremc Negli interventi è prevista anche la sistemazione di tré ponticelli, l'investimento è di 150mila eu MONTEFORTINO Due dei luoghi più conosciuti e desiderati da visitare da parte dei turisti sui Sibillini, il cui accesso era stato impedito dai danni dei terremoti dei mesi scorsi, saranno presto di nuovo fruibili. All'inizio della prossima settimana inizieranno i lavori per accedere all'Infemaccio e per sistemare il percorso, anch'esso con diversi impedimenti, che porta all'eremo di S. Leonardo e alla chiesa costruita, in oltre 40 anni di lavoro solitario, da Padre Pietro Lavini. Il termine Si conta di terminare i lavori per la metà di luglio. Nei giorni scorsi si è tenuto l'incontro tra il sindaco Domenico Ciaffaroni ed esponenti del Consorzio Idrico del Tennacola che ha sede a S. Elpidio a Mare e serve circa 170 mila utenti di diverse cittadine del Maceratese e della costa, attingendo anche, tra le varie sorgenti, a quella importante di Capotenna, alla quale si arriva passando per l'Infernaccio. Negli interventi è prevista anche la sistemazione di 3 ponticelli (uno prima della gola, e gli altri 2 prima e dentro la galleria). L'investimento finanziario sarà di circa 150 mila euro, attinto ai fondi per la ricostruzione post sisma. Giovedì prossimo arriverà l'ing. Marco Trovarelli del Genio Civile della Regione Marche che fornirà un'importante supporto tecnico per i lavori idraulici da fare e la messa in opera dei 3 ponticelli. Intanto il Parco Nazionale dei Sibillini ha già effettuato un sopralluogo tecnico con il direttore accompagnato dai funzionari preposti. Il ripristino dell'Infernaccio permetterà di ottenere più risultati dal valore economico, turistico e agricolo. Il percorso Si potrà raggiungere Capotenna anche aggirando il laghetto che si è formato lungo il percorso dopo gli stravolgimenti terrestri causati dal terremoto. Anzi. Anche questo diventerà un valore aggiunto di ammirazione e visita per i turisti. Sistemando la captazione della sorgente si assicurerà un rifornimento idrico importante per migliaia di utenti, specialmente in questo periodo di siccità. Si libererà inoltre il passaggio per gli allevatori che nel periodo estivo trasferiscono ovini e bovini nei pascoli di alta montagna praticando la transumanza. Soprattutto sarà un contributo di primaria importanza per il rilancio del turismo nel post sisma, rendendo possibile di nuovo l'accesso alle gole dell'Infernaccio nonché di percorrere tutto il sentiero e raggiungere l'eremo di S. Leonardo, divenuto famoso in ambito internazionale grazie alla storia e alla figura tra spiritualità, mito e leggenda di Padre Pietro, che ha costruito completamente la chiesa, in decenni di solitudine, fatica e preghiera, partendo da pochi ruderi che erano rimasti. I turisti potranno di nuovo ritornare sul luogo anche se non sarà possibile accedere alla stessa chiesa in quanto rimane chiusa a causa dell'inagibilità per le lesioni derivate dal terremoto. Lámete Comunque la posizione potrà essere meta, già da questo inizio estate, delle escursioni di tutti coloro che vorranno recarsi in uno dei posti più affascinanti dei Sibillini non solo per lasua bellezza, ma anche per tenere viva la memoria della persona e dell'opera di Padre Pietro, deceduto nel 2015. Questi lavori daranno, in tempi brevissimi, un risultato importantissimo per il rilancio di questo territorio - commenta Ciaffaroni - e per questo voglio ringraziare la Regione Marche con la vice presidente Anna Casini, il funzionario Urbinati, il capo della protezione Civile Piccinini e l'ing. Tiberi. Inoltre il Consorzio del Tennacola. Un esempio di efficienza rapidità delle istituzioni. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Ciaffaroni: Questi lavori daranno, in tempi brevissimi, un risultato per il rilancio Uno dei [aggetti che si formato dopo il terremoto -tit_org-

Infernaccio riapre a luglio Programmati tutti i lavori - Entro luglioInfernaccio riapre

Soldi per sistemare 600 case però nessuno fa la domanda = Soldi per sistemare 600 case ma nessuno fa la domanda

[Mauro Giustozzi]

Soldi per sistemare 600 case però nessuno fa la domanda È paradosso di Macerata. L'assessore Ricotta: Importante far partire i lavori MACERATA Seicento immobili privati nel comune di Macerata potrebbero essere recuperati facendo partire da subito le pratiche per la progettazione, la richiesta di finanziamento agli istituti di credito ed i lavori. Eppure la ricostruzione leggera in città non decolla e, all'orizzonte, c'è la data del 31 luglio termine ultimo per la presentazione dei progetti di recupero degli immobili lesionati in modo meno grave. L'assessore Ricotta: Situazione paradossale, quasi nessuno ha fatto domanda. È importante far partire i lavori. Mauro Giustozzi alle pagine 2 e 3 Soldi per sistemare 600 cas(ma nessuno fa la domanda L'assessore Ricotta: Situazione a dir poco paradossale, è importante far partire subito i lavori Tanti sfollati potrebbero subito rientrare. Casoni: Siamo in una situazione di immobilismo MACERATA Seicento immobili privati nel comune di Macerata potrebbero essere recuperati facendo partire da subito le pratiche per la progettazione, la richiesta di finanziamento agli istituti di credito ed i lavori. Eppure la ricostruzione leggera in città non decolla e, all'orizzonte, c'è la data del 31 luglio termine ultimo (al momento) per la presentazione dei progetti di recupero degli immobili lesionati in modo meno grave. La priorità È necessario che i cittadini siano informati ancora di più e meglio - ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici, Narciso Ricotta - perché ci troviamo una situazione paradossale dove anche chi potrebbe finalmente dare il via alle opere di recupero delle proprie abitazioni non lo fa. Non so se dipenda da una cattiva nostra informazione, dalla paura che non ci siano i soldi, che invece ci sono, o dall'essere spaventati dall'iter da intraprendere. Sta di fatto che a fronte di 600 immobili che potrebbero avere il via libera per le opere di adeguamento sismico, all'Ufficio Ricostruzione di Piediripa è giunta da parte dei nostri cittadini un numero irrisorio di pratiche. Per cercare di facilitare, spiegare, rilanciare sulla ricostruzione leggera in città, è stato presentato un convegno che si terrà venerdì prossimo all'ostello Ricci che non sarà un'astratta passerella di esperti di massimi sistemi, ma che scenderà nel dettaglio, esponendo la situazione che riguarda i cittadini maceratesi e soprattutto rendendo i partecipanti i protagonisti della serata. Visto che potranno sottoporre quesiti, dubbi ed interrogativi a chi è alla guida della complessa macchina della ricostruzione post terremoto. La situazione Il quadro che emerge dei danni causati dal sisma nel capoluogo indica in 2450 le richieste di sopralluogo (depurate dalle ripetizioni) di cui 1521 dispongono già di una scheda Fast Di questi, 742 edifici sono risultati agibili, 340 non utilizzabili, 8 non utilizzabili per rischio estemo. Le richieste di appuntamento per scheda Aedes sono 372 di cui 237 soddisfatte. Per quanto concerne le schede Aedes, invece, i sopralluoghi svolti sono stati sinora 299 che hanno riscontrato 125 edifici con indicazione A (agibile), 107 A (temporaneamente inagibile), 31 (parzialmente inagibile), 3 (da rivedere con approfondimento) e 33 E (inagibile). Sul fronte dei sopralluoghi che sono ancora da fare in città, al momento risultano 867: viaggiando con la disponibilità attuale di 4 squadre al giorno sul territorio comunale che riescono a svolgere cento interventi a settimana, nel giro di otto settimane tutte le case ed edifici da controllare verranno raggiunti e potranno essere schedati per i danni del sisma. L'esigenza Questo convegno di venerdì nasce dall'esigenza di dare uno stimolo maggiore alla ricostruzione, soprattutto quella leggera, in città- dice l'assessore all'Urbanistica, Paola Casoni - perché stiamo riscontrando una carenza di presentazione di pratiche anche da parte di coloro i quali sarebbero nella possibilità di farlo perché hanno avuto il sopralluogo e dispongono di una scheda prima Fast e poi Aedes. Complessivamente, per fortuna, nella nostra città la grandissima parte dei lavori rientrano nella categoria di danni lievi per i quali ci sono tutte le possibilità, da subito, di agire e far partire i cantieri. Invece siamo in una situazione di immobilismo e vogliamo comprenderne il perché. C'è l'ufficio di Ricostruzione a disposizione - continua Casoni -, ci sono le norme, ci sono i finanziamenti, ci sono le certezze che abbiamo sempre reclamato. Eppure è tutto fermo. Anche perché dare il via ai lavori potrebbe portare, nel breve periodo, chi ha avuto la casa

danneggiata in modo lieve a potervi rientrare contribuendo ad un ritorno alla normalità di cui il nostro territorio ha gran bisogno. Nel Comune di Macerata il numero di famiglie evacuate è di 300 unità: di queste sono 600 le persone che si sono trovate un'autonoma sistemazione, con il contributo economico statale, mentre in 52 sono coloro che alloggiano in albergo. I trasferimenti Va detto che, mentre la gran parte dei terremotati di altre zone si è dovuta trasferire in hotel della riviera quelli del capoluogo hanno tutti trovato riparo in strutture di Macerata come la Domus San Giuliano, l'hotel Claudiani o l'agriturismo I Valeriani solo per fare qualche esempio. È importante far partire subito i lavori per evitare anche un concentramento di richieste successivo - ribadisce l'assessore Narciso Ricotta - che porterebbe ad un inevitabile rallentamento dell'iter. Ecco perché l'invito ai cittadini che hanno in mano le schede definitive dei sopralluoghi a non aspettare l'ultimo minuto. Sia perché c'è la scadenza del 31 luglio per la ricostruzione leggera entro cui bisogna presentare i progetti, ma soprattutto per ché parliamo di 600 persone che potrebbero far rientro nelle proprie case dopo questa fase emergenziale post sisma. È importante anche che i condomini degli stabili danneggiati individuino, tramite le proprie assemblee, il tecnico cui affidare il progetto, cosa che invece è più rapida per chi vive in abitazioni unifamiliari. Intanto, nei primi giorni di luglio, si chiuderà il bando emanato dalla Provincia per alcuni locali di sua proprietà nel Palazzo degli Studi dove troveranno ospitalità quei negozi di piazza Battisti e corso Matteotti costretti a traslocare per l'inagibilità dell'edificio che li ospita. Mauro Giustozzi RIPRODUZIONE RISERVATA L'iniziativa Venerdì un convegno all'ostello Asilo Ricci Orientare il cittadino, informarlo sulla fase istruttoria tecnico amministrativa, sulle possibilità di contributo per riparare la casa danneggiata dal sisma, informarlo sulla tipologia di finanziamento o agevolazione statale disponibili. Sono questi alcuni dei temi del convegno "Ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma. Istruzioni utili. Le istituzioni in dialogo con la città" organizzato per venerdì alle ore 21 presso l'Ostello Asilo Ricci. Al convegno porteranno il proprio contributo il sindaco Romano Carancini, l'assessore all'Urbanistica Paola Casoni che interverrà sull'attivazione delle procedure, il direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione Cesare Spuri che spiegherà come avviene la valutazione dei progetti e Roberto Rossatti, dirigente di banca che interverrà sulle procedure di finanziamento. Nei panni di coordinatore e moderatore l'assessore ai Lavori pubblici Narciso Ricotta mentre le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti. La Provincia mette a disposizione i locali per i commercianti che si sono ritrovati con il negozio inagibile - tit_org- Soldi per sistemare 600 case però nessuno fa la domanda - Soldi per sistemare 600 case ma nessuno fa la domanda

Dopo il terremoto serve un piano per il turismo

Manzi del Pd: Ripristinare il Sistema museale della provincia

[Nicola Paciarelli]

Manzi del Pd: Ripristinare il Sistema museale della provincia MACERATA Ricostruire e rafforzare le relazioni culturali e turistiche nel territorio provinciale, tristemente martoriato dal sisma, facendo ripartire l'attività del Sistema museale della provincia di Macerata. È quanto chiede il consigliere comunale del Partito democratico Paolo Manzi, che ha chiesto all'amministrazione comunale di farsi parte attiva per la ripresa dell'attività dell'associazione, ferma da anni, visto anche che la Provincia, ente fondatore, non ha più le competenze in merito. IL documento Manzi, che ha presentato un'interrogazione a riguardo, spiega: Ho sottoposto al sindaco la questione di riaccendere il dibattito sul Sistema museale: abbiamo bisogno di questa rete, che comprende al suo interno tutti i Comuni della provincia, per la promozione culturale e turistica del territorio, ma la Provincia, socio fondatore dell'associazione, non ha più le competenze. Ecco perché il Comune dovrebbe farsi parte attiva e fare da tramite per far sì che il Sistema museale riprenda vita. Anche perché MaMa (Marca Maceratese, ndr) è un'associazione temporanea che ha in sé solo pochi Comuni. Ripartire dalla cultura e dal turismo, dunque, per riaprire le porte del nostro territorio e per farlo utilizzare la rete, già esistente, che è il Sistema museale, da troppo tempo in stand by. Basta andare sul sito dell'associazione per vedere che è tutto fermo al 2014. Manzi aggiunge: Dopo le terribili vicende del terremoto, è fondamentale avere una strategia di promozione turistico culturale del nostro territorio e solo facendo rete si può garantire una cosa simile. Il sindaco ha detto di essere a conoscenza del problema e ha garantito che l'obiettivo è quello di far riprendere il normale regime al Sistema museale. Dobbiamo ricostruire e rafforzare le relazioni territoriali, anche perché, attraverso la promozione che può fare l'associazione, ci sarebbe un effetto a cascata. Il Comune di Macerata, socio del Sistema museale, dovrebbe svolgere un ruolo di guida e leadership nella promozione culturale, così da rendere le relazioni tra territori più affinate e la promozione ampliata a tutti i settori culturali. Tra l'altro, il Comune di Macerata dovrebbe promuovere, di intesa con la Provincia, una modifica statutaria del Sistema museale per renderlo di nuovo pienamente operativo. L'elogio Quanto alle iniziative culturali strettamente cittadine, Manzi, che elogia il cartellone di eventi estivi, dal Macerata Opera Festival a Musicultura, commenta: Forse mancano eventi di fruizione più popolare, ma bisogna stare anche attenti a non approfittare di eventi che richiamano molte persone e farli diventare tipo sagre paesane. Credo che la promozione culturale vada fatta su scala più ampia. Sul fronte turistico, proprio di recente Macerata e Fermo hanno unito le forze per far conoscere in terra umbra quanto di meglio si possa trovare nei loro territori. È stata avviata una campagna promozionale congiunta nelle strutture ricettive e negli uffici turistici dell'Umbria per presentare il litorale fermano e l'edizione 2017 della stagione lirica all'Arena Sferisterio. Nicola Paciarelli RIPRODUZIONE RISERVATA Ho chiesto al sindaco di fare da tramite perché il MaMa è solo una associazione temporanea sopralluoghi A Matetica verifiche ultimate A Matetica conclusa l'attività delle squadre di tecnici. Evase 2441 stanze di sopralluogo Fast e realizzate più di 332 schede Aedes. Risultano complessivamente non agibili 641 edifici, di cui due per rischio esterno. Per 39 immobili è stata dichiarata una inagibilità di tipo E con gravi lesioni della struttura; 45 edifici hanno ricevuto una valutazione di inagibilità parziale e per 57 è stata attribuita un'inagibilità di tipo B. Gli altri circa 500 edifici non agibili sono invece stati dichiarati "non utilizzabili" dalle squadre attivate con procedura Fast. Paolo Manzi, consigliere comunale del Partito democratico -tit_org- Dopo il terremoto serve un piano per il turismo

Montagne di macerie da smaltire Si lavorerà anche durante la notte

Sono 25mila le tonnellate da trattare. Autonoma sistemazione, pronti i soldi di maggio

[Daniel Fermanelli]

Montagne di macerie da smaltire Si lavorerà anche durante la notte Sono 25mila le tonnellate da trattare. Autonoma sistemazione, pronti i soldi di maggio SAN SEVERING Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco, Rosa Piermattei, ha fatto il punto della situazione sul sisma che vede 1.500 famiglie ancora mori casa, un centinaio sistemate negli alberghi e le restanti in contributo di autonoma sistemazione, per un totale di 3.500 persone. Le demolizioni Abbiamo completato le 34 demolizioni che competevano ai vigili del fuoco - ha ricordato il primo cittadino - ma restano da abbattere altri 9 edifici a carico del Comune per le quali ci stiamo attivando per affidare i lavori. Sono più di 25mila tonnellate le macerie da recuperare. A breve inizierà il recupero delle macerie anche di notte per accelerare i tempi. Riguardo all'autonoma sistemazione - ha sottolineato il sindaco - siamo partiti da 1.317 richieste di contributi; oggi siamo a 965 totali per un importo di 738mila euro per il mese di aprile e che è stato saldato dal 12 al 16 giugno. A maggio abbiamo liquidato il mese di marzo per 837mila euro. Dalla Regione ci sono stati accreditati i soldi di maggio e presto saremo in grado di riprendere la liquidazione. I lavori Per le riparazioni degli edifici con danni lievi sono ancora poche le pratiche presentate; per questo è stato chiesto alla Regione un nuovo incontro sulle procedure da adottare per accedere ai fondi. Avviati i lavori di urbanizzazione di due aree nel rione di San Michele per 103 casette. Ci siamo battuti - spiega Piermattei - per avere 15 moduli provvisori da sistemare nel giardino del rione Di Contro per eliminare i doppi turni all'Istituto Tacchi Venturi. A breve dovrebbe essere emessa un'ordinanza del commissario Errani per finanziare la nuova scuola Luzio per oltre 6 milioni e 300mila euro. Daniel Fermanelli RIPRODUZIONE RISERVATA Il progetto Una variante per l'Itis Divini Approvata una variante al progetto del primo stralcio dei lavori alle ex officine dell'Itis Divini. Una volta validato il progetto si andrà all'appalto. Attesa L'ordinanza per stanziare oltre 6 milioni di euro per ricostruire la scuola Luzio -tit_org-

Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto

Chiesto un vertice insieme ai vigili del fuoco per monitorare lo stato del maxi condominio

[Giulia Sancricca]

LA PREVENZIONE Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto Chiesto un vertice insieme ai vigili del fuoco per monitorare lo stato del maxi condomini PORTO RECANATI Esami approfonditi della sicurezza antincendio all'Hotel House di Porto Recanati. La tragedia del grattacielo di Londra distrutto dalle fiamme, ma anche qualche caso di apprensione nel palazzo della città rivierasca, hanno fatto sì che il sindaco, Roberto Mozzicafreddo, chiedesse un vertice con la prefettura e i vigili del fuoco per verificare lo stato delle cose e prevenire qualsiasi pericolo nel caso di un incendio nel palazzo. Le verifiche Sono in continuo contatto con la prefettura - commenta il primo cittadino -. Anche la proprietà dello stabile ha un proprio tecnico che ha effettuato le verifiche sullo stato della sicurezza antincendio. Attendo che i risultati mi vengano consegnati per poter poi valutare, anche insieme ai vigili del fuoco, eventuali soluzioni da prendere. Non verrà tralasciato nulla - annuncia il sindaco Mozzicafreddo. Non si conoscono ancora i tempi che verranno impiegati dal tecnico per la consegna della relazione, ma il primo cittadino spera che tutto avvenga il prima possibile. È un problema da risolvere al più presto - dice Roberto Mozzicafreddo -. Poi, se verranno riscontrate delle anomalie, vedremo immediatamente cosa fare. La sicurezza contro i pericoli di incendio è infatti uno dei punti critici del palazzo. Le scale antincendio sono arrugginite e, in alcuni punti, quasi impraticabili. È anche per questo motivo che, in caso di incendio, il palazzo potrebbe diventar la stessa trappola che è diventata il grattacielo di Londra. Anche questo è uno dei tanti problemi collegati al pagamento delle quote condominiali da parte degli inquilini. Se infatti tutti pagassero regolarmente la propria quota si potrebbe avere le risorse necessarie agli interventi di sicurezza. Anche questo è stato uno degli argomenti affrontati dal primo cittadino la scorsa settimana, durante un incontro con l'amministratore giudiziario del condominio. Non solo sicurezza Inevitabilmente, il vertice con la prefettura non interessa solo la sicurezza antincendio, ma la situazione generale dell'Hotel House sulla quale la pubblica amministrazione non può intervenire direttamente, dal momento che si tratta di una struttura privata. Ma i problemi del palazzo sono ormai noti a tutti e il Comune, per quanto gli è possibile, cerca comunque di intervenire nelle diverse situazioni che si creano all'interno dell'Hotel House. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Verifiche antincendio all Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto

Norcia - Con le navette sul pian grande per ammirare la fioritura = Navette per salire fino al Pian Grande e ammirare la fioritura

a pagina 5

[Chiara Fabrizi]

Con le navette sul Pian Grande per ammirare la fioritura a pagina 5 // servizio (sabato e domenica) sarà gestito dalla Proloco Norcia Restano ancora da stabilire gli orari e il costo del biglietto Navette per salire fino al Pian Grande e ammirare la fioritura di Chiara Fabrizi I NORCIA - Ci saranno le navette a pagamento per raggiungere Castelluccio sabato e domenica. A gestirle sarà la Proloco di Norda e non quella del borgo terremotato, così come emerso ieri a margine di incontro tecnico al Centro operativo comunale, a cui però tra oggi e domani ne seguiranno altri. Al momento, infatti, non è stato definito il costo del biglietto né gli orari di partenza dei pulmini, che faranno su e giù da Norda al Pian Grande per permettere ai visitatori (su prenotazione) di ammirare la fioritura salvata dopo proteste, perizie e fatiche dagli agricoltori (al pari della produzione di lenticchie e altri cereali). Di certo c'è che l'attuale zona rossa, che abbraccia completamente il borgo piegato dal terremoto, resta in vigore ed è quindi vietato oltrepassare gli sbarramenti, tuttora comunque presidiati giorno e notte dai militari dell'Esercito. Due gli agriturismi agibili e quindi operativi a Castelluccio, che per raggiungere occorre comunque attrezzarsi adeguatamente Dall'8 luglio, invece, viene confermata la riapertura della strada provinciale 477, seppur con tratti a senso unico alternato, causati dal maxi cantiere da 5 milioni della Provincia tuttora in corso. Proprio per evitare il caos traffico, almeno nel weekend, resterà attivo il servizio di trasporto a pagamento. Due, invece, le aree di sosta che si conta di delimitare sul Pian Grande, per gestire la sosta dei veicoli in arrivo dal versante umbro (una sarebbe quella cosiddetta "del fontanile", l'altra non è stata ancora individuata), fermo restando che dal Comune alla Protezione civile consigliano l'uso delle navette. Sempre per l'8 luglio, poi, si conta di allestire una tensostruttura con cucina, dove i ristoratori della zona potranno tornare a lavorare dopo dieci lunghi mesi di stop. Al montaggio del grande gazebo, sul modello di quello adottato per Nero Norcia al campo sportivo Europa, si sta lavorando da ieri mattina nell'area a ridosso dai bagni pubblici, dove occorre ripristinare collegamenti elettrici e idrici. La tensostruttura, però, non rappresenta la delocalizzazione delle attività economiche terremotate di Castelluccio, per la quale si sta chiudendo in questi giorni la progettazione definitiva del villaggio commerciale, dove si accomoderanno una decina di operatori. Il cronoprogramma per la realizzazione della struttura non è ancora scandito con chiarezza, ma è padfico che i lavori non saranno conclusi in tempo utile per la stagione estiva. Da qui la soluzione del gazebo, perfezionata direttamente dal consiglio regionale col nuovo Testo unico sul turismo, che per le zone terremotate autorizza sagre della durata di 90 giorni sia per favorire la ripresa delle attività economiche dell'area colpita, che i momenti di aggregazione. 4. FIORITURA Due gli agriturismi agibili e quindi operativi a Castelluccio, che per raggiungere occorre comunque attrezzarsi adeguatamente NORCIA Per l'8 luglio, poi, si conta di allestire una tensostruttura con cucina, dove i ristoratori della zona potranno tornare a lavorare dopo dieci lunghi mesi di stop SOLIDARIETÀ L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere l'associazione "1 love Norcia" e il relativo progetto Arca (www.ilovenorcia.org) per favorire una ricostruzione economica e sociale della città colpita dal sisma Pian Grande In attesa che venga riaperta la strada si sale sulle navette -tit_org- Norcia - Con le navette sul pian grande per ammirare la fioritura - Navette per salire fino al Pian Grande e ammirare la fioritura

per l'accoglienza ricevuta in questi mesi dopo il terremoto di ottobre

Magione - "Qui abbiamo trovato una seconda famiglia"

[Alice Guerrini]

La storia Anna Cipolla ringrazia Magione a nome dei nursini per l'accoglienza ricevuta in questi mesi dopo il terremoto di ottobre. Qui abbiamo trovato una seconda famiglia? di Alice Guerrini. MAGIONE - E' arrivata al Trasimeno da Norcia otto mesi fa, perché la sua casa come quella di molti concittadini è stata lesionata dal terremoto, ma oggi Anna Cipolla torna finalmente nella sua Norcia. Anna che come molti nursini in questo periodo ha trovato ospitalità al Trasimeno, nei giorni scorsi è stata festeggiata da amministrazione, associazioni e dai titolari dell'hotel Ali sul lago di San Feliciano. 'Anna - spiega l'assessore alle attività produttive, Cristina Tufo - è stata tra i nursini protagonisti di grandi gesti di solidarietà, nonostante le difficoltà anche personali. Ha collaborato con le realtà del lago raccogliendo i bisogni e le necessità dei propri concittadini, un saluto ufficiale era assolutamente necessario". "Torno nella mia terra - afferma Anna in occasione della festa organizzata per lei - da una parte meravigliosa dall'altra terribile, ma una cosa la voglio dire grazie. Grazie ai miei concittadini che hanno scelto me a rappresentarli in questi otto mesi, grazie alle istituzioni e alle associazioni di Magione che ci hanno accolto aiutandoci e rispondendo con prontezza ad ogni nostra esigenza e senza i quali non avrei potuto svolgere il compito che mi è stato affidato. Ancora grazie ai proprietari di Ali sul Lago, Valentina e Massimo, perché non ci hanno solo accolto, ma hanno cercato di fare di questo luogo una nuova casa per tutti. Torno nel mio paese, ma lascio qui il mio secondo cuore. Non ci hanno solo aiutato in tutte le necessità pratiche, ci hanno coperti di affetto e posso dire di aver trovato qui una nuova famiglia". Alla serata erano presenti il sindaco Giacomo Chiodini, l'assessore Cristina Tufo, per la Misericordia il vice presidente Fabrizio Alunni, per la protezione civile Filippo Rigucci, per la Caritas Francesca Panico. Anna ha ringraziato i proprietari di Ali sul Lago con una raccolta di foto con alcuni dei momenti più significativi del soggiorno nella struttura di San Feliciano. 4 la testa Per salutare la signora che è stata portavoce dei nursini -tit_ org- Magione - Qui abbiamo trovato una seconda famiglia

Ad evitare il peggio l'intervento dei vigili del fuoco

Bombola del gas rischia di esplodere paura tra palazzo e Petrignano

[Redazione]

: id i. Pfflaf ' ASSISI Tanta paura per una bombola del gas che rischiava di esplodere, ma l'intervento dei pompieri, da Assisi e Foligno, ha evitato il peggio. Pomeriggio di lavoro per i vigili del fuoco di Assisi, alle prese con l'incendio di un garage tra Palazzo e Petrignano, sviluppatosi per cause in corso di accertamento nella zona di viale Michelangelo, strada di collegamento tra le due frazioni. I caschi rossi della città serafica, visto il pericolo di esplosione e la necessità di usare quanta più acqua possibile, hanno operato in collaborazione con i colleghi folignati. Messa in sicurezza la bombola, le fiamme sono state quindi spente nel giro di un paio d'ore e la situazione è tornata sotto controllo. Incendio anche a Torchiagina. -tit_org-

Pierantonio**Umbertide - Camion col motore in panne traffico in tilt sulla E45***[Redazione]*

Pierantonio Camion col motore in panne Traffico in tilt sulla E45 I - UMBERTIDE Una pattuglia della polizia stradale di Città di Castello, con l'ausilio della protezione civile e di alcuni mezzi di soccorso, ha risolto un problema di traffico non di poco conto nella carreggiata sud all'uscita di Pierantonio, dove un autoarticolato aveva bloccato il traffico in quanto la motrice aveva il motore in panne. Il guasto è avvenuto attorno alle 11 e sino a dopo le 12 c'è stata difficoltà di transito sulla E45. Prima è stato bloccato il semirimorchio e sollevato, quindi è stata trainata la motrice guasta e condotta nella vicina zona industriale, quindi con lo stesso trattore è stato rimosso il semirimorchio. -tit_org-

Incendi roghi a Mompeo e Osteria nuova

[Redazione]

INCENDI ROGHIAMOMPEO E OSTERIA NUOVA Ancora una giornata di incendi nel Reatino, che hanno visto all'opera canadair, vigili del fuoco e protezione civile. Nel primo pomeriggio, fiamme in Sabina tra Mompeo e Castel San Pietro, lungo la Tancia: il fuoco, dalle sterpaglie, si è propagato anche ad alcuni cipressi. Poco più tardi, fiamme anche a Osteria Nuova, a poca distanza dalla Salaria e da una abitazione, con il fumo ben visibile dalla strada. Incendio di dimensioni più ridotte anche ad alcune sterpaglie in via Mercatanti, a Rieti nel corso della mattinata di ieri.

-tit_org-

Tende nell'ex campo in agosto

Nuovo vertice a Palazzo Chigi sulle priorità in aree sisma = Figc conferma, torna campo sportivo ad Amatrice

segue dalla prima pagina

[L.bru.]

Effettive priorità per le aree colpite dal terremoto. Sono state il tema centrale dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi tra il premier Paolo Gentiloni, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i presidenti delle Regioni interessate, tra cui Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione è cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione - spiega Gentiloni - sapendo che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti per risorse, potenzialità, facilitazioni, dimensione di persone coinvolte. Lunedì, lo stesso Gentiloni aveva incontrato a Palazzo Chigi il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Dobbiamo ragionare non soltanto sull'impianto del medio lungo termine - aggiunge il premier. - 1 territori colpiti dal Nuovo vertice a Palazzo Chigi sulle priorità in aree sisma sisma devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi. Negli ultimi giorni sono in assegnazione e consegna numerose casette, dopo le polemiche sui tempi. Il quadro è chiaro, parlano i numeri - osserva Curcio. - Noi pensiamo a lavorare a testa bassa. I dati ci sono tutti, anche nel confronto col passato, col 2009: io non li commento, io lavoro. NAZIONALE TERREMOTATI Ieri è stata presentata ad Amatrice, alla presenza del sindaco Sergio Pirozzi e del capitano Francesco Pastorella, coordinatore del Comitato terremoto centro Italia, la Nazionale Terremotati-sfrattati a tempo. Allenatore sarà lo stesso Pirozzi: esordio venerdì prossimo, alle 17, allo Stadio Tré Fontane di Roma, in un triangolare con la Nazionale At- Figc conferma, torna campo sportivo ad Amatrice segue dalla prima pagina tori e quella delle Social Stars per raccogliere fondi da destinare a progetti concreti e da realizzare rapidamente a favore delle popolazioni terremotate. Continua a pag. 39 Intanto, nel prossimo futuro, il campo sportivo Paride Tilesi di Amatrice tornerà alla sua funzione originaria, dopo la trasformazione in seguito al terremoto del 24 agosto. Il rifacimento riguarda il terreno di gioco. Sembra che sarà rispettata da parte della Federcalcio la parola data - spiega il sindaco Pirozzi, a margine della presentazione della Nazionale terremotati. - Tavecchio mi conferma questo, ci sarà un consiglio a breve. Per cui avremo un campo sportivo nuovo, come era prima, non un sintetico, sarà un misto naturale. La settimana prossima partiranno anche i lavori del palazzetto dello sport, e quelli della nuova scuola, che avrà una palestra, e 11 c'è un investimento della Roma Calcio per fare un campo polivalente. Sempre Áé l'Ascoli realizzerà un giardino per l'educazione motoria da 0 a 6 anni. Amatrice punterà molto sullo sport, come nella precedente vita. Domenica, inaugurazione del campo di calcetto donato dall'Ucei. L.Bru. Tende nell'ex campo in agosto -tit_org- Nuovo vertice a Palazzo Chigi sulle priorità in aree sisma - Figc conferma, torna campo sportivo ad Amatrice

Perugia - Abitazioni e campi, incendi no stop = Case e campi, incendi no stop

[Redazione]

L'allerta Abitazioni e campi, incendi no stop PERUGIA L'emergenza continua. Inevitabile, visto il susseguirsi di giorni di gran caldo e di siccità. L'emergenza è quella degli incendi. Anche ieri giornata particolarmente impegnativa per i vigili del fuoco, con vari fronti che nel corso della giornata si sono aperti per via delle fiamme che hanno colpito campi, zone boschive e anche un'abitazione. In tre di questi casi, gli interventi di spegnimento delle fiamme sono andati avanti fino a tarda serata. Continua a pag. 40 Tante emergenze per pompieri L'emergenza Case e campi, incendi no stop segue dalla prima pagina Sterpaglie, erbacce e legno che ardono con estrema facilità, tutto reso facilmente infiammabile dalla siccità di questi giorni. Le emergenze per i vigili del fuoco sono state circa dieci solo ieri, tra Perugia provincia. Le situazioni più delicate, vigili del fuoco le hanno dovute affrontare nelle zone di Solomeo, Castiglione Fosco e Parrano di Trevi: le operazioni di spegnimento degli incendi sono andate avanti per ore. Altri focolai segnalati in varie zone, ma un altro intervento particolarmente delicato per i pompieri è stato condotto nella zona di Petrignano, dove le fiamme hanno interessato un'abitazione. -tit_org- Perugia - Abitazioni e campi, incendi no stop - Case e campi, incendi no stop

Foligno - Fiamme a Trevi e Montefalco Gran lavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

Fiamme a Trevi e Montefalco Gran lavoro per i vigili del fuoco L'INTERVENTO Gran lavoro, ieri, per i vigili del fuoco per due incendi. Il primo, quello maggiormente esteso è localizza a Trevi ed ha interessato un'area con presenza di bosco in località Parrano. La zona è stata raggiunta da almeno quattro squadre dei vigili del fuoco. Sul posto, stando a quanto risulta, anche il sindaco Bernardino Sperandio. Gli uomini del 115 si sono prodigati a lungo per circoscrivere l'area aggredita dalle fiamme anche allo scopo di evitare che le lingue di fuoco raggiun gessero le vicine abitazioni, L'area interessata dall'incendio si trova alla base della collina su cui si erge Trevi. Il fumo sprigionato dal rogo s'è innalzato creando una colonna visibile anche da lontano. L'altro fronte che ha richiesto l'azione dei vigili del fuoco è quello di Torre di Montefalco, nella zona a confine tra i Comunid Foligno e Montefalco. In quel contesto le fiamme hanno aggredito un terreno ed hanno impegnato gli uomini del 115 fino intervenuti per domarle. -tit_org-

Rogo nel sonno, salvati da due angeli = Palazzo va a fuoco nella notte Due angeli salvano gli inquilini

Marina, i ragazzi suonano i campanelli facendo evacuare dodici famiglie. Un ustionato ?p?g^n^e Marina: suonano i campanelli per far uscire 12 famiglie dalle case

[Alessandro Di Marco]

Rogo nel sonno, salvati da due ángel Marina, i ragazzi suonano i campanelli facendo evacuare dodici famiglie. Un ustionato i Palazzo va a fuoco nella notte Due angeli salvano gli inquilini Marina: suonano i campanelli per far uscire 12 famiglie dalle cas - MARINA DI MONTEMARCIANO - IL DIVANO prende fuoco nel cuore delle notte con le fiamme che poi si propagano per buona parte del salone della cucina divorando alcuni suppellettili, visibili sin dalla strada sottostante. La notte scorsa potrebbe essersi addormentato con la sigaretta accesa il 68enne che vive da solo nell'appartamento al quarto piano della palazzina al civico 15b di via Adriatica di Marina di Montemarciano da cui è fuggito in tutta fretta con il volto e la parte superiore del corpo parzialmente raggiunte dalle fiamme. E' stato lui stesso a dare l'allarme, di fatto in contemporanea con alcuni ragazzi che, proprio dalla via sottostante, si sono accorti del rogo e hanno iniziato a suonare i campanelli per svegliare i condomini. Erano circa le 1,30 della notte quando il 68enne ha cominciato ad urlare e a correre verso l'uscita, seguito appena dopo da una 59enne che abita nell'appartamento dirimpettaio e ha ugualmente abbandonato a gran velocità il condominio, dove è scoppiato il panico tra i residenti. L'uomo, rimasto sempre cosciente, è stato trasferito all'ospedale di Torrette per le ustioni, per fortuna tutte su- FIAMME DAL DIVANO perficiali, alla parte superiore del corpo e dovrebbe dunque cavarsela con una prognosi nel complesso non troppo lunga. La donna, invece, è stata portata in ambulanza all'ospedale di Senigallia per un principio di intossicazione: gli esami hanno scongiurato rischi per le vie respiratorie e gli organi vitali e dunque è stata ben presto dimessa. Fondamentale si è rivelato l'intervento dei vigili del fuoco di Senigallia, Falconara e Ancona che sono entrati all'opera con grande tempestività, salendo all'ultimo piano e sfidando le fiamme che avrebbero potuto propagarsi anche nelle abitazioni vicine. Proprio grazie al lavoro dei pompieri il rogo è stato prima circoscritto alle due stanze attigue salone e cucina - poi definitivamente domato, quando ormai tutti gli abitanti avevano lasciato il palazzo seguendo con lo sguardo all'insu dal piazzale sottostante l'operazione dei vigili del fuoco. Al lavoro anche i carabinieri senigalliesi coordinati dal maggiore Cleto Bucci che danno pressoché per certa la causa accidentale con l'ipotesi sigaretta accesa ampiamente più probabile - in quanto nulla lascia presagire che qualcuno sia entrato in quell'abitazio ne per una sorta di atto ritorsivo sebbene i rapporti tra vicini nell'ultimo periodo sarebbero stati piuttosto tesi. Dovrebbero aggirarsi in alcune migliaia di euro i danni all'appartamento che in tempi molto brevi dovrebbe essere di nuovo agibile, mentre già lo sono tutte le altre abitazioni del palazzo. Alessandro Di Marco PAURA AI Potrebbe essersi addormentato con la sigaretta accesa il 68enne che vive da solo nell'appartamento al quarto piano della palazzina al civico 15b di via Adriatica di Marina a Torrette L'uomo è fuggito in tutta fretta con il volto e la parte superiore del corpo parzialmente raggiunte dalle fiamme. E' stato lui stesso a dare l'allarme 12 AOGREDITE DUE STANZE UNA VOLTA DOMATO IL ROGO. IL PAL E TORNATO AGIBILE. LE FIAMME AVI GIÀ AGGREDITO DUE STANZE famiglie evacuate Fondamentale si è rivelato l'intervento dei vigili del fuoco di Senigallia, Falconara e Ancona che sono saliti all'ultimo piano sfidando le fiamme con rischi enormi E- STATO UN GIOCO FINITO MALE IL RAGAZZO DI 16 ANNI CHE HA AMMESSO SUBITO CHE LA SITUAZIONE GLI ERA SFUGGITA DI MANO, HA DETTO CHE SI TRATTAVA DI UN GIOCO MA EMERGONO NUOVI ELEMENTI MA DALLE INDAGINI EMERGE CHE ALCUNI DEI QUATTRO MINORI INDAGATI SONO AUTORI ANCHE DELL'INCENDIO AGLI EXSAVERIANI LO SCOPPIO Il momento in cui l'incendio è divampato (a destra) UNA NOTTE ALLUCINANTE La palla di fuoco che dal parco Belvedere si è allungata alla Palombella -tit_org- Rogo nel sonno, salvati da due angeli - Palazzo va a fuoco nella notte Due angeli salvano gli inquilini

I TESTIMONI ENZO E' USTIONATO. I RESIDENTI: SALVI GRAZIE A QUEI RAGAZZI**Mi sono ritrovato al buio nel fumo Chiedevo disperatamente aiuto***[Alessandra Pascucci]*

I TESTIMONI ENZO E' USTIONATO. I REDENTI; SALVI GRAZIE A QUEI RAGAZZI MI SONO svegliato nel cuore della notte perché sentivo un rumore, sono andato verso la cucina e ho visto le fiamme. Non sarei riuscito a spegnerle e sono corso verso la porta, ma una volta lì è andata via la luce. Mi sono ritrovato al buio a chiedere aiuto, ma nessuno rispondeva. E' quanto racconta Enzo, ex custode del cimitero di Chiaravalle, residente nell'appartamento al quarto piano di via Adriatica 15/b dove attorno all'una di ieri notte è scoppiato un incendio, che ha divorato la cucina dell'alloggio e ha fatto evacuare 12 famiglie. Ad avvertire gli altri condomini del rogo in atto sono stati due ragazzi, che passando per la Statale hanno notato le fiamme all'ultimo piano del palazzo e si sono attaccati ai campanelli. Non hanno smesso di suonare finché gli inquilini non sono scesi in strada. Sono stati due angeli - racconta un residente - perché a quell'ora dormivo profondamente e se non mi avessero avvertito non so come sarebbe andata a finire. Mi sono svegliato perché ho sentito il suono insistente del campanello e solo grazie al loro allarme mi sono accorto dell'incendio in un appartamento al piano di sopra. I due ragazzi, entrambi sui trent'anni, italiani, hanno raccontato di aver notato le fiamme mentre tornavano dal lavoro. Non hanno detto nemmeno il loro nome e se ne sono andati quando hanno visto che eravamo tutti in salvo. Sono stati gli stessi condomini, dopo essere usciti dal palazzo, a chiamare vigili del fuoco e carabinieri. All'inizio non riuscivamo nemmeno a prendere la linea - spiega ancora lo stesso inquilino - forse perché in pochi minuti si sono concentrate tante chiamate contemporaneamente. Per fortuna i vigili del fuoco sono arrivati in pochi minuti. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Montemarciano. Le operazioni di spegnimento e messa in sicurezza sono andate avanti fino all'alba e il sopralluogo è continuato per accertare le cause del rogo. Secondo il signor Enzo l'incendio potrebbe essere partito anche dal terrazzo. Sono rimasto in cucina pochi istanti - dice ma ho avuto l'impressione che le fiamme entrassero da fuori, dove c'è la caldaia. Il pensionato è stato ricoverato a Torrette con ustioni alla testa e al volto, ma anche altri tre condomini sono finiti a Torrette con i sintomi di intossicazione. Uno è stato sottoposto ad aerosol ed è stato dimesso in mattinata, un'altra nel primo pomeriggio, mentre il terzo ieri era ancora sotto osservazione al pronto soccorso del nosocomio regionale. Alessandra Pascucci -tit_org-

Minori sospettati anche di altri roghi

[Alessandra Pascucci]

Miñón sospettati anche di altri roghi Ai Saveriani oltre a Posatora L'INCENDIO al parco di Posatora potrebbe non essere l'unico da attribuire ai ragazzi del quartiere, che si sono fatti avanti per assumersi la responsabilità dell'episodio. L'ipotesi degli inquirenti, a quanto pare, è che almeno alcuni dei quattro sedicenni possano essere legati anche ad altri episodi, come quello al parco dei Saveriani. Ieri, durante gli interrogatori di due degli indagati, ossia il 16enne che ha ammesso di aver appiccato il rogo giocando con l'accendino e un suo amico, gli investigatori avrebbero chiesto conto anche di altri episodi, tra cui appunto quello dei Saveriani, avvenuto nei giorni precedenti. MENTRE il 16enne considerato l'autore del rogo ha confermato sostanzialmente durante l'interrogatorio quanto dichiarato la settimana scorsa, quando gli agenti della Squadra mobile ne hanno raccolto le dichiarazioni spontanee, l'altro ha sostenuto di aver avuto un ruolo del tutto marginale e ci sarebbe anche un testimone a confermarlo. Il giovane, che da tempo non abita più a Posatora e il 21 giugno era appena tornato nel quartiere, ha parlato per circa un'ora assistito dall'avvocato Angelo Borrelli. Ha sostenuto che, quando è stato innescato il rogo che ha incenerito due ettari di vegetazione tra Posatora e la Palombella, si trovava distante 15 metri dal luogo dell'innescò e stava parlando con un altro giovane, estraneo alla vicenda e non indagato. Per il momento il secondo 16enne resta indagato per concorso, ma si attende la chiusura delle indagini per definire la sua posizione. Si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato, dice il suo legale. Nell'avviso di garanzia viene contestato ai quattro ragazzi solo l'episodio del 21 giugno, ma non è detto che per alcuni le contestazioni possano estendersi ad altri episodi. Oggi saranno ascoltati gli altri due ragazzi. Stando a quanto è stato possibile ricostruire, sarebbero stati in due a giocare con l'accendino e uno, quello già ascoltato, sarebbe il responsabile del rogo più vasto. Anche ai due gruppi responsabili di incendi e danneggiamenti a Portonovo sono stati notificati gli avvisi di garanzia e in questo caso gli interrogatori potrebbero essere fissati per la prossima settimana. A condurli sempre gli agenti della Squadra mobile della Questura di Ancona, diretti dal dottor Carlo Pinto, su delega della procura per i minorenni. Alessandra Pascucci Il 16enne ha confessato L'amico: Ero distante quindici metri -tit_org-

PICCOLI COMUNI CONTRO LO SPOPOLAMENTO

Roberto Oreficini in commissione sisma di And Marche

[Redazione]

PICCOLI COMUNI CONTRO LO SPOPOLAMENTO Roberto Oreficini in commissione sisma di And Marche L'ENTROTERRA delle Marche è a rischio spopolamento. E il recente terremoto non ha fatto che aggravare una situazione già esistente. Se ne parlerà venerdì a San Benedetto del Tronto alla Conferenza nazionale dei piccoli comuni. Il titolo è nel segno dell'ottimismo: 'Il controesodo è possibile'. Gli amministratori dei 5.591 piccoli Comuni italiani discuteranno dei loro problemi, a partire dalla ricostruzione. L'Anci Marche si pone come 'collante' tra gli 87 sindaci marchigiani del cratere (oltre ai 25 fuori cratere) e il governo. Le Marche rappresentano bene la realtà italiana: 163 dei 229 comuni (71%) hanno meno di 5mila abitanti, con il 21% della popolazione ed il 53% del territorio. Il presidente di Anci Marche Maurizio Mangialardi osserva che la nostra azione costante di pungolo ha consentito che nei tre Decreti terremoto già emanati, venissero inserite le istanze provenienti dai territori. Il contributo di Roberto Oreficini, designato a componente tecnico della nostra Commissione Sismae, sarà prezioso per la fase di sintesi in virtù della grande esperienza amministrativa e di conoscenza della gestione delle emergenze. Domani Mangialardi sarà a Roma per l'ormai consueto appuntamento settimanale con il sottosegretario Boschi, il commissario Errani, il vice commissario Ceriscioli ed il capo della protezione civile Curcio, per lavorare concretamente sulle esigenze dei comuni e dei cittadini terremotati. Roberto De Angelis, coordinatore dei piccoli comuni di Anci Marche, ricorda che l'Italia può dirsi fondata sui piccoli comuni, nei quali è evidente che poca popolazione amministra molto territorio. Avere poca abitanti significa meno cespiti e meno base imponibile e quindi ciò complica l'attività amministrativa, di manutenzione e presidio del territorio e meno servizi. I tre macrotemi centro dell'incontro saranno il finanziamento della sperimentazione delle aree interne, i bisogni dei piccoli comuni e tutta la pianura sulla gestione del sisma. E' innegabile che qualche ritardo c'è, ma le ditte lavorano H24. Purtroppo l'orografia del territorio non favorisce facili e rapide soluzioni. Il segretario Marcello Jodaschi del progetto che sta partendo per il recupero dei beni artistici dei comuni del cratere, finanziato dal Pio Sodalizio dei Piceci da fondi di Anci Marche (già disponibili 200mila euro). Di o certo con la Sovrintendenza e le Diocesi sceglieremo delle opere da recuperare e restaurare per restituirle al territorio. OPERATIVI Il presidente di Anci Marche, Maurizio Mangialardi ieri mattina a Colle Ameno -tit_org-

LE NOMINE A LUI LE DELEGHE DI LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

Bacci bis, ecco gli assessori Renzi è l'unico volto nuovo

Completano la squadra Quagliari, Lenti e Campanelli

[Sara Ferreri]

LE A LUI LE DELEGHE DI LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA Bacci bis, ecco gli assessori Renzi è l'unico volto nuovo Completano la squadra Quagliari, Lenti e Campanelli SOLO UN VOLTO del tutto nuovo nella giunta del secondo mandato Bacci, riconfermato dalle urne 1 1 giugno scorso: è il presidente dell'ordine degli ingegneri di Ancona Roberto Renzi. Jesino, 65 anni oggi pensionato è stato dirigente al Comune di Jesi, in quello di Ancona fino a concludere all'Autorità Portuale del capoluogo dorico. A lui, assessore estemo, il sindaco Bacci che stavolta ha scelto una giunta più rosa (quattro assessori donne e tre uomini) affida le deleghe 'pesanti' dei Lavori pubblici e Urbanistica, ma anche catasto, demanio, politiche per l'edilizia residenziale pubblica, housing sociale, sportello unico attività produttive e protezione civile. Altro volto nuovo, ma eletta consigliere comunale nelle fila di JesiAmo, la lista civica da cui è partita la prima esperienza del sindaco Bacci è la direttrice dell'istituto oncologico marchigiano Jesi e Vallesina Marialuisa Quagliari (287 preferenze), con deleghe ai servizi sociali, politiche di solidarietà, inclusione sociale, politiche della famiglia. SI DOVRÀ dimettere da consigliera come la capogruppo uscen- -JESI- tè di JesiAmo (306 preferenze, più di tutti in assoluto). A lei il sindaco ha deciso di affidare: Rapporti con il mondo dell'associazionismo e del terzo settore, servizio civile universale, partecipazione, cittadinanza attiva e beni comuni. Ma ha anche una nuova delega: coordinamento in ambito sociale e sanitario delle relazioni con la Regione e con l'Asur. Per enetto delle loro dimissioni entreranno in aula Lorenza Fantini (140 preferenze) e Matteo Baleani (130). Riconfermata otre ai tre già annunciati dal sindaco prima delle elezioni: Luca Butini che resta anche vicesindaco, Ugo Coltorti (Sport, Commercio, turismo, fiere e mercati) e Cinzia Napolitano (Ambiente, piano energetico comunale, igiene urbana, piano del traffico e dei parcheggi, attività estrattive). Ma anche Marisa Campanelli (era in forse per impegni professionali) che avrà le deleghe: politiche per l'istruzione, giovanili e del tempo libero, educazione civica, pari opportunità. Il sindaco Bacci ha trattenuto come nel precedente mandato le deleghe a bilancio, sviluppo economico, patrimonio, affari generali, società partecipate personale, polizia locale, ma anche innovazione tecnologica. La squadra di giunta sarà presentata durante il primo consiglio domani (ore 18). Se JesiAmo esprime ben 4 assessori, la nuova lista Jesinsieme uno (Cinzia Napolitano) come Patto ÷ Jesi (Marisa Campanelli) resta a bocca asciutta Insieme Civico, compreso il consigliere delegato uscente Marco Giampaolotti che, nel precedente mandato, aveva sfiorato l'assessorato. Sarà Ferreri INSIEME Dall'alto a sinistra Maria Luisa Quagliari, Roberto Renzi, Paola Lenti e Marisa Campanelli -tit_org- Bacci bis, ecco gli assessori Renzi è l'unico volto nuovo

Alluvione, esposto dei residenti: Noi, ostaggi di temporali e topi

Portone, paura ogni volta che piove: Serve una grossa bonifica

[Redazione]

Alluvione, esposto dei residenti Noi, ostaggi di temporali e topi> Portone, paura ogni volta che piove: Serve una grossa bonifica. -SENIGAWA- UN ESPOSTO dei residenti in arrivo alla Procura per la mancata sicurezza nella zona del Portone e per segnalare i rischi che in caso di maltempo possano verificarsi episodi simili alla tremenda alluvione di tre anni fa. Rompono gli indugi gli abitanti di una delle aree più colpite dai tragici eventi del maggio 2014 e chiedono alle istituzioni, in primis quella comunale, di rimediare ad una situazione divenuta a loro dire emergenziale. Urgono una bonifica e interventi strutturali altrimenti qui temiamo il peggio in caso di forti temporali: parole di Natale Perini, uno dei residenti storici di via Amendola, ovvero la zona in cui dopo l'alluvione gli abitanti si sono praticamente abbandonati. L'ultima volta - aggiunge - che si sono visti operatori in azione è stata proprio quella dell'emergenza del 2014. Da allora più nulla, ma si sa che senza manutenzione la situazione può solo peggiorare e oggi ci troviamo con un'area assolutamente impreparata in caso di nuovi fenomeni atmosferici particolari. Lungo, secondo gli abitanti, è l'elenco dei problemi. In primis ci sono tombini e caditoie praticamente tutti otturati senza che nessuno si sia mai preso la briga di intervenire. Al tempo stesso andrebbero effettuati controlli sulle condutture dell'acquedotto ed effettuata una vera disinfestazione, in quanto la sporcizia e la formazione del fango stanno attirando i topi, aumentati nelle ultime settimane. Insomma, urge che qualcuno venga ad effettuare un sopralluogo e a predisporre operazioni concrete, altrimenti se dovessero arrivare piogge forti o anche breve ed intensi non so davvero come andrà a finire. LA preoccupazione è talmente evidente che qualcuno non si è limitato alla segnalazione al Comune, ma sta andando anche oltre. Alcuni residenti - spiega Perini - stanno preparando un esposto alla Procura e credo che ce ne siano tutti gli estremi perché non si può snobbare un'area così vasta che coinvolge le vie Amendola, Rosselli, Gramsci, Trieste, 4 Novembre e tutta quell'area praticamente vicinissima al centro storico. Non è più un posto sicuro per noi abitanti e nemmeno un bel vedere per i turisti che magari frequentano maggiormente il lungomare, ma qualora dovessero spostarsi di poche centinaia di metri ed arrivare qui da noi, si troverebbero uno spettacolo ben poco edificante ed una parte della città non proprio accogliente sotto il profilo del decoro urbano. SenigaUia -tit_org-

Maltempo, oggi e domani allerta meteo della protezione civile: forte vento in arrivo

[Redazione]

E IN LA PROTEZIONE civile regionale ha diramato un avviso di condizioni meteo avverse dalle ore 06 di oggi alle ore 21 di domani. L'avviso prevede venti da sud-ovest fino a 75 km/h, deboli precipitazioni e mare agitato. Per eventuali aggiornamenti i cittadini sono invitati a informarsi e a seguire il sito internet del Comune di Senigallia comune.senigallia.an.it; la pagina facebook e il profilo twitter dell'Ente; gli organi di informazione le frequenze delle radio locali Radio Velluto (99.6) Radio Arancia (92.6 o 103.8] e Radio Duomo (95.2). -tit_org-

Incendi boschivi: la Regione vuole risparmiare, pompieri preoccupati

[Redazione]

FORTE preoccupazione è stata espressa da Cgil, Aisl e Uil per quanto riguarda il servizio d'intervento dei vigili del fuoco per gli incendi boschivi. Siamo venuti a conoscenza da indiscrezioni ricevute da alcuni rappresentanti politici regionali si legge in una nota - che la Regione Marche quest'anno non intende rinnovare appieno la convenzione boschiva così come fatto fino all'anno scorso. Infatti, accampando scuse di bilancio, come se non sapessero che è competenza da sempre della Regione predisporre le azioni volte allo spegnimento degli incendi boschivi, ci ritroviamo a fine giugno con la metà dei fondi necessari. Addirittura sembra vogliano prospettarci una doppia convenzione, una da metà luglio fino a fine luglio, ed una da firmare non si sa quando, per agosto. Siamo preoccupati da tanta impreparazione e leggerezza, che rischia di mettere in pericolo vite umane. -tit_org-

IN TANTI ALL'INIZIATIVA IN PIAZZA MATTEOTTI

La notte si colora di abiti vintage e pois Un tuffo negli anni '50 e '60

[L.g.]

IN IN La notte si colora di abiti vintage e pois Un tuffo negli anni '50 e '60 - SAWELPIDIO A MARE - GRANDE successo di pubblico, per la seconda edizione di 'Sotto un cielo a pois', la manifestazione che ha riportato il centro storico cittadino nelle spensierate atmosfere degli anni '50 e '60. Moltissimi i visitatori che, vestendosi in stile vintage, hanno reso ancora più spettacolare l'evento animato dalle scuole di ballo Cris Dance, Simone Cintio e Black Star, dall'esibizione di burlesque di Bon Bon Cherry e dalla musica dei gruppi musicali Piccola Orchestra Swing e Pa.Pi and the Blonde e dei dj set, rigorosamente a tema, di dj Peppe e Mr. Blu Vinil dj. A ENFATIZZARE ancora di più il divertimento e il sapore vintage della serata le estetiste e le parrucchiere che hanno realizzato per i visitatori acconciature e make up dell'epoca, la sfilata di auto, Vespe e moto d'epoca e i commercianti del centro cittadino che, allestendo le loro vetrine e vestendosi a tema, hanno incorniciato tutto il centro storico. PREMIATO il lavoro di squadra degli organizzatori Paolo Donati, Ennio Orsetto, Marco Verdecchia coadiuvati dall'amministrazione comunale, dal coordinamento tecnico del Vespa Club di Sant'Elpidio a Mare, dalle associazioni Spazio Donna, Nestore e GamLab, dalle contrade Santa Maria, San Martino e San Elpidio e dal Gruppo comunale di Protezione civile. Un evento destinato a ripetersi. l.g -tit_org- La notte si colora di abiti vintage e pois Un tuffo negli anni 50 e 60

Ricostruzione, ok per 600 immobili Ma sono arrivati pochi progetti

[Elisa Frare]

Ricostruzione, ok per 600 immobili Ma sono arrivati pochi progetti Interventi di recupero, c'è tempo fino al 31 luglio. Venerdì convegno di ELISA FRARE SONO 600 gli immobili di Macerata per i quali i proprietari hanno già la possibilità di avviare il procedimento per gli interventi lievi di recupero, ma nessuno quasi si è ancora mosso in questa direzione. Eppure i tempi stringono: il termine per la presentazione dei progetti per la ricostruzione lieve è infatti il 31 luglio (31 dicembre invece per gli interventi cosiddetti pesanti), ma solo pochissimi progetti (si parla di poche unità) sono arrivati all'ufficio speciale ricostruzione del Comune. Perciò il Comune ha organizzato per venerdì (ore 21) all'Asilo Ricci il convegno Ricostruzione delle abitazioni danneggiate dal sisma: istruzioni utili. Le istituzioni in dialogo con la città. Si stima che sarebbero 600 le persone in autonoma sistemazione che potrebbero rientrare nelle abitazioni in seguito di tali interventi. Più di 600, invece, gli immobili i cui proprietari possono chiedere un intervento di ricostruzione: 340 gli immobili definiti non utilizzabili dalle schede Fast, mentre sono più di 170 quelli con scheda Aedes, di cui 107 di tipologia A (edificio temporaneamente inagibile, in tutto o in parte, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), 31 di tipologia B (edificio parzialmente inagibile) e 33 di tipologia E (edificio inagibile). Sono 867 i sopralluoghi che rimangono da fare a fronte dei 1.521 sopralluoghi Fast già eseguiti: si stima saranno ultimati in otto settimane, rispettando la media di circa 100 sopralluoghi settimanali grazie a 4 squadre di tecnici al lavoro. CI SARÀ ovviamente un momento di riflessione - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Narciso Ricotta - con l'ufficio speciale per la ricostruzione per i proprietari di immobili che non riusciranno ad avere un sopralluogo entro il termine della scadenza. Il nostro è un invito ad agire per chi può già farlo: a fronte di questo numero, abbiamo pochissimi progetti presentati. Da questo gap, anche in vista della scadenza così prossima, nasce la necessità di un convegno di taglio informativo per i cittadini. E un servizio ulteriore per spiegare le procedure attive, la maggior parte dello spazio sarà dedicato alle domande dei cittadini per fugare dubbi. Per quanto riguarda invece il settore pubblico, stiamo interloquendo: ad esempio è uscita da poco un'ordinanza di Errani dedicata ai cimiteri. Dobbiamo agire sulla parte monumentale, ma comunque abbiamo un rapporto diretto per seguire procedure. PARLEREMO anche degli strumenti finanziari: specifica l'assessore all'urbanistica, Paola Casoni - perché crediamo che la paura più grande dei cittadini sia di fare dei progetti e non essere poi risarciti. Abbiamo chiamato un esperto di banca. Noi avremo il ruolo di connessione tra specialisti e cittadini che hanno bisogno di maggiori informazioni. Il convegno si terrà all'Asilo Ricci venerdì sera: oltre all'Amministrazione comunale, saranno presenti il direttore dell'ufficio speciale per la ricostruzione Cesare Spuri, che spiegherà come avviene la valutazione dei progetti, e Roberto Rossatti, responsabile area crediti della Banca della Provincia di Macerata, che interverrà sulle procedure di finanziamento. Poi l'assessore regionale alla Protezione civile Angelo Sciapichetti concluderà tale incontro. DIALOGO CON I CITTADINI Gli assessori Narciso Ricotta e Paola Casoni hanno illustrato il convegno in programma venerdì -tit_org-

TOLENTINO SI ENTRA NELLA FASE FINALE DEI LAVORI, IL PUNTO DI PEZZANESI n Vaccaj pronto in primavera

[Redazione]

TOLENTINO SI ENTRA NELLA FASE FINALE DEI LAVORI, IL PUNTO DI PEZZANESI È Vaccaj pronto in primavera SI ENTRA nella fase finale dei lavori al Vaccaj, la più delicata, perché bisogna scegliere gli arredi, con la supervisione della Soprintendenza, ed effettuare il restauro e la riproposizione degli affreschi, affinché siano fedeli al passato. Se tutto procede secondo il cronoprogramma, e sono straconvinto che sarà così, la ditta completa l'opera nella primavera 2018. E' la promessa del sindaco Giuseppe Pezzanesi, fatta anche durante la campagna elettorale. La scorsa settimana ha partecipato al sopralluogo in teatro; ogni venerdì si fa il punto in cantiere con tecnici e operai. Le ruspe sono in azione a pieno ritmo: dopo anni di proroghe e sospensioni, fondi vincolati per la ricostruzione finiti nella spesa corrente e improvvise scoperte di reperti piceni, sta rinascendo dalle ceneri del 29 luglio 2008 con il completamento del secondo stralcio realizzando impianti stica, apparati decorativi, finiture e arredi. Ma anche un anno fa, il 23 giugno 2016, era stato riavviato il cantiere e si pensava che il monumento-simbolo della città fosse pronto prima della fine del mandato di Pezzanesi. Il terremoto ha causato solo piccoli danni alla cupola - continua il sindaco -. I ritardi del passato sono dovuti alla necessità di trovare i fondi necessari, bloccati dal Patto di stabilità, e ai vincoli legati al ritrovamento dei reperti piceni nella zona della platea. Ma adesso si riparte. Il secondo stralcio, definitivo, costa 2.312.783 euro netti. I lavori vengono portati avanti dalla ditta Crucianelli Rest/Edile come dall'inizio. Nel 2008 le fiamme hanno divorato il Vaccaj: tetto, timpano, palcoscenico, platea, affreschi e il sipario che rappresentava Francesco Filelfo e Niccolò Mauruzi, dipinto dal Fontana e dai suoi allievi, erano stati distrutti. I fondi vincolati per la ricostruzione del teatro erano finiti nella spesa corrente (altrimenti Regione, assicurazione, Protezione civile e Fondazione Carima avevano dato il loro contributo per un totale di 5.757.967 euro). Il restauro completo ammonta a 5 milioni e 660mila. Lucia Gentili -tit_org-

TERREMOTO

Le torri di San Severino studiate al Politecnico di Torino

[Redazione]

LA TORRE del Duomo vecchio e la torre Smeducci, monumenti simbolo della città di San Severino, casi studio al Politecnico di Torino nell'ambito di un seminario sul terremoto nel centro Italia. Negli scorsi mesi un team di super esperti del dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture dell'ateneo piemontese aveva effettuato, insieme a una squadra specializzata nel disaster recovery, una serie di rilievi e attività di monitoraggio utilizzando tecniche molto innovative avvalendosi anche dell'ausilio di droni, laser scanner e scanner 3d. Dopo il lavoro di raccolta dei dati si è passati allo studio vero e proprio nel corso del quale sono stati affrontati diversi aspetti disciplinari: dal telerilevamento alla geotecnica, dal monitoraggio strutturale alle proposte di ricostruzione a breve TERREMOTO e lungo termine. Molto significativo il contributo del dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica. Ad intervenire, tra gli altri, anche il professor Donato Sabia, docente di Ingegneria sismica, che ha presentato i progetti sviluppati nell'ambito delle collaborazioni strategica tra il Politecnico e il Comune di San Severino. Sulle storielle torri settempedane sono stati posizionati impianti di monitoraggio per la realizzazione di prove non distruttive di caratterizzazione dinamica utili a comprendere il comportamento strutturale. Protratto nel tempo tale monitoraggio permetterà di evidenziare eventuali modifiche del comportamento della struttura come quelle prodotte, ad esempio, da danneggiamenti indotti da eventi sismici ripetuti, dal degrado dell'apparato murario, dall'evoluzione di criticità preesistenti o da eventuali altre cause. L'aspetto peculiare del sistema di monitoraggio è il suo carattere non invasivo sia nei riguardi della struttura, sia nei confronti dell'apparato decorativo. -tit_org-

SAN SEVERING

Servizio civile, incontro formativo perivolontari

[Redazione]

NEI" PROSSIMI giorni i volontari del Servizio civile inizieranno la propria attività nell'ambito del progetto "Non3Mo" destinato alle zone del terremoto. Organizzato dall'Ambito territoriale sociale dell'Unione Montana di San Séverine giovedì 6 luglio, dalle 8.30 alle 13.30, al teatro Italia si terrà un incontro di formazione per i volontari che andranno ad operare in diverse aree di interesse: assistenza, patrimonio artistico culturale e Protezione civile -tit_org-

SAN SEVERINO REPORT DEL SINDACO IN CONSIGLIO: 95 FAMIGLIE IN ALBERGO
Sisma, salgono a 3.500 gli sfollati

[Redazione]

SAN SEVERINO REPORT DEL SINDACO IN CONSIGLIO; 95 FAMIGLIE IN ALBERGO Sisma, salgono a 3.500 gli sfollati SONO 3.500 gli sfollati settempedani, vale a dire 1.500 famiglie di cui 95 ospitate negli alberghi e il resto in autonoma sistemazione. A maggio abbiamo liquidato i contributi del mese di marzo per un totale di 837mila euro. Abbiamo 51.535 metri cubi di macerie da smaltire e, secondo i dati del Cosmari, 6.290 tonnellate sono state portate a smaltimento. Numeri, quelli forniti lunedì sera dal sindaco di San Severino Rosa Piermattei, in occasione del consiglio comunale, che non descrivono di certo la più rosea delle situazioni. Anzi, la fine di questa emergenza è di là dal farsi vedere. Ad esempio, i vigili del fuoco hanno concluso le 34 demolizioni di loro competenza ma ne mancano altre nove che saranno a carico del Comune. San Severino - ha detto il sindaco - è il primo Comune del cratere per quantità di macerie già conferite per il trattamento e a breve inizieranno le operazioni di recupero delle macerie anche di notte con un aumento di mezzi impiegati così da accelerare ulteriormente i tempi. Il Cosmari inoltre - sempre su nostro sollecito, ha rifatto le disinfestazioni e derattizzazioni nelle zone dove sono presenti ancora le macerie. A proposito di Cas, sono stati erogati 738mila euro per il mese di aprile e a maggio è stato liquidato il mese di marzo per 837mila euro. Ci sono stati accreditati dalla Regione i soldi del mese di maggio ha spiegato Piermattei - stiamo effettuando alcune verifiche che ci ha chiesto la stessa Regione come priorità prima di procedere a nuovi pagamenti. Piermattei ha espresso preoccupazione per i pochi progetti per la ricostruzione leggera ad oggi presentati ed ha chiesto un incontro ai tecnici della Regione per capire cosa non stia funzionando. E invece tutto settempedano il team che farà la microzonazione sismica, indiispensabile per avviare la ricostruzione pesante. Ci sono volute svariate incursioni al Ministero, ironizza Piermattei, per riuscire a portare a casa i 15 moduli scolastici dedicati agli allievi della Luzio e che verranno posizionati ai giardini del rione di Contro, Il progetto redatto dal nostro ufficio sisma - ha sottolineato - è stato finalmente validato e sarà finanziato in parte dal Miur ed in parte da una serie di donazioni dedicate. A breve Errani emanerà un'ordinanza per finanziare la nuova scuola Luzio per un importo di 6 milioni di euro e noi stiamo valutando dove posizionarla. IN AULA Il sindaco Piermattei -tit_org-

PIAN DEL BRUSCOLO SARA' QUESTA SERA IN CONSIGLIO IL VOTO DEI PENTASTELLATI
Divorziare dall'Unione è peggio

Replica di Ucchielli alla fuoriuscita annunciata di Montelabbate

[Solidea Vitali Rosati]

DEL SARA' QUESTA SERA IN CONSIGLIO IL VOTO DEI PENTASTELLA' Divorziare dall'Unione è peggio Replica di Ucchielli alla fuoriuscita annunciata di Montelabbate RISPETTO le scelte, ma non credo che divorziare sia più conveniente. Di certo non lo sarà per i montelabbatesi. Palmiro Ucchielli, presidente dell'Unione Pian del Bruscolo, commenta, tenendo un profilo istituzionale la notizia per cui questa sera Montelabbate voterà in consiglio comunale il recesso dall'ente di Pian Mauro. Tutti sanno - continua Ucchielli - che nei divorzi gli alimenti vanno pagati. E' questa, a prescindere da ogni ragionamento, la regola che qualcuno sembra avere dimenticato. Il sunto del discorso infatti è che ad oggi Montelabbate è debitore sia per la gestione dei servizi pregressi e per quelli ancora in corso stipulati consapevolmente prima dell'uscita. Allora quale è il vantaggio per i cittadini di Montelabbate? Rinunciare ai servizi o mantenerli ad un costo maggiore per effetto delle economie di scala?. USCENDO dall'Unione il comune rinuncia a diversi servizi - puntualizza il presidente - tra cui la Polizia Locale, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il coordinamento di Protezione Civile, la gestione delle scuole e degli impianti sportivi di proprietà dell'Unione, la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Unione. Lunedì alla riunione di giunta - presenti Delle Noci, Pieri, Foronchi, Ucchielli e il segretario Montaccini - è maturata la risposta alle esternazioni "clamorose" di Cinzia Ferri, sindaco di Montelabbate. Per Alessandro Pieri e Antonello Delle Noci, esperti dei conti, la domanda è scontata. Quale consigliere voterà per una uscita ben sapendo che comunque i patti vanno onorati?. Tra le funzioni che salteranno spicca la Polizia Locale, mentre sul lato patrimoniale, per esempio il comune di Montelabbate per il 2017 - ricorda Pieri - è già obbligato per un importo di 39.768,05 euro per i mutui inerenti a diversi impianti tra cui la scuola media, la sede dell'Unione e per ulteriori cifre da definirsi, secondo i regolamenti vigenti, fino alla scadenza naturale degli stessi prevista per il 2034. Per Delle Noci la scelta ventilata da Ferri è veramente incomprensibile. Sono stato invitato in giunta ad affrontare la questione del personale dell'Unione: Pesaro avrebbe fatto la proposta di assorbirlo - dice Delle Noci -. L'assenza di Ferri non ha permesso un chiarimento. E comunque la prospettiva della maggioranza pentastellata è incomprensibile - continua Delle Noci Dall'entrata di Pesaro i costi generali dell'Unione (struttura e personale) producono un risparmio per Montelabbate perché sono ripartiti tra sette enti ed essendo in base alla popolazione, è proprio Pesaro a risponderne per il 67%. Per i servizi invece il costo, essendo storico, non aggrava Montelabbate. Sapendo inoltre che uscire non solleva Montelabbate dal continuare a pagare gli impegni presi fino alla scadenza naturale degli stessi, come è possibile optare per una scelta del genere. ' 1. IL COMMENTO di tutti invece è che le dichiarazioni hanno del clamoroso. Fino al 15 giugno nessuno ha lontanamente prospettato l'esigenza di un recesso. Anche "sulle carte in tavola" che sarebbero state cambiate, dall'Unione replicano al vicesindaco Magismentendo. Gli atti all'Unione dei comuni sono stati votati, in tre anni, quasi sempre all'unanimità - osserva Ucchielli -. Lo statuto dell'Unione in vigore è quello votato in tutti i Consigli Comunali aderenti: non sono stati apportati cambiamenti. Il presidio della Polizia Locale ad Osteria Nuova è frutto di una delle tante cose messe in campo insieme all'Unione. Se Montelabbate andrà avanti con questa decisione rischia la chiusura. Per questo si invitano gli amministratori e i cittadini a riflettere. Infine Ucchielli invita a ragionare su quanto i servizi gestiti in comune sono una ricchezza, una qualità e un risparmio per i cittadini. Ragionare per ambiti territoriali è il futuro di chi vede lontano e non vede solo il proprio piccolo orticello politico. Solidea Vitali Rosati SORPRESO Il presidente Palmiro Ucchielli = -tit_org- Divorziare dall'Unione è peggio

COLLI AL METAURO GIULIANI VICE, PER LA 28ENNE MASCARUCCI I SERVIZI SOCIALI

Aguzzi: giunta fatta, obiettivo risparmio Niente rimborsi e girerò con la mia auto

[Sandro Franceschetti]

COLLI AL METAURO GIULIANI VICE, PER LA 28ENNE MASCARUCCI I SERVIZI SOCIALI Aguzzi: giunta fatta, obiettivo risparmio Niente rimborsi e girerò con la mia auto) - E' FATTA la prima giunta del comune fuso Colli al Metauro. Il neo sindaco Stefano Aguzzi ieri ha reso noti i 5 membri che insieme a lui comporranno l'esecutivo. Si tratta, innanzitutto, di Andrea Giuliani, ingegnere civile 47enne di Saltara, vicesindaco dell'amministrazione 2004-2009 guidata da Tullio Ronzoni, a cui andrà il ruolo di vice-Aguzzi unito alle deleghe a turismo, cultura e personale. Il secondo nome è quello di Annachiara Mascarucci, 28enne studentessa in farmacia, anche lei di Saltara, la più votata l'11 giugno scorso con 568 preferenze, che si occuperà, tra l'altro, di servizi sociali, politiche giovanili e gemellaggi. In squadra pure Pietro Briganti, 47 anni, consulente finanziario di Calcinelli, secondo più votato con 541 consensi, a cui spetteranno la pubblica istruzione, l'associazionismo e lo sport. Accanto a loro, Fabio Sciriscioli, sindaco di centrodestra di Serrungarina nel decennio '99-2009, impiegato Asur, per il quale sono state individuate le deleghe al patrimonio, ai lavori pubblici e alla protezione civile; e Manuela Primavera, assessora a Montemaggiore col sindaco Pd Tarcisio Verdini nel 2009-2014 e consigliera di minoranza insieme a Filippo Ruggeri dal 2014 al 2016 (nel dicembre scorso ha votato 'no' alla fusione in consiglio comunale non condividendone l'iter, ndr), che seguirà in primis bilancio e tributi. L'URBANISTICA, il Suap e la sanità saranno appannaggio diretto di Aguzzi, che ha evidenziato: Nel creare questa squadra ho cercato di temperare due aspetti: quello dell'esperienza, indispensabile per mettere insieme tre realtà differenti; e quello della novità, che trova espressione nella Mascarucci e in Briganti. Non nascondo - ha aggiunto - che qualche legittima aspettativa è rimasta delusa, ma alla fine siamo giunti ad una scelta ampiamente condivisa, frutto di un dialogo aperto. Per dare spazio alle potenzialità di ognuno penso alle figure dei consiglieri delegati, perché il 'valore squadra' deve sempre essere preminente. PER IL RUOLO di capogruppo di maggioranza Aguzzi ha individuato il C&A, imprenditore agricolo, di Serrungarina Alessandro Bertoni, mentre non è ancora stato designato il presidente del consiglio. Si tratta - ha spiegato il sindaco - di una figura non contemplata dall'attuale regolamento, ma che noi vogliamo istituire, individuando per essa un rappresentante del municipio di Montemaggiore. Al riguardo non ha aggiunto altro, ma il nome più caldo è quello di Maria Giovanna Cenerelli, presidentessa autosospesa dell'associazione no-fusione 'Montemaggiore (R)esiste'. La chiusura di Aguzzi è stata sulle indennità: Applicherò per me, e a cascata su tutti gli assessori, la quota più bassa prevista dalla normativa. In questo modo risparmieremo circa 20mila euro all'anno rispetto a quanto scritto nel previsionale 2017. E, sia chiaro, non chiederò mai un euro di rimborsi spese e chilometrici e girerò sempre e solo con la mia macchina. Sandio Franceschetti GLI ALTRI NOMI A Sciriscioli Lavori pubblici e altro. A Briganti lo Sport e la Pubblica istruzione - tit_org-

Così l'Abruzzo si prepara agli incendi = D'Alfonso: Ecco la rete regionale per prevenire e contrastare i roghi

Un canadair impegnato a contrastare un incendio boschivo. Con l'estate torna l'allerta roghi anche in Abruzzo ALLE PAGINE 2 E 3 Il governatore in campo dopo l'affondo del Forum H2O. Che citava il capo della Protezione civile, Curcio Dal 1 luglio servizio assicurato. Un elicottero di base a Pescara, un secondo disponibile in caso di bisogno

[Antonio Pitoni]

Un canadair impegnato a contrastare un incendio boschivo. Con l'estate torna l'allerta roghi anche in Abruzzo I ALLE PAGINE 2 E 3 D'Alfonso: Ecco la rete regionale per prevenire e contrastare i roghi) Il governatore in campo dopo l'affondo del Forum H2O. Che citava il capo della Protezione civile, Curcio Dal 1 luglio servizio assicurato. Un elicottero di base a Pescara, un secondo disponibile in caso di bisogno di Antonio PitoniPESCARA Salgono le temperature e l'allarme incendi diventa rosso. Ma dopo l'affondo del Forum H2O, anche la colonnina delle polemiche fa segnare un'improvvisa impennata. Con la replica del presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso. Non corrisponde al vero che la Regione Abruzzo non si è attivata per prevenire gli incendi boschivi estivi - assicura il governatore -. Fin dai primi di maggio è stato istituito un tavolo tecnico con i Vigili del fuoco e nei prossimi giorni sarà firmata la convenzione definitiva, così da garantire il servizio a partire dal primo luglio. Ma da dove nasce lo scontro? Il 19 giugno scorso, dopo il catastrofico rogo registrato in Portogallo, il Forum H2O era intervenuto con toni durissimi. Con una nota dall'eloquente titolo - Incendi, la Regione Abruzzo rimane a terra - che non risparmiava critiche all'amministrazione regionale. Leggiamo esterrefatti le parole del capo della Protezione civile Fabrizio Curcio che ha stigmatizzato il fatto che la Regione Abruzzo insieme ad altre 5 regioni è attualmente priva di un proprio supporto aereo per lo spegnimento degli incendi in caso di emergenza - accusava il Forum -. Si tratta dell'ennesimo campanello d'allarme, dopo quelli relativi allo stato dell'ambiente e della sicurezza delle scuole e degli ospedali. Poi la stoccata finale: In una tale situazione riteniamo deprimente che la Regione rivendichi l'apertura delle buste per la fondovalle Sangro, 5,5 km di superstrada al modico costo di 36 milioni di euro al km (190 in totale per 5,5 km) quando per opere del genere, in base ai costi standard ufficiali, bastano 6 milioni al km (massimo 10 nei casi più complessi). Accuse, però, respinte al mittente da D'Alfonso. Che replica illustrando tutte le misure adottate e i mezzi impegnati nella prevenzione degli incendi. Tra i quali un elicottero orientato che farà base all'aeroporto di Pescara e potrà essere utilizzato (insieme eventualmente a un secondo che già staziona nello scalo), in caso di necessità, su tutto il territorio regionale. Fino al 3 settembre, inoltre, in ogni provincia sarà insediata una squadra speciale dei Vigili del fuoco per il contrasto degli incendi boschivi, che sarà affiancata da due squadre di spegnimento con veicolo leggero nei distaccamenti di Avezzano e Popoli. In Abruzzo, poi - continua il governatore - possiamo contare su una eccezionale rete di organizzazioni di volontariato, già convenzionate con la Regione e che dispongono di personale specificamente formato. Oltre ad una task force dotata di 55 pick up con moduli antincendio, 4 elfo, autobotti e altri mezzi antincendio. In caso di episodi di particolare gravità, infine, entrerà in azione la flotta aerea nazionale, composta da 14 Canadair e 7 elicotteri dei Vigili del fuoco, due della Marina militare e due dell'Esercito, che garantiscono l'intervento in tutta Italia. Insomma, conclude D'Alfonso, parlare di scarsa attenzione da parte nostra mi pare quanto meno ingeneroso. Quest'anno, spiega ancora, è stato necessario qualche giorno in più per formalizzare le convenzioni solo perché la riforma del Corpo forestale dello Stato e il trasferimento delle competenze sugli incendi boschivi ai Vigili del fuoco, ha costretto noi e molte altre Regioni a dover riformulare accordi che per anni venivano rinnovati con procedure ormai quasi automatiche. Era stato, però, proprio il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio - citato anche dal Forum H2O - a sollevare perplessità sul fronte della prevenzione incendi. Invitando tutti a essere ancora più attenti e pronti dopo che diversi

e Regioni, tra le quali l'Abruzzo, avevano dichiarato di non avere a disposizione alcun mezzo aereo per intervenire in

caso di roghi particolarmente impegnativi. Situazione evidentemente superata stando alle dichiarazioni di D'Alfonso. Il Canadair in azione Una squadra dei Vigili del fuoco per il contrasto degli incendi boschivi nella provincia. Affiancata da due squadre con veicolo leggero ad Avezzano e Popoli Il presidente: Ingeneroso parlare di scarsa attenzione da parte da nostra U RIEMPIMENTO DEI SERBATOI Il velivolo, passando a volo radente su uno specchio d'acqua può caricare 6.000 litri impiegando solo 12 secondi. VERSO L'INCENDIO Ad una velocità max di 365 km/h l'aereo si dirige verso il fuoco che solitamente non dista più di 25 km dallo specchio d'acqua. Il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso. E' intervenuto per illustrare le forze in campo per la prevenzione degli incendi nella regione. È è è à à ' à é ' à é é 1 El SGANCIO Operazione effettuata a circa 30-50 di altezza con volo a vista: l'intero carico è rilasciato in 2 secondi su un'area di 30 per 60. Tramite Spingendo due sonde motori sotto la pancia al massimo il velivolo riempie il pilota serbatoio riprende quota. DISTANZE NON IN SCALA ANSA c. - ime. TTi -tit_org- Così l'Abruzzo si prepara agli incendi -Alfonso: Ecco la rete regionale per prevenire e contrastare i roghi

Dieci anni di fuoco, da San Giuliano al Salviano

[Redazione]

Nel 2007 lo spettacolare incendio che lambì L'Aquila. E poi una infinità di piccoli e grandi episodi in gran parte doli PESCARA Decine di ettari di pineta in fiamme nella valle tra la Madonna Fore e Collebrincioni. I Canadair della Protezione civile fanno la spola tra il laghetto di Pile, il lago di Campotosto e quelli di San Raniero e San Giovanni, a Bagno, per prelevare acqua. Decine di squadre dei vigili del fuoco sul terreno. È l'agosto 2007. L'incendio della pineta di San Giuliano, alle porte dell'Aquila, è uno dei più devastanti e spettacolari degli ultimi anni. Si mangia 100 ettari di verde, e mette in pericolo le case. La colonna di fumo, che si alza altissima sul capoluogo, si vede a decine di chilometri. L'Abruzzo si scopre fragilissimo su questo fronte. Ma le estati non sono tutte uguali. Il fuoco attacca e poi da tregua. Ci sono stagioni tranquille, altre che non danno tregua. A dare il ritmo sono probabilmente i piromani. Ne basta uno per gettare nel panico un territorio. Cinque anni dopo San Giuliano brucia ad Avezzano la sto ricca pineta Monte Salviano, lungo il percorso che conduce al santuario della Madonna di Pietraquaria. I primi pini furono piantati nel 1916 dai prigionieri di guerra del campo di concentramento costruito alla periferia nord del capoluogo marsicano. Va in fiamme l'intera l'area che si trova sopra il cosiddetto "Fratone". Nelle stesse ore, nel Pescara, bruciano 60 ettari di bosco a Rosciano, mettendo a rischio un intero paese. Duecento persone vengono evacuate. Due giorni dopo tocca ad Alanno. Il fuoco si allarga su 40 ettari fino a lambire un'abitazione vicino al cimitero del paese. Le fiamme colpiscono la periferia di Teramo fino a lambire pericolosamente le case di contrada Gattia. I focolai sono almeno 12. Certa l'origine dolosa. Pochi giorni dopo un incendio distrugge un'ampia zona della montagna di Rigopiano, a Farindola. Pochi giorni e tocca all'Aquilano. Cinque anni dopo l'incubo di San Giuliano, un rogo doloso di vaste dimensioni da Pianola a Pile, devasta la pineta di Roio, ecosistema-simbolo del capoluogo di regione e sede, prima del terremoto, della facoltà di Ingegneria dell'Università. In fumo oltre 20 ettari di vegetazione. Brucia nella stessa estate la costa dei trabocchi a Fossacesia (30 ettari di aree sotto tutela). Poi il fuoco torna nel Teramano. Va in fiamme un'intera collina a Tortorelo. Le fiamme, sospinte dal vento, arrivano a lambire alcune case di Costa del Monte. Poi ci sono due anni di tregua. Nel 2015 il fuoco torna minaccioso. Al termine dell'estate il bilancio è pesantissimo. Oltre 80 ettari in fumo nel Parco nazionale della Majella, almeno 150 di pineta nell'entroterra di Vasto, altri cento ettari devastati dalle fiamme nel Pescara. Si replica la stessa situazione climatica del 2007: la concomitanza di alta temperatura e vegetazione secca e abbondante e vento forte caldo, che non permette di controllare l'incendio all'innesto. Si arriva al 2017. Per fortuna la stagione degli incendi non è ancora iniziata. Ma dopo 12 anni è partito il processo a Lucca per la morte di Stefano Bandini, il pilota teramano che nel 2005 era nel Canadair della Protezione civile precipitato dopo aver urtato i fili dell'alta tensione mentre spegneva un incendio a Forte dei Marmi. Un eroe di questi tempi difficili. -tit_org-

silvio liberatore, responsabile della sala operativa antincendio

Intervista a Silvio Liberatore - La Forestale non c'è più ora puntiamo sui volontari

[Angela Baglioni]

SILVIO LIBERATORE, RESPONSABILE DELLA SALA OPERATIVA ANTINCENDIO La Forestale non è più ora puntiamo sui volontari di Angela Baglioni i L'AQUILA Sarà la prima estate senza il Corpo Forestale dello Stato, dismesso dal decreto 177 del 2016 e confluito, in larghissima parte, all'interno dell'Arma dei Carabinieri. Una situazione che crea non poche preoccupazioni per quanto riguarda la gestione degli incendi boschivi in una regione, l'Abruzzo, che ha un terzo della sua superficie coperto da aree protette. Una situazione, spiega Silvio Liberatore, responsabile della sala operativa emergenze e volontariato e della campagna Aib 2017 (anti incendio boschivo) che parte dal prossimo primo luglio. E che ha comportato la modifica delle convenzioni e dei protocolli operativi. Cosa è cambiato rispetto all'anno scorso? Ora i forestali confluiti nei carabinieri non possono più fare attività di spegnimento. A occuparsene saranno i vigili del fuoco, che coordineranno anche gli interventi che una volta erano della forestale, i pochi forestali transitati nel Corpo dei vigili e i volontari. Questo, naturalmente, ha comportato la necessità di modificare le convenzioni. Dal 2000 la competenza delle campagne Aib è diventata competenza delle Regioni. L'Abruzzo, che è una delle più sensibili e vulnerabili sotto questo profilo, ha sempre investito nella campagna Aib grazie anche al Corpo Forestale che dava un grande supporto, con le 70 sedi di comandi stazione e le 300 unità di personale dislocate sul territorio. Se scoppiava un incendio c'erano i Dos (direttori delle operazioni di spegnimento) che coordinavano le attività e anche il sistema della protezione civile. Attualmente, come siete organizzati in termini di uomini e mezzi? Abbiamo sette squadre a terra e una trentina di Dos. Naturalmente, se si dovessero verificare delle emergenze ci sono altre squadre di Vigili del Fuoco pronte a partire, anche se impegnate in altre attività. Visto che è venuta meno quell'organizzazione capillare garantita dal Corpo Forestale, stiamo potenziando la rete del volontariato per lo spegnimento dei piccoli incendi. In questo senso abbiamo promosso dei corsi di formazione ai quali hanno partecipato 713 volontari, che sono stati messi nelle condizioni di intervenire per lo spegnimento di piccoli incendi. Tutte le spese di sorveglianza sanitaria, e quello per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale sono a carico della Regione. I volontari hanno a disposizione 55 moduli antiincendio montati su fuoristrada della Regione, più altrettanti mezzi privati acquistati con contributo regionale. A Pescara c'è il mezzo aereo orientale dei Vigili del Fuoco, e in caso di necessità sono a disposizione 4 canadair del Coau (Centro unificato aereo nazionale), integrati anche da elicotteri dedicati al Centro Italia. Che succederà dal primo luglio? Saranno operativi i servizi di avvistamento. Tutte le attività saranno coordinate dalla sala operativa regionale che ha sede all'Aquila. Abbiamo firmato una convenzione anche con i carabinieri forestali che sanzioneranno tutti coloro che metteranno a rischio, con comportamenti inadeguati, le aree verdi. Parliamo di risorse... Pur mantenendo le stesse risorse dell'anno scorso, è lecito pensare che il potenziale sarà ridotto. I vigili del fuoco, purtroppo, non hanno la stessa distribuzione capillare sul territorio rispetto a quella del Corpo forestale. La Regione ha stanziato 450 mila euro per le convenzioni, e altri 45 mila per l'elicottero. Le spese per il volontariato sono a parte. A questo proposito vorrei ringraziare tutti i volontari che continuano a prestare la propria opera, nonostante la Regione sia in ritardo con i rimborsi. A loro va tutto il nostro plauso. E in caso di incendio, a chi ci si deve rivolgere? Sono a disposizione, oltre al 1515 e al 112, il numero verde 8008160145 e il numero della sala operativa, 0862311530. Corsi di formazione per 713 giovani che sono stati messi nelle condizioni di intervenire sui piccoli incendi Silvio Liberatore

re -tit_org- Intervista a Silvio Liberatore - La Forestale non è più ora puntiamo sui volontari

PAGINE 10 E 11

Intervista a Corina Cretu - Corina Cretu (Ue) 1,2 miliardi per la ricostruzione = Dall'Ue cofinanziamento al 95% Esempio di solidarietà europea

[Redazione]

L'INTERVISTA PAGINE 10 E 11 Corina Cretu (Ue) 1,2 miliardi per la ricostruzione La commissaria Ue Corina Cretu Dal'Ue cofinanziamento al 95% Esempio di solidarietà europea La commissaria Cretu parla degli 1,2 miliardi destinati alle regioni colpite dalle calamità. Tra cui l'Abruzzo. Spiace per la mancata copertura del 100%, ma è un compromesso che consentirà di intervenire subito. Antonio Pitoni Mi dispiace che la proposta originaria avanzata dalla Commissione di un tasso di cofinanziamento del 100% non sia stata accolta. Ma, a conti fatti, il compromesso raggiunto consentirà di inviare rapidamente i finanziamenti indispensabili nelle zone colpite da calamità naturali. Compresa quella abruzzese danneggiata dal terremoto. Parla la commissaria europea per la Politica regionale, Corina Cretu. La Commissione europea ha messo in campo 1,2 miliardi di euro del Fondo di solidarietà per la ricostruzione delle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e del 2017. È la somma più alta mai stanziata in un'unica tranche. È soddisfatta? Il popolo italiano ha dimostrato un coraggio straordinario in un momento buio e merita tutta la nostra ammirazione, la nostra amicizia e il nostro sostegno. Si tratta effettivamente di una somma di portata eccezionale, che sfortunatamente riflette la gravità senza precedenti dei danni causati dal disastro. Il contributo del Fondo di solidarietà dell'Ue aiuterà l'Umbria, il Lazio, le Marche e l'Abruzzo a riprendersi e a tornare come prima. Sosterrà le operazioni di ricostruzione e il ripristino dell'attività economica nelle regioni colpite. Può anche essere usato per coprire i costi dei servizi di emergenza, degli alloggi temporanei e delle operazioni di pulizia nonché i costi delle misure di tutela del patrimonio culturale, al fine di ridurre l'onere finanziario a carico delle autorità italiane. Questo però per noi non è tutto. Cosa manca? Nell'agosto 2016, fin dal primo giorno, la Commissione ha fornito sostegno per far fronte alla situazione di emergenza e si è impegnata a stare al fianco dell'Italia durante tutto il processo di ricostruzione. Continueremo a sostenere l'Italia finché non si potrà voltare pagina e chiudere questo doloroso capitolo. Ulteriori fondi dovrebbero raggiungere presto le regioni colpite, nel quadro di una dotazione supplementare della politica di coesione messa a disposizione dell'Italia. Anche i volontari del corpo europeo di solidarietà potrebbero contribuire alla ristrutturazione e alla ricostruzione o aiutare nella protezione dell'ambiente. La ricostruzione con fondi Ue della basilica di San Benedetto a Norcia, per riportarla al suo antico splendore, sarà un segno indelebile della solidarietà dell'Ue, come dichiarato dal Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker. Lei ha visitato alcune delle zone italiane dilaniate dal sisma. Dove è stata di preciso e cosa ricorda dei luoghi e delle persone che ha incontrato? A febbraio ho visitato Norcia e Cascia con il Presidente Marini. È stato molto commovente incontrare gli abitanti che avevano perso tutto e vivevano ancora in alloggi temporanei e i bambini le cui scuole erano ancora un cumulo di macerie. Mentre passeggiavo tra le rovine ero consapevole che nemmeno la parola di conforto più dolce avrebbe potuto dar loro sollievo. Queste persone si aspettavano sostegno e azioni concrete. Sono rientrata a Bruxelles determinata a fare tutto ciò che è in mio potere per consegnare un pacchetto di sostegno solido a queste regioni. Crede che l'Europa abbia fatto abbastanza per le Regioni italiane colpite dal terremoto? I terremoti che hanno colpito il cuore dell'Italia sono stati una tragedia europea. Abbiamo mobilitato tutti gli strumenti dell'Ue; in primo luogo per fronteggiare l'emergenza, tramite i servizi di gestione delle emergenze di Copernicus, che hanno consentito di monitorare la situazione e hanno fornito mappe satellitari di valutazione dei danni, e successivamente per sostenere la ricostruzione a lungo termine con l'aiuto dei fondi Ue. A dicembre 2016 abbiamo sbloccato una prima tranche di aiuti del valore di 30 milioni di euro a titolo del Fondo di solidarietà dell'Ue. A gennaio 2017 abbiamo annunciato un'anticipazione straordinaria degli stanziamenti a titolo dei programmi di sviluppo rurale dell'Ue per sostenere le comunità rurali del centro Italia. Adesso anche la

europea per gli investimenti sta offrendo sostegno e sta lavorando con Cassa depositi e prestiti e con il ministero dell'Economia e delle finanze alla preparazione di prestiti quadro del valore di due miliardi destinati ad operazioni di ricostruzione nelle regioni colpite. Cos'altro? La Commissione ha concesso all'Italia un margine di flessibilità per eventi eccezionali in relazione al piano di investimenti a fini di prevenzione per tutelare l'Italia dai rischi sismici. Per il 2017, così come negli anni precedenti, la Commissione ha inoltre ritenuto che i costi di emergenza e di ricostruzione connessi ai recenti terremoti potessero essere considerati misure una tantum ed esclusi dalla valutazione della conformità al patto di stabilità e crescita. Infine, abbiamo proposto di modificare le regole vigenti per fornire ancor più sostegno a titolo dei fondi Uè, per essere in grado di rispondere rapidamente e di dimostrare solidarietà senza procedure complesse. Abbiamo proposto di consentire all'Ue di finanziare in toto le opere di ricostruzione in seguito a calamità naturali, compreso il restauro del patrimonio culturale. Eppure nella seduta dell'Europarlamento di Strasburgo che ha preceduto il via libera al pacchetto di aiuti dell'Ue, lei ha usato toni molto duri contro la Germania per la scelta di finanziare gli interventi Qui sopra la commissaria Uè per la Politica regionale Corina Cretu. A destra le macerie lasciate dal terremoto a Penna Sant'Andrea, nel Teramano di ricostruzione in Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche al 95% anziché al 100%. Perché? Mi sono battuta per mesi per questa proposta; non solo per l'Italia, ma per tutti gli Stati membri che potrebbero beneficiarne in futuro. In tempi di difficoltà e insicurezza, in cui si registra una perdita di fiducia nel progetto europeo, l'Ue deve essere in grado di venire in aiuto ai suoi cittadini quando questi hanno più bisogno di sostegno. Quindi sì, mi dispiace che la proposta originaria avanzata dalla Commissione di un tasso di cofinanziamento del 100% per queste operazioni non sia stata accolta. Allo stesso tempo, il compromesso raggiunto consentirà di inviare rapidamente i finanziamenti indispensabili nelle zone colpite da calamità naturali, di risparmiare risorse nazionali e di integrare il sostegno del Fondo di solidarietà in tutta l'Ue. La nostra proposta è un'espressione tangibile della solidarietà europea. Nelle situazioni di grande difficoltà, gli Stati membri devono avere la certezza che l'Ue è al loro fianco ed è pronta ad usare tutte le risorse disponibili per fornire i primi soccorsi e avviare la ricostruzione insieme. Nella stessa seduta, lei ha ricordato che 1,3 miliardi di euro sono stati messi a disposizione dell'Italia per quanto riguarda la prevenzione delle catastrofi naturali a seguito del sisma di L'Aquila del 2009 e dell'Emilia Romagna del 2012. Ed ha aggiunto: Bisogna vedere che fine hanno fatto questi fondi. Precisamente cosa intendeva dire? L'Italia è stata il principale beneficiario del Fondo di solidarietà dell'Ue, con 1,3 miliardi di euro mobilitati dal 2002, anche in seguito ai terremoti in Molise nel 2002, in Abruzzo nel 2009 e in Emilia Romagna nel 2012. Il Fondo di solidarietà ha fornito sostegno anche in seguito ad altre calamità naturali che hanno colpito il paese, come l'eruzione dell'Etna ad ottobre 2002 e le alluvioni in Sardegna a novembre 2013. Questo nuovo pacchetto di sostegno porterà il sostegno complessivo del Fondo di solidarietà dell'Ue al paese a 2,5 miliardi negli ultimi 15 anni, il che dimostra concretamente il nostro costante impegno a stare al fianco dell'Italia nei momenti di difficoltà. Sono anche disponibili finanziamenti considerevoli nel quadro del Fond

o europeo di sviluppo regionale. Quindi? Come sempre, siamo pronti a essere flessibili e a reindirizzare alcuni dei finanziamenti per far fronte a nuove priorità. Lo abbiamo già fatto per l'Abruzzo, in seguito al terremoto che ha colpito l'Aquila nel 2009. In quell'occasione il programma regionale è stato modificato per contribuire alla ricostruzione della città e a rigenerare l'attività economica della zona. 11 Fondo europeo di sviluppo regionale può anche sostenere misure di prevenzione, dalla mappatura, agli studi, alle opere strutturali. Anche in questo caso siamo pronti ad aiutare e a fornire alle autorità italiane le informazioni necessarie su ciò che i fondi della politica di coesione possono fare in quest'area. Alla luce di queste sue dichiarazioni, ha delle riserve o dei timori sulle modalità con cui l'Italia spenderà queste risorse stanziare dall'Ue? No. Sono sicura che sarà fatto buon uso dei fondi, a beneficio diretto del popolo italiano. Siamo pronti ad aiutare le autorità italiane ad utilizzare al meglio queste risorse. Il contributo del Fondo di solidarietà dell'Ue aiuterà l'Umbria, il Lazio, le Marche e l'Abruzzo a riprendersi e a tornare come prima delle calamità naturali per mesi per questa proposta, non solo per l'Italia, ma per tutti gli Stati membri che potrebbero beneficiarne in futuro -tit_org- Intervista a Corina Cretu - Corina Cretu (Ue) 1,2 miliardi per la ricostruzione - Dall Ue cofinanziamento

al 95% Esempio di solidarietà europea

Si cerca di salvare 190 posti di lavoro

L'azienda propone 3 mesi di cassa integrazione per i 90 fissi e l'impiego dei 130 interinali nella vicina ex Foodinvest

[Antonella Formisani]

IL ROGO ALLA RIGHETTI Si cerca di salvare 190 posti di lavoro L'azienda propone 3 mesi di cassa integrazione per i 90 fissi e rimpiego dei 130 interinali nella vicina ex Foodinvest di Antonella Formisani TERAMO Un'altra ferita aperta. L'incendio alla Richetti ha creato un nuovo allarme nella comunità teramana. Da una parte i timori per un eventuale inquinamento ambientale a causa del rogo dello stabilimento nella zona industriale di Sant'Atto. Dall'altra la preoccupazione per le sorti di un'attività produttiva che da lavoro a 90 dipendenti a tempo indeterminato e a decine di interinali, presi a rotazione in un bacino di 130 unità. In entrambi i casi pare che gli sviluppi siano positivi. I danni e le cause. L'incendio è stato spento dopo le 13, ma sin dalle prime ore dell'alba la devastazione è stata ben evidente. Sul posto resta una squadra dei vigili del fuoco di Teramo per tenere sotto controllo i piccoli focolai nell'enorme massa di detriti semi bruciati. L'incendio ha interessato ampie porzioni dello stabilimento di circa 10.000 metri quadri. Le fiamme hanno distrutto il magazzino imballaggi e prodotti finiti, che ha subito anche il crollo totale della copertura e la distruzione delle lastre ondulate in eternit. E' qui che si sono sviluppate le fiamme. Pare siano partite vicino all'ingresso, dove erano accatastati dei pallett di legno. I vigili del fuoco ancora non hanno individuato le cause e, vista la devastazione, sarà difficile. Saranno a tal proposito determinanti le testimonianze della sessantina di operai che era al lavoro. L'incendio si è diffuso al reparto produzione con il coinvolgimento di parte delle attrezzature, materiali combustibili e una cisterna di oli vegetali per uso alimentare. L'intenso lavoro dei vigili del fuoco ha impedito che il violento incendio scoppiato alle 22 di lunedì coinvolgesse tre linee di produzione con forni alimentati a metano, una cella frigorifera di circa 1.500 metri quadri, in cui sono stoccati prodotti finiti (merendine) ad alcuni silos e serbatoi di azoto, anidride carbonica e ammoniaca all'esterno del capannone. Nessuno si sbilancia, ma i danni, da una prima stima prudente, ammontano a circa 2 milioni. Questo considerando il valore del capannone solo sopralluoghi approfonditi potranno chiarire se una piccola parte si potrà recuperare - acquistato un anno fa dalla vicina Alfagomma a 976mila euro, le materie prime andate in fumo, come i materiali semilavorati. Poi si dovrà vedere lo stato delle linee di produzione: essendo risalenti alla fine degli Anni '90 potrebbero non esserci più i pezzi di ricambio. E se un notevole quantitativo di biscotti per gelato e merendine stoccati nella cella frigorifera sono commerciabili: il Sian della Asl sta facendo le analisi. I posti di lavoro. Nell'altro stabilimento, cioè nell'ex Foodinvest, spiega Marco Fraticelli, consulente della Richetti, abbiamo una nuova linea comprata appena due mesi fa, con una tecnologia diversa: non andrà a regime subito, attualmente stiamo facendo i test. Ma accelereremo e vi trasferiremo parte della produzione. Poi vedremo che cosa si potrà recuperare delle altre linee di produzione salvate dall'incendio e se trasferirle nello stabilimento indenne o se ricostruire quello bruciato. Pensiamo che saranno necessari un paio di mesi. E visto che vogliamo tutelare al massimo l'occupazione, l'idea è di mettere in cassa integrazione per 3 mesi i 50 dipendenti fissi e reimpiegare nell'attività, che a luglio e agosto trasferiamo nell'ex Foodinvest, gli interinali, che altrimenti non avrebbero diritto a nessun ammortizzatore. La proposta è stata discussa ieri con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che stamattina la pro porranno all'assemblea dei lavoratori. Se accetteranno, l'accordo sarà firmato nel pomeriggio. Intanto l'azienda sta contattando i principali clienti, Lactalis Nestlé, Lidi e Autogrill per spiegare situazione e strategie. Secondo una stima provvisoria ci sarebbero almeno due milionidieurodi danni allo stabilimento ma anche per le materie prime e i prodotti semilavorati distrutti L'azienda prevede di spostare parte della produzione nell'azienda che sorge accanto, dove ci sono macchinari nuovi e dove si potrebbero montare quelli scampati all'incendio 11 tetto in eternit distrutto Le fiamme altissime del rogo alla Richetti di notte (Adriani) -tit_org-

Le centraline: inquinamento nullo

Solo il "pallone" a Sant'Atto rileva tracce di combustione, ma non tossiche

[A.f.]

Le centraline: inquinamento nullo. Solo il "pallone" a Sant'Atto rileva tracce di combustione, ma non tossiche. TERAMO. Sul fronte dell'allarme ambientale si è tenuto un vertice, ieri mattina nell'ex Foordinvest un tavolo tecnico coordinato dalla prefettura di Teramo alla presenza degli enti preposti, tra cui: Arta, Asl (presente anche il Sian), vigili del fuoco, sindaci dei Comuni interessati di Teramo, Castellalto, Mosciano, Bellante, carabinieri di Teramo, Provincia. Niente allarmismi, i cittadini possono stare tranquilli. Sono le parole con cui il sindaco Maurizio Brucchi sgombra il campo dai rischi ambientali connessi all'incendio della Richetti. Il primo cittadino ha seguito per tutta la notte tra lunedì e martedì l'intervento per domare il rogo che ha distrutto lo stabilimento industriale di Sant'Atto, partecipando ieri mattina al tavolo tecnico. La situazione più preoccupante era quella della possibile di spersione nell'aria dell'amianto di cui era formato il tetto della fabbrica divorata dalle fiamme. Sono stati avviati controlli in un raggio di venti metri intorno allo stabilimento, spiega il sindaco, e gli unici frammenti sono stati ritrovati nel parcheggio dell'Alfagomma che è stato chiuso e sottoposto a bonifica. Ci è stato spiegato che l'amianto sottoposto alle alte temperature dell'incendio si è cristallizzato. In teoria dunque, sarebbero minime le fibre di amianto disperse nell'aria. Lo chiarirà comunque il monitoraggio dell'aria avviato, con il prelievo di campioni in diverse zone del territorio coinvolto nell'incidente e l'analisi dei dati registrati dalle centraline fisse di monitoraggio atmosferico operative in città. Nei pressi dello scheletro carbonizzato della Richetti l'Arta ha messo fatto sollevare un pallone aerostatico -uno speciale rilevatore arrivato da Chieti - per tenere sotto controllo i livelli d'inquinamento. La fabbrica conteneva soprattutto generi alimentari, osserva, per cui i livelli di tossicità risulterebbero minimi. I risultati non sono ancora ufficiali: le centraline di Teramo non hanno rilevato niente, mentre quella di Sant'Atto ha rilevato elementi derivanti da combustione ma nulla di tossico. Per precauzione, comunque, il sindaco nel pomeriggio di ieri ha emesso un'ordinanza che vieta per 24 ore la raccolta e il consumo di ortaggi (ma anche il consumo di foraggio per gli animali) nell'area di Piane di Sant'Atto. Lo stesso hanno fatto il sindaco di Castellalto, Vincenzo Di Marco, per la zona di Case Molino e quello di Bellante, Giovanni Melchiorre, per Villa Rasicci e Ripattoni. Il provvedimento di fatto risponde alla creazione di una zona di quarantena per le coltivazioni agricole che dalla Richetti si estende per circa un chilometro formando una sorta di triangolo di 45 gradi in cui sono ricompresi anche i territori di Castellalto e Bellante. La zona dove si sono spostati i fumi in base al vento. In quest'area sono stati prelevati campioni di ortaggi a foglie larghe inviati all'istituto zooprofilattico. A scopo precauzionale è stato inoltre bloccato lo scorrimento dei reflui dallo stabilimento verso la rete di smaltimento delle acque bianche. (a.f.-g.d.m.) sindaci di Teramo, Castellalto e Bellante vietano il consumo di ortaggi in attesa delle analisi dell'Izs. Il fumo che ancora ieri mattina si levava dallo stabilimento (Adrian!) -tit_org-

I Malavolta: non ci meraviglia, mai fatte manutenzioni

[Redazione]

I fratelli Mario e Andrea Malavolta hanno lottato invano per anni per riavere lo stabilimento creato dal padre Aristide e per loro quella di ieri è stata una giornata di lutto, tanto che Andrea ha deposto un mazzo di fiori davanti alla ex Magus distrutta dal fuoco. Mario Malavolta dice: Non sappiamo se questo incendio è doloso o accidentale, non vogliamo dare la responsabilità a nessuno, ma quanto è accaduto non ci meraviglia perché negli anni la situazione dello stabilimento è andata deteriorandosi non essendo mai state svolte opere di manutenzione importanti. Quando siamo entrati nel 2014 per un sopralluogo legato alla richiesta di concordato rilevammo che l'impianto antincendio era staccato e senza le batterie, (dv) -tit_org-

Azienda a fuoco, 190 posti a rischio = Si cerca di salvare 190 posti di lavoro

L'azienda propone 3 mesi di cassa integrazione per i 90 fissi e l'impiego dei 130 interinali nella vicina ex Foodinvest

[Antonella Formisani]

Azienda a fuoco, 190 posti a rischio Teramo, si tratta per salvare gli operai Richetti. Le centraline escludono l'inquinamento. PAGINE 14 E 15 Si cerca di salvare 190 posti di lavoro L'azienda propone 3 mesi di cassa integrazione per i 90 fissi e l'impiego dei 130 interinali nella vicina ex Foodinvest di Antonella Formisani TERAMO Un'altra ferita aperta. L'incendio alla Richetti ha creato un nuovo allarme nella comunità teramana. Da una parte i timori per un eventuale inquinamento ambientale a causa del rogo dello stabilimento nella zona industriale di Sant'Atto. Dall'altra la preoccupazione per le sorti di un'attività produttiva che da lavoro a 90 dipendenti a tempo indeterminato e a decine di interinali, presi a rotazione in un bacino di 130 unità. In entrambi i casi pare che gli sviluppi siano positivi. I danni e le cause. L'incendio è stato spento dopo le 13, ma sin dalle prime ore dell'alba la devastazione è stata ben evidente. Sul posto resta una squadra dei vigili del fuoco di Teramo per tenere sotto controllo i piccoli focolai nell'enorme massa di detriti semi bruciati. L'incendio ha interessato ampie porzioni dello stabilimento di circa 10.000 metri quadri. Le fiamme hanno distrutto il magazzino imballaggi e prodotti finiti, che ha subito anche il crollo totale della copertura e la distruzione delle lastre ondulate in eternit. E' qui che si sono sviluppate le fiamme. Pare siano partite vicino all'ingresso, dove erano accatastati dei pallett di legno. I vigili del fuoco ancora non hanno individuato le cause e, vista la devastazione, sarà difficile. Saranno a tal proposito determinanti le testimonianze della sessantina di operai che era al lavoro. L'incendio si è diffuso al reparto produzione con il coinvolgimento di parte delle attrezzature, materiali combustibili e una cisterna di oli vegetali per uso alimentare. L'intenso lavoro dei vigili del fuoco ha impedito che il violento incendio scoppiato alle 22 di lunedì coinvolgesse tre linee di produzione con forni alimentati a metano, una cella frigorifera di circa 1.500 metri quadri, in cui sono stoccati pro dotti finia (merendine) ad alcuni silos e serbatoi di azoto, anidride carbonica e ammoniaca all'esterno del capannone. Nessuno si sbilancia, ma i danni, da una prima stima prudente, ammontano a circa 2 milioni. Questo considerando il valore del capannone - solo sopralluoghi approfonditi potranno chiarire se una piccola parte si potrà recuperare - acquistato un anno fa dalla vicina Alfagomma a 976mila euro, le materie prime andate in fumo, come i materiali semilavorati. Poi si dovrà vedere lo stato delle linee di produzione: essendo risalenti alla fine degli Anni '90 potrebbero non esserci più i pezzi di ricambio. E se un notevole quantitativo di biscotti per gelato e merendine stoccati nella cella frigorifera sono commerciabili: il Sian della Asl sta facendo le analisi. I posti di lavoro. Nell'altro stabilimento, cioè nell'ex Foodinvest, spiega Marco Fraticelli, consulente della Richetti, abbiamo una nuova linea comprata appena due mesi fa, con una tecnologia diversa: non andrà a regime subito, attualmente stiamo facendo i test. Ma accelereremo e vi trasferiremo parte della produzione. Poi vedremo che cosa si potrà recuperare delle altre linee di produzione salvate dall'incendio e se trasferirle nello stabilimento indenne o se ricostruire quello bruciato. Pensiamo che saranno necessari un paio di mesi. E visto che vogliamo tutelare al massimo l'occupazione, l'idea è di mettere in cassa integrazione per 3 mesi i 50 dipendenti fissi e reimpiegare nell'attività, che a luglio e agosto trasferiamo nell'ex Foodinvest, gli interinali, che altrimenti non avrebbero diritto a nessun ammortizzatore. La proposta è stata discussa ieri con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che stamattina la proporranno all'assemblea dei lavoratori. Se accetteranno, l'accordo sarà firmato nel pomeriggio. Intanto l'azienda sta contattando i principali clienti, Lactalis Nestlé, Lidi e Autogrill per spiegare situazione e strategie. L'azienda prevede di spostare parte della produzione nell'azienda che sorge accanto, dove ci sono macchinari nuovi e dove si potrebbero montare quelli scampati all'incendio Secondo una stima provvisoria ci sarebbero almeno due milioni di euro di danni allo stabilimento ma anche per le materie prime e i prodotti semilavorati distrutti Un particolare del tetto in eternit del magazzino semi distrutto e accanto tre immagini di quel che era rimasto ieri mattina dopo lo spegnimento

dell'incendio nello stabilimento di Sant'Atto dove si producono dolci (foto centro documentazione e comunicazione vigili! del fuoco Teramo) -tit_org- Azienda a fuoco, 190 posti a rischio - Si cerca di salvare 190 posti di lavoro

A Cortino mai attivati gli sconti benzina

[Redazione]

ATTACCO SU PIÙ TEMI AL SINDACO MINOSSE L'opposizione: manca il bando per l'ostello ed è un disastro la gestione post-sisma CORTINO Un anno dopo le elezioni perse per un solo voto, la lista civica "Noi per Cortino" del candidato sindaco Marco Tiberii rompe un silenzio motivato con il rispetto di tutte le persone che hanno subito gli eventi calamitosi e picchia duro sul sindaco al terzo mandato Gabriele Minosse, che secondo i suoi oppositori pensa di poter amministrare la cosa pubblica come se fosse casa sua. L'attacco parte dalla gestione del dopo terremoto. Perché Minosse ha voluto seguire un percorso più che complicato nella gestione delle pratiche del contributo di autonoma sistemazione? Se, come è vero, sono stati fatti sopralluoghi dalle forze dell'ordine perché non a tutti e solo a campione? Come sono state fatte le scelte? Casualmente? Ad estrazione? Inoltre, tutto ciò potrebbe innescare un vortice infinito di ricorsi con il rischio di pagare degli indennizzi. E qualora ciò accadesse è pronto il primo cittadino a pagare di tasca sua o saranno i cittadini a pagarne le conseguenze? Perché Minosse, negando a molti il Cas sostenendo che molti residenti non abitano in maniera continuata sul territorio, non toglie loro la residenza? Perché Minosse si è ostinato a decentrare (da Pagliaroli a Cunetta, ndr) il municipio e l'edificio scolastico? Spostare la sede municipale verso Teramo vuoi dire contribuire a fare in modo che il territorio non sia attraversato e di conseguenza vissuto. E l'aspetto economico? Solo per i lavori del "nuovo" municipio spendiamo circa 200.000 euro. E non si venga a dire che un Map non è idoneo ad ospitare un Comune Il gruppo "Noi per Cortino" svela poi che gli sconti sul carburante per i residenti, annunciati con grande risalto mediatico nel 2011, non sono mai diventati realtà. Perché Minosse ancora non distribuisce le tessere spettanti ai residenti, riguardanti la pompa di benzina? Dapprima la mancanza dei microchip delle tessere, poi il ritardo delle tessere stesse, infine l'oscillazione dei prezzi del carburante: quale altra scusa prenderà il primo cittadino? Dove sono i soldi di cinque anni di sconto?. Infine, il caso dell'ostello. Perché Minosse ancora non avvia la procedura per la gestione dell'Ostello della gioventù? Dopo che il Comune ne era divenuto proprietario nel 2013, a specifica interrogazione scritta rispose che a settembre 2014 si sarebbero avviate le procedure del bando. A quasi tre anni da quella risposta cosa costringe il primo cittadino a questo immobilismo? Andremo fino in fondo a costo di far intervenire le autorità competenti. (d.v.) La pompa comunale di benzina dovecortinesi dovevano avere sconti -tit_org-

Marino Fardelli interpel la Zingaretti: serve chiarezza

[Redazione]

Marino Fardelli interpella Zingaretti: serve chiarezza Sui boati e sulle scosse telluriche bisogna fare chiarezza. Il consigliere regionale Marino Fardelli lo ha dichiarato ieri alla Pisana, in una pausa della seduta del Consiglio regionale dove ieri mattina ha protocollato una interrogazione indirizzata al Presidente Zingaretti e alla giunta. L'oggetto del documento sono proprio i boati e le scosse telluriche il cui sonoro è fortissimo tale da far tremare vetri e pareti nitidamente avvertito dalla popolazione che ne è spaventata e preoccupata si legge nel documento. Fardelli, nell'interrogazione urgente, sottolinea l'allarme dei cittadini e il rincorrersi delle ipotesi, non ultima quella relativa agli spostamenti d'aria sotterranei negli ambienti lasciati vuoti dall'acqua. Gli organi competenti ad oggi non hanno inviato alcuna comunicazione ufficiale alla cittadinanza su un eventuale monitoraggio dell'attività sismica attraverso apposita strumentazione e/o attraverso uno studio che verifichi le motivazioni di detti movimenti per prevenire eventuali situazioni di rischio riporta Fardelli il quale nel dicembre 2015, dopo aver sollecitato la Protezione Civile, venne informato dalla stessa che era stato attivato l'Ingv al fine di eseguire un'analisi storica dei fenomeni e per verificare se l'attività necessitava di installazione di strumentazione mobile e di monitoraggio sul territorio. Centraline che sono state installate e che stanno effettuando il monitoraggio. Ora è il momento di conoscere i risultati. -tit_org-

AGGIORNATO Boati e terremoti, sos all` Ingv

[Katia Valente]

Boati e terremoti, sos all'ingv I fatti Dalle rilevazioni dell'istituto, la magnitudo è cresciuta. Il sindaco scrive anche al presidente dell'Ente nazionale È possibile che si tratti di due fenomeni separati ma va studiata la rapida successione. Voglio un'analisi approfondita) KATIAVALENTE La terra trema. Più volte. Senza un motivo ancora scientificamente rilevato. Se ne sentono sono gli effetti: un rumore sordo, un movimento percettibile che trascina l'animo ai confini con la paura. Avolte, li valica. Tutto inizia venerdì 23 giugno alle 18. Il centro urbano viene attraversato da una prima scossa. Abbastanza forte e avvertita da tanti, finanche dai monaci di Montecassino. C'è un corri corri a consultare il sito dell'Ingv ma nessun sisma è stato registrato. Seguono altri micro movimenti, vengono avvertiti a zone. Sui social impazzano le teorie. Il sindaco svela, per la prima volta, che ha installato una stazione sismica alla Rocca Janula e che funziona da pochissimi giorni. Intanto, inizia a chiedere agli esperti che stanno avviando la stazione i primi dati: li mette subito alla prova. E ottiene una rilevazione che, poi, emergerà anche sul sito ufficiale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La terra ha tremato alle 18.02 una prima volta, ma il movimento è stato quasi impercettibile. Poi trema una seconda volta alle 18.33. Nella notte si sentono altri boati ma sono meno intensi. Nei giorni successivi, c'è lo stesso viavai di informazioni che corrono più sui social che nei comunicati ufficiali. È uno sciame sismico oppure, come nel 2009, è colpa della siccità e della natura particolare del sottosuolo cassinate? Oppure, come sostengono in tanti, boati e terremoti sono due fenomeni differenti? Sì, perché tra una rilevazione e l'altra dell'Ingv ci sono stati tanti altri micro-movimenti avvertiti dall'agente. Così, il sindaco Carlo Maria D'Alessandro invia una comunicazione al presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), professor Carlo Doglioni e al direttore del Centro Nazionale Terremoti (Cnt), dottor Salvatore Stramondo per richiamare la loro attenzione sull'attività sismica che sta interessando Cassino e il suo hinterland. Ho fatto notare che a partire dal giorno 23 giugno - si legge nella nota inoltrata ieri mattina - la zona è stata soggetta a grandi boati seguiti da tremori del suolo che hanno suscitato molta preoccupazione nella popolazione. L'Istituto di Geofisica e Vulcanologia ha registrato questi movimenti tellurici corrispondenti all'attività avvertita dalla città quattro volte, due il 23 giugno (con magnitudo locale della scala Richter di 0.0 e 0.9) e il 26 giugno (con Ml. 1.6 e 2.0). Sappiamo che l'Ingv tiene costantemente monitorata la zona, soggetta, soprattutto in periodi di forte siccità, a fenomeni ancora oggi in fase di definizione. Alla luce di tutto ciò ho richiesto un parere scientifico su ciò che sta avvenendo, in quanto non è nostra intenzione creare allarmismo con congetture o ipotesi su cui non abbiamo un'effettiva competenza, ma, allo stesso tempo, considerate le esperienze passate nel nostro Paese, non abbiamo intenzione di sottovalutare qualsiasi evento, seppur di piccole dimensioni, che possa in futuro mettere in pericolo l'incolumità della popolazione. Ho dato anche la mia disponibilità a un incontro presso le loro sedi o presso il Comune per approfondire la tematica. È lo stesso sindaco a ricordare che l'intensità, almeno dei terremoti, cresce. Il dato è fisiologico, ha sempre riguardato il territorio ma di fronte a una concatenazione di eventi - tra sisma e boati - ho scritto per avere delucidazioni e analisi. Montecassino è una montagna con molte cavità: i boati si sono sempre verificati. È l'insieme degli eventi che mi porta a chiedere chiarimenti. Penso, ragionevolmente, che boati e terremoti possano essere fenomeni separati ma devo avere un'analisi approfondita. E, infatti, può essere valida anche l'ipotesi di chi li ritiene concatenati. Tuttavia, l'elemento da studiare è la rapida successione. Intanto, per precauzione il sindaco ha portato il piano d'emergenza comunale - le cui modifiche sono state appena approvate in assemblea anche a casa sua. Non servirà, ne sono sicuro. E mi auguro che resti per sempre in quella cartellina rossa. Ma, intanto, ne ho una copia in Comune e una a casa. 4 Le scosse telluriche registrate dall'Ingv, alcune coincidenti con i boati sentiti dalla gente, altre no. Il sindaco D'Alessandro ha inviato due missive ieri mattina all'Ingv e al Cnt. Episodi sempre esistiti in zona ma il continuo susseguirsi impensierisce tutti. Movimenti tellurici o tremori improvvisi: agli esperti la risposta

scientifica -tit_org- AGGIORNATO Boati e terremoti, sos all Ingv

Si insedia il Consiglio Ecco le nuove deleghe

Politica Il neo sindaco Oreste De Bellis presenta la sua squadra Apertura alla minoranza: Collaboriamo su proposte costruttive

[Redazione]

Politica Il neo sindaco Oreste De Bellis presenta la sua squadra Apertura alla minoranza: Collaboriamo su proposte costruttive Credo che si possa lavorare per un grande lavoro che unisca il paese, collaborando ed accettando proposte positive e costruttive per l'intero paese, creando una sinergia, un laboratorio, mirato ad uno sviluppo sociale ed economico di Casteinuovo. Partendo dalle piccole cose finì a programmi più complessi. Credo che abbiamo iniziato bene, siamo sulla buona strada sono soddisfatto e responsabile ancor di più, anche alla luce delle dichiarazioni del gruppo di opposizione disponibili ad un dialogo costruttivo. Sono le parole che il neo sindaco di Casteinuovo Parano, Oreste De Bellis, ha pronunciato subito dopo aver indossato la fascia tricolore per la prima volta durante il Consiglio di insediamento della nuova Amministrazione. Assegnate diverse deleghe, oltre a quelle, già note a Roberta Paliotta, di vice sindaco e Patrimonio, Riorganizzazione uffici e Servizi, Affari legali e Politiche Sociali, e all'assessore Pasquale Iannella a Anagrafe, Manutenzione, Urp e Ufficio relazioni con il pubblico. Delegati infatti anche Pietro Macario (Cultura, Eventi, Sporte Politiche Giovanili), Mario Vennettillo (Scuola, Cerimonie, Commemorazioni, Politiche rivolte agli Anziani), Mauro Santamaría (Sicurezza stradale, Sviluppo rurale, Politiche agricole ed artigianali), Francesco Silottini, capogruppo oltre che delegato a Trasporti, Feste e Rapporti chiesa ed associazioni, Rsu servizi annessi raccolta differenziata, Gianluca Tribelli (Sicurezza, Protezione civile, Associazioni), Una cosa a cui teniamo particolarmente è l'istituzione di una consulta composta da tutti i Sindaci di Casteinuovo, partendo da Carlo Gamba, Antonio Macera, Giuseppe Macera, Emilio Tartaglia, Renato Rotondo. Sono per noi una risorsa - ha annunciato De Bellis -, un bagaglio di esperienza da valorizzare e prendere in considerazione per tematiche importanti e proposte di sviluppo, allargata poi ad una rappresentanza di cittadini. Vogliamo essere un laboratorio aperto senza distinzioni, con unità di intenti, senza colori politici tutto mirato alla crescita e sviluppo di Casteinuovo. Con estrema lealtà ha inoltre aggiunto il neo sindaco - do tutto il mio plauso augurio di buon lavoro a Mauro Castelli, ad Angelo Macari e Fulvio Giordano, non voglio dire cose di rito, ma la campagna elettorale molto pacata e controllata, fa sì che ci si possa confrontare serenamente, siamo pronti ad un dialogo aperto e senza barriere, pronti anche a cogliere tutte le proposte costruttive e positive per il paese. R.D.A. L'annuncio in aula: vogliamo istituire una consulta composta da tutti i primi cittadini di Casteinuovo L'insediamento del Consiglio di Casteinuovo Parano -tit_org-

È iniziata l'era Fallone Salvati è storia passata

[Redazione]

È iniziata l'era Fallone Salvati è storia passata L'insediamento Il neo sindaco ha nominato gli assessori Piccirilli è il suo vice; a Carbone le deleghe più pesanti Si è tenuta lunedì sera alle 21 la prima seduta del Consiglio comunale: il neo sindaco Paolo Pallone ha prestato il giuramento di rito presentando la giunta e consegnando le deleghe ai dodici candidati della sua lista "Con tè per San Giovanni Incarico". La seduta è stata aperta dal neo sindaco Fanone alle 21.30 circa nell'aula consiliare del centro polivalente, assistito dal segretario comunale. Espletate le formalità di rito si è arrivati al momento del giuramento sulla Costituzione italiana del sindaco di fronte a tutto il Consiglio comunale. Durante l'assise sono state consegnate le deleghe ad assessori e consiglieri e Massimo Piccirilli è stato nominato vicesindaco. La nuova giunta presieduta da Pallone è così composta da Massimo Piccirilli con delega a Sanità e Salute pubblica; Gaetano Battaglini Pubblica istruzione, cultura e comunicazioni, rapporti con le istituzioni e gemellaggi; Isabella Corsetti Ambiente e Politiche dei rifiuti; Caterina Piccione Politiche della solidarietà. Deleghe ai consiglieri Al consigliere Antonio Carbone, che ha ceduto il posto ai colleghi di prima esperienza di giunta e che sarà, peraltro, il prossimo vicesindaco sono state attribuite le deleghe alle Politiche sociali, Bilancio, Parco mezzi e manutenzione, Lavori pubblici e urbanistica; Pietro Tasciotti Spettacolo, Caccia e pesca; Angelo Petrucci Rete idrica e fognaria, Pubblica illuminazione; Antonio Farina Manutenzione e pulizia delle strade e piazze e dei giardini pubblici, Sistemi e servizi di pubblico trasporto; Antonio Petrucci Sport attività commerciali e produttive. Anche i tre non eletti sono stati delegati come esterni; ad Andrea Carnevale è stata data la delega al Cimitero, Politiche agricole e forestali; ad Antonio Fraccola Politiche giovanili; a Maurizio Zurlo Polizia locale, Protezione civile. Quella presentata dal sindaco Pallone è un squadra molto compatta e uniforme che, attraverso le singole esperienze e professionalità farà, sicuramente, la differenza per l'intera comunità sangiovese. È la prima novità è proprio un coinvolgimento all'attività amministrativa allargato che potrebbe portare dei benefici per tutti. All'assise hanno preso parte, nei banchi della minoranza, i consiglieri Salvati, Toti, Bortone e Zimarri. Mentre Zimarri ha impostato la sua linea politica all'insegna della collaborazione mentre Salvati ha posto delle obiezioni circa presunti vizi procedurali caduti però in un nulla di fatto. Il sindaco Paolo Pallone ha immediatamente evidenziato il tentativo di ostruzionismo amministrativo nella consegna degli atti da parte dell'ex sindaco. Finita la seduta il folto pubblico presente ha acclamato con calore il neo sindaco e la nuova squadra amministrativa. È iniziata da lunedì a San Giovanni Incarico l'era Fallone. Ha denunciato Ostruzionismo dell'ex primo cittadino nella consegna degli atti L'ingegnere ha dato un incarico a tutti i dodici candidati della sua lista -tit_org- È iniziata l'era Fallone Salvati è storia passata

Cadono calcinacci, lavori sul cavalcavia dell'A14

[Redazione]

Cadono calcinacci, lavori sul cavalcavia dell'A14 SAN BENEDETTO Dopo i sopralluoghi dei vigili del fuoco la società Autostrade ha iniziato i lavori sul ponte dell'A14 che sovrasta l'area di via Madonna della Pietà e di via Manara al fine di effettuare un intervento di messa in sicurezza del cavalcavia i cui piloni sono usurati e da dove, nei giorni scorsi, erano caduti dei calcinacci. Fino al 30 giugno, sia in via Manara sarà istituito il senso unico alternato regolato da un semaforo dalle 7 alle 19 mentre da lunedì 3 a venerdì 7 luglio, sempre dalle 7 alle 19, il senso unico alternato interesserà via Madonna della Pietà. Ad occuparsi dell'intervento sarà la ditta Bollettini Costruzioni di Teramo che è l'azienda individuata dalla società autostrada per eseguire i lavori di messa in sicurezza. La decisione è arrivata in seguito all'ennesimo sopralluogo sul posto causato dalla caduta di alcuni calcinacci. I vigili del fuoco avevano infatti effettuato delle ispezioni con l'autoscala creando anche qualche disagio al traffico soprattutto in via Manara dove la strada era stata chiusa per diverso tempo per consentire ai vigili del fuoco di effettuare delle verifiche sui piloni del ponte dell'autostrada. I pompieri hanno raggiunto il solaio del ponte ad una altezza di circa trenta metri, trovando effettivamente una situazione sulla quale dover intervenire. Hanno fatto cadere alcuni calcinacci. L'operazione aveva portato alla chiusura temporanea di via Manara. Le auto sono state fatte circolare a senso unico alternato all'interno del parcheggio che si trova proprio a di sotto del ponte. Un po' un antipasto di quello che accadrà la prossima settimana. RIPRODUZIONE RISERVATA Verifiche dei vigili del fuoco Ecco come cambierà il traffico in via Manara Il sopralluogo dei vigili del fuoco -tit_org- Cadono calcinacci, lavori sul cavalcavia dell'A14

L'Ape prende fuoco Un anziano si salva

[Redazione]

L'Ape prende fuoco un anziano si salva SAN BENEDETTO Paura lungo contrada Valle del Forno dove, intorno alle 8.30 di ieri mattina l'apetta condotta da un noventunenne ha improvvisamente preso fuoco mentre stava salendo la strada direzione Acquaviva. L'uomo è riuscito a mettersi in salvo. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco. -tit_org-
Ape prende fuoco Un anziano si salva

Auto in fiamme nella notte Tré boati, incubo attentato = Tré esplosioni, due auto in fiamme nella notte Incubo attentato: un intero quartiere in strada

Incendio alle 3 nel centro abitato di Morciola Residenti in strada, paura per veicoli e case Incendio alle 3 nel centro abitato di Morciola. Carabinieri e vigili del fuoco in azione, apprensione tra i residenti

[Redazione]

Auto in fiamme nella notte Tré boati, incubo attentato Incendio alle 3 nel centro abitato di Morciola Residenti in strada, paura per veicoli e case VALLEFOGL1A Tré esplosioni di fila simili a cannonate, lingue di fuoco altissime e fumo denso, nerissimo, che in breve tempo ha avvolto un intero quartiere. L'incubo di un attentato. Il centro abitato di Morciola si è svegliato con il cuore in gola, la notte scorsa, per l'incendio che ha distrutto due auto. Gianluca Murgia a pagina 9 LA PAURA Tré esplosioni, due autofiamme nella notte Incubo attentato: un intero quartiere strada Incendio alle 3 nel centro abitato di Morciola. Carabinieri e vigili del fuoco in azione, apprensione tra i residenti VALLEFOGL1A Tré esplosioni di fila, l'altro, di sponda, fila simili a cannonate, lingue in tutta la parte anteriore. di fuoco altissime e fumo denso, nerissimo, che in breve L'allarme tempo ha avvolto un intero L'allarme è stato dato, poco quartiere. L'incubo di un attentato prima delle 3, da un residente nato. Il centro abitato di Morciola si è svegliato con il cuore in gola, la notte scorsa, per l'incendio che ha distrutto due auto, entrambe dello stesso proprietario, parcheggiate in via Palmiro Togliatti. I due mezzi, posteggiati a pochi metri da una fila di case a schiera, a ridosso di una centralina elettrica, si sono carbonizzati nel giro di pochi minuti: uno compreso del quartiere che per primo ha notato le prime fiamme. Quando i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per le due auto non c'era più nulla da fare. L'area è stata delimitata per sicurezza perché in breve tempo, un centinaio di residenti si è riversato in strada per paura che le fiamme potessero propagarsi anche agli altri mezzi vicini. Sul posto, che si trova a circa 50 metri dal campo sportivo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Pesaro e i carabinieri di Borgo Santa Maria. Ogni pensiero, ovviamente, è andato subito al rogo, doloso, che ha colpito e ridotto in cenere lo scorso 14 giugno il bar Le 100 Vettrine dell'omonimo centro commerciale. Più di una persona ha collegato l'accaduto anche a un'altra macchina andata in fiamme, nella vicina Montecchio, poche notti fa ma al momento non esistono aderenze tra i fatti. Da una prima ricostruzione effettuata dai vigili del fuoco si sarebbe trattato di un guasto accidentale alla centralina di una delle due auto: le fiamme, in breve tempo, avrebbero avvolto l'abitacolo fino a intaccare la vettura parcheggiata dietro. Le indagini continuano I carabinieri, però, informano che le indagini non si fermeranno e andranno in cerca di ulteriori conferme. Sull'accaduto, infatti, resta il giallo dell'arco temporale: l'auto sarebbe stata parcheggiata, senza problemi, almeno 4 ore prima dell'incendio. Possibile che un guasto alla centralina, su un mezzo spento e fermo, abbia causato quelle violentissime fiamme dopo tutto quel lasso di tempo? già. mur. RIPRODUZIONE RISERVATA La zona si trova a poca distanza dal bar distrutto il 14 giugno da un rogo doloso -tit_org- Auto in fiamme nella notte Tré boati, incubo attentato - Tré esplosioni, due auto in fiamme nella notte Incubo attentato: un intero quartiere in strada

Cadono alberi, di continuo = Siccità, roghi, alberi caduti. E oggi caldo record

[Manuela Pelati]

Cadono alberi, di continuo di Manuela Pelati adono di più gli alberi inariditi dal caldo che sta prosciugando il Tevere, il lago di Bracciano e favorisce incendi sulle sterpaglie di parchi e spartitraffico. Niente tregua: oggi è il picco più alto. Roma toccherà il livello 3 di afa con punte di 35 gradi, bollino rosso per anziani e bambini, a pagina 2 Siccità, roghi, alberi caduti. E oggi caldo recon Tré giorni di allarme per l'afa. Previsti picchi di 35 gradi (nel Lazio invece piovierà). Ancora inceni Nella morsa dell'ondata di calore e umidità con il picco di oggi a 35 gradi e il cielo nuvoloso, la Protezione Civile distribuisce bottiglie d'acqua nelle stazioni metro di Conca d'Oro, Magliana e Anagnina, dove c'è lo snodo del parcheggio pullman e anche in Campidoglio, in prossimità dei Musei Capitolini. Il bollino rosso con livello 3 su Roma durerà tré giorni e lancia l'allerta per la salute di anziani, bambini e persone fragili. Non lasciamoli soli, una visita o una telefonata possono salvare la vita è l'appello della comunità di Sant'Egidio lanciato ieri. Possibili invece le precipitazioni nel Lazio, dove il segnale di pericolo nelle prossime 2436 ore è per i venti forti da sud, burrasca e mareggiate. Intanto nella capitale che da mesi soffre per l'assenza di piogge, il Tevere e il lago di Bracciano che alimentano in parte la rete idrica di Roma, sono al di sotto dei livelli minimi e a rischio ambientale. E se Acea ha abbassato il prelievo a 1.300 litri al secondo, il livello del lago di Bracciano, già sotto di un metro e mezzo, continua a scendere di un centímetro al giorno. La riserva idrica di Roma è diventata una captazione costante, non è accettabile dobbiamo salvare il lago protesta Emiliano Minnucci ex sindaco Anguillara e ora deputato Pd. E ad attaccare la mala gestione della rete idrica della capitale è Legambiente: Il tema degli acquedotti colabrodo e dei consumi esagerati era da affrontare 8 mesi fa quando già c'era l'emergenza per la mancanza di precipitazioni nevose e piovose. L'ordinanza della sindaca per non sprecare acqua è tardiva. Bisognava lavorare prima invece di fare la danza della pioggia oggi. Intanto persiste il rischio di incendi. Nella sola mattinata di ieri, mentre gli automobilisti segnalavano fumo e fiamme sullo spartitraffico di via Cristoforo Colombo e via Pontina che mettevano a rischio di incidenti per la scarsa visibilità, i vigili del fuoco hanno effettuato 70 interventi in tutta Roma, la metà dei quali su sterpaglie. Sirene e corse con gli idranti in via Cesare Lombroso, Palmiro Togliatti, via Casilina, Autostrada Ai diramazione Roma sud e via della Pineta Sacchetti. Ancora roghi sospetti al Parco di Centocelle in un'area altamente inquinata denunciava ieri Gianluca Peciola, ex capogruppo Sei in Campidoglio. A villa Borghese a bruciare è stato anche un camioncino di Ama: ieri mattina il veicolo (come si vede nella foto) era distrutto. E mentre il caldo fa soffrire le persone, vittime delle temperature bollenti sono anche gli alberi che cadono di più. Tragedia sfiorata ieri in via XXI aprile dove il ramo di un platano si è staccato all'altezza di 25 metri, mentre in via Veneto una fronda è precipitata sul tavolino di un bar, per fortuna in quel momento vuoto. In via Taranto un albero è caduto tra le auto. L'altro ieri in piazza della Libertà un anziano di 67 anni era finito in ospedale in codice rosso, mentre a San Saba solo la richiesta tempestiva del I Municipio per rimuovere un ramo pericolante all'altezza di 25 metri, ha evitato un danno. Manuela Pelati mpelati@corriere.it LegambienteAiuti La carenzaOggi di piogge ea Conca neve c'erad'Oro e già ottoMagliana mesi fa.bottiglie L'ordinan-d'acqua za dellaa chi sale sindaca èsulla me- arrivatatropolita- moltona tardi -tit_org- Cadono alberi, di continuo - Siccità, roghi, alberi caduti. E oggi caldo record

Tragedia a Terracina Diciottenne scompare in mare ad Anzio

Tre bimbi salvati dalle onde Alla fine muore il nonno eroe = Salva i nipoti e un amichetto ma poi muore per malore Anzio, ragazzo scomparso

[Rinaldo Michele Frignani Marangon]

Tragedia a Terracina Diciottenne scompare in mare ad Anzio Tré bimbi salvati dalle onde Alla fine muore il nonno eroe di R. Frignani e M. Marangon. I due dei bambini in difficoltà i, / fra le onde e le correnti erano suoi nipoti. L'altro era un amichetto, e lui è riuscito a salvarli uno dopo l'altro, prima di accasciarsi sulla spiaggia di Terracina stroncato da un malore. Un eroe - il primo dell'estate 2017 - che ieri pomeriggio ha perso la vita mentre una sua vicina d'ombrellone lotta contro la morte all'ospedale di Latina: altri bagnanti l'hanno salvata appena in tempo dal l'annegamento. Anche lei, come il pensionato romano di 73 anni morto poco dopo le 15, si era tuffata con altri in mare per portare a riva quei tre ragazzini sorpresi dal vento forte e dal mare mosso, continua a pagina 7

Tragedia in mare a Terracina Salva i nipoti e un amichetto ma poi muore per malore Anzio, ragazzo scomparso

SEGUE DALLA PRIMA

Anno scorso, un pomeriggio da incubo, sotto gli occhi di centinaia di persone che hanno assistito anche all'arrivo dell'elicottero che ha trasportato la donna al Santa Maria Goretti. Le sue condizioni sono molto gravi. I carabinieri indagano ora sulla dinamica dei fatti, la settantenne stava trascorrendo con i parenti un periodo di ferie in un camping della zona. Sembra che ieri pomeriggio proprio per le condizioni meteo-marine sulle spiagge fosse stata issata la bandiera rossa che vieta di entrare in acqua. I bambini si trovavano poco distanti dal bagnasciuga, ma la risacca li ha ugualmente trascinati a qualche centinaio di metri dalla riva impedendo loro di tornare indietro. Ed è stato allora che il nonno di due di loro è corso per salvarli e lo stesso hanno fatto altri coraggiosi bagnanti. Lacrime e dolore in spiaggia fra i familiari del settantenne, apprensione per l'altra bagnante in prognosi riservata. E intanto ad Anzio - c'erano anche 1 le bandiere rosse - si spera in un miracolo per un diciottenne di Ardea sparito sott'acqua poco prima delle 16 davanti alla spiaggia libera delle Grotte di Nerone. Era arrivato in mattinata con cinque amici e la fidanzata, poi nel pomeriggio, forse dopo mangiato, si è tuffato in un tratto di mare famoso nella zona perché percorso da forti correnti sottomarine. Ieri, secondo i frequentatori del posto, ce n'erano addirittura due che si incrociavano. Il giovane è scomparso all'improvviso dopo essere stato travolto da un'onda più grande delle altre. La ragazza ha tentato di afferrarlo ma non c'è riuscita, e adesso si teme che il diciottenne sia rimasto incastrato fra gli scogli, a pochi metri dalla spiaggia. Fino a sera i sommozzatori dei vigili del fuoco lo hanno cercato proprio lì, mentre a riva parenti e amici piangevano disperati.

Rinaldo Frignani Michele Marangon RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tre bimbi salvati dalle onde Alla fine muore il nonno eroe - Salva i nipoti e un amichetto ma poi muore per malore Anzio, ragazzo scomparso

Previsioni del centro funzionale regionale

Allerta meteo con codice giallo, temporali da questa mattina

[Redazione]

Previsioni del centro funzionale regionale RIETI_____ Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di questa mattina, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio "venti da forti a burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, inizialmente da sud-est, tendenti a disporsi da sud-ovest. Possibili mareggiate sui bacini orientali". Inoltre, il bollettino di criticità idrogeologica e idraulica emesso dal centro funzionale regionale riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su bacini costieri Nord, Medio Tevere e Rieti dalle 8 di questa mattina e per le successive 12-16 ore. -tit_org-

"Amatrice, piccole storie per ricominciare"

[Redazione]

Oggi la presentazione de/libro della giornalista Isabella Di Ch'io "Amatrice, piccole storie per ricominciare > AMATRICE : questo il titolo del libro della giornalista e conduttrice del Tgr Lazio, Isabella Di Chio, che sarà presentato questo pomeriggio, alle ore 17,30, ad Amatrice, presso la mensa dell'area food. Si tratta, come spiega l'autrice, di "cinque storie per raccontare la forza degli amatriciani". La Di Chio, che fin dai giorni dopo il sisma del 24 agosto scorso e nei mesi successivi ha seguito e raccontato gli eventi e la vita ad Amatrice, nell'emergenza e nella ricostruzione, ha deciso di scrivere cinque storie liberamente ispirate a quattro donne e a un giovane di Amatrice, che hanno concesso l'utilizzo dei loro nomi. Il ricavato del libro, in accordo con l'editore palermitano Torri del Vento, sarà devoluto alla ricostruzione della cittadina devastata dal terremoto. Un altro passo verso il lento e faticoso ritorno alla normalità. A r.p. -tit_org- Amatrice, piccole storie per ricominciare

Rivendicato il lavoro svolto finora

Il premier Gentiloni ha riunito Errani, Curcio e i governatori

[Redazione]

Rivendicato il lavoro svolto finora: il premier Gentiloni ha riunito Errani, Curcio e i governatori. AMATRICE. Dopo aver incontrato Sergio Pirozzi e aver assicurato al sindaco di Amatrice il suo "impegno personale" nell'affrontare la problematica della raccolta delle macerie, il prolungamento dello stato di emergenza e il presidio della città, ancora in difficoltà, da parte di vigili del fuoco e forze dell'ordine, Paolo Gentiloni ha riunito ieri a palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e i presidenti delle quattro Regioni colpite dal terremoto: il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, quello delle Marche, Luca Ceriscioli, la presidente umbra, Catuscia Marini, e il presidente del Lazio, Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione, ha detto il premier ai suoi interlocutori, è cercare di fare "una fotografia il più possibile realistica" della situazione, sapendo, sottolinea "che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti dal punto di vista delle risorse, delle potenzialità, delle facilitazioni, della dimensione di persone coinvolte in questo intervento e delle risorse mobilitate". Le polemiche sulla raccolta delle macerie e la consegna delle casette? "I numeri li vedete, sono pubblicati. Noi pensiamo a lavorare a testa bassa - rivendica Curcio - Sulle macerie i resoconti sono pubblicati, si può fare il confronto con il 2009. I dati ci sono tutti, basta che li sappiamo leggere. Io non li commento, io lavoro". Cittadini e comitati sono di tutt'altro avviso. -tit_org-

Osteria Nuova Casperia

Sabina Reatina - La Incendio vicino la Mirtense

[Redazione]

Osteria Nuova A fuoco diversi ettari di campo < Incendio vicino la Mirtense I OSTERIA NUOVA navano pericolosamente alla zona abitata. Le operazioni di Paura ieri pomeriggio a Osteria Nuova per un vasto incendio bonifica sono andate avanti fino alla tarda serata. dio che si è propagato ai margini della strada provinciale Un altro incendio, più modesto, è scoppiato sempre ieri nella Mirtense e che ha tenuto impegnati i vigili del fuoco per zona di Poggio Moiano. I vigili del fuoco sono intervenuti diverse ore. con una squadra per spegnere le fiamme. 4 Il fuoco, secondo le prime testimonianze, si è scatenato intorno alle 14,30-14,45.1 primi focolai sono stati avvistati vicino alla Mirtense poi il fuoco si è propagato, compiaci anche le altissime temperature e il vento, nella zona rurale circostante. Almeno un paio di ettari di sterpaglie e campo sono stati inceneriti. I vigili del fuoco sono intervenuti con due squadre che sono state impegnate per diverse ore per domare le fiamme che avevano aggredito diversi metri di terreno e si avvici- à ' à. IBI -tit_org-

Terremoto , "evento isolato" = Terremoto a San Martino "evento isolato"

[Redazione]

Sulla scossa che ha fatto tremare San Martino il parere degli esperti dell'Osservatorio di Perugia Terremoto, "evento isolato" VITERBO Alle 23.17 di lunedì è tornato a farsi sentire il terremoto e stavolta non per una scossa "importata", con l'epicentro più lontano, ma proprio localizzata a un passo dal capoluogo, tra San Martino al Cimino e Belcolle. Centinaia i "post" pubblicati dai viterbesi nella giornata di ieri sui social network: la prima risposta che si cerca è ovviamente quella relativa al rischio: ci si può aspettare una qualche evoluzione? All'osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia, punto di riferimento per tutto il centro Italia e oltre, per quanto riguarda la sismologia, gli esperti sono cautamente ottimisti: "È del tutto probabile - ci dicono dopo aver analizzato attentamente le ore precedenti e parecchie ore successive alla scossa del 2.4 di lunedì - che si tratti di un episodio isolato".

A pagina 4 Gli esperti dopo la scossa di magnitudo 2.4 di lunedì sera "Nessuna evoluzione, neanche a livello microsismico" Terremoto a San Martino "evento isolato? VITERBO Alle 23.17 di lunedì tanta paura è corsa tra le persone che si trovavano nelle loro case, nel Viterbese: è tornato infatti a farsi sentire il terremoto e stavolta non per una scossa "importata", con l'epicentro più lontano, ma proprio localizzata qui, a un passo dal capoluogo. Va detto che la magnitudo del terremoto è stata di 2.4, una potenza che non può produrre danni alle strutture, a meno che non siano particolarmente slegate o fragili per altre ragioni o per fenomeni precedenti, ma è altrettanto chiaro che quando si vede che l'epicentro è proprio lì, tra San Martino al Cimino e Belcolle, la percezione della popolazione cambia e aumentano e si fanno più pressanti anche le domande da "girare" agli esperti. Centinaia i "post" pubblicati dai viterbesi nella giornata di ieri sui social network: la prima risposta che si cerca è ovviamente quella relativa al rischio nell'immediato futuro: è un fenomeno legato alle scosse dei mesi scorsi nel Reatino e Umbria? Oppure si tratta di un nuovo fenomeno rispetto al quale ci si può aspettare una qualche evoluzione? Chiaro che le risposte nette e sicure in questo settore non sono possibili, visto che si muove nel campo delle ipotesi, prendendo come punto di riferimento l'evoluzione storica, ma all'osservatorio sismico "Andrea Bina" di Perugia, punto di riferimento per tutto il centro Italia e oltre, per quanto riguarda la sismologia, gli esperti sono cautamente ottimisti rispetto al terremoto dell'altra sera. "È del tutto probabile ci dicono dopo aver analizzato attentamente le ore precedenti e parecchie ore successive alla scossa del 2.4 di lunedì - che si tratti di un episodio isolato, così come la scossa avvenuta qualche ora dopo a Castel Ritaldi, poco più a Nord. In ambedue i casi è molto improbabile che si concretizzi un'evoluzione complessa".

In particolare - spiegano ancora dall'Osservatorio Andrea Bina - dopo la scossa delle 23.17 non vi sono state conseguenze almeno fino a tutto il pomeriggio successivo, neanche sul piano microsismico (cioè di quelle scosse particolarmente deboli, rilevate solo dalle apparecchiature più sensibili, che non creano problemi immediati alla popolazione, ma che "rivelano" molto agli studiosi) e questo fa supporre si tratti di un evento isolato. Bisogna considerare che stiamo parlando di un territorio vulcanico, dove evoluzioni complesse come quella avvenuta nel Reatino sono molto meno probabili, mentre è frequente, appunto, che avvengano delle scosse isolate".

Valutazioni che lasciano fermo un punto: l'Italia è quasi tutta a rischio sismico e la Toscana non fa eccezione: il suo coefficiente di rischio è inferiore a quello di Rieti, o di L'Aquila, ma resta una pericolosità "media" a fronte della quale vanno conosciute e applicate le regole di precauzione che adottano tutti coloro che vivono in realtà analoghe. Dunque: grande tranquillità e compostezza durante le scosse, individuazione del luogo più sicuro della casa e della via di fuga più rapida e meno rischiosa. Precauzioni che probabilmente non serviranno mai, ma da tenere bene presenti in caso di necessità. L'analisi degli addetti all'Osservatorio Andrea Bina di Perugia

In rosso l'epicentro della scossa di lunedì sera alle 23.17 -tit_org- Terremoto, evento isolato - Terremoto a San Martino evento isolato

"Niente paura: il bosco della Palanzana non è stato violato"

[Redazione]

r. SLicULU B. L'avvocato Andrea Stefano Marini Balestra: Nessuna nuova opera è stata compiuta, solo il rifacimento di una condotta idrica posta nel lontano 1893, rimasta ancora operante, benché ovviamente ammalorata". A scrivere è l'avvocato Andrea Stefano Marini Balestra, che specifica: "Le opere che sono state eseguite recentemente sono in esecuzione di un iter procedimentale partito da una Conferenza dei servizi del 27.2.04 tra il Comune di Viterbo, la Robur, la Asi, l'Arpa Lazio seguita da un sopralluogo del 28.12.04 allorché i responsabili della Robur, in concorso con i proprietari dei fondi e gli utenti privati della sorgente, osservarono che la rinuncia del Comune di Viterbo all'utilizzo delle sorgenti in località Palanzana poteva essere utilizzata diversamente, pertanto, con successiva Domanda alla Provincia di Viterbo sottoscritta dagli utenti storici della sorgente, venne richiesta la voltura ad essi della derivazione idrica non potabile non più di interesse pubblico stante il sopravvenuto inquinamento e la modesta portata della sorgente. Con Determina della Provincia di Viterbo n. 1722 del 12.6.13 venne di conseguenza concessa alla Azienda Agricola Rio Fratta di A. Stefano Marini Balestra e per essa le altre proprietà Ex eredi Balestra ed altri proprietari confinanti una piccola derivazione di acqua per uso irriguo dalle sorgenti Palanzana e Querciabella per la quantità massima annua di mc.2.528 pari ad un modulo massimo di lt0,250, dopo Relazione Idrogeologica-tecnica redatta dallo Studio Stega prof. Pagano). Con successivo Disciplinare di Concessione n. 1352 del 11.6.13, reg. to a Agenzia per le Entrate di Viterbo il 20.11.13, la Provincia di Viterbo ha autorizzato i prelievi e di conseguenza le opere necessarie per poter fruire della concessione trentennale per cui venne previsto un canone demaniale annuale mediante Nota n. VT-00091/-VT/538 del 2012 e VT-00091/G-VT/538 del 29.12.14 della Prov. di Viterbo del Dirigente Settore LL.PP. Poiché negli anni scorsi il flusso delle acque nell'impianto storico del 1893 consentiva tuttavia un pratico utilizzo delle sorgenti, gli autorizzati lavori di adeguamento e captazione non furono eseguiti. Quest'anno, com'è noto, la mancanza di eventi meteorici che naturalmente alimentano le sorgenti, ha reso di fatto un calo di flusso tale da rendere 6 famiglie residenti in località Palanzana praticamente all'asciutto. Da parte dei concessionari si è deciso dare avvio urgente ai lavori così come indicati e progettati dalla Relazione tecnica e dal predetto Disciplinare mediante una Ditta specializzata. Durante la lavorazione si è scoperto in alcuni tratti la perdita di acqua dalla vecchia tubatura di ghisa i cui raccordi dopo oltre 125 di esercizio avevano perso tenuta ed altrettanto all'interno del partitoio sito nel bosco della Palanzana. I lavori, ormai terminati, sono consistiti nella sostituzione del vecchio tubo di condotta peraltro in alcuni punti affiorante (confluenza viottolo della Palanzana con il sentiero Cai 1- la direttissima per la cima del Monte Palanzana-) con l'aggiunta di un cavidotto elettrico di alimentazione di una pompa resasi necessaria per aumentare la pressione idrica in quanto il dislivello tra il partitoio (mt.545 slm) e le utenze (mt.482slm) non è possibile ottenere una pressione utile per l'irrigazione. Nell'esecuzione delle opere, sotto stretta sorveglianza ecologica da parte dell'aw. A. Stefano Marini Balestra (tessera Wwfn. 225787 del 1979) si è utilizzato un mezzo meccanico (muletto Bob Cat) solo nei tratti aperti, mentre tutto il lavoro all'interno del bosco è stato con scavo a mano eseguito in sovrapposizione la vecchia condotta con sole derivazioni rese necessarie perché il tracciato storico ormai soppiantato da piante di medio fusto. Lo scavo a mano è stato per circa 20/30 cm. dal suolo per evitare danni alle radici arboree. Per il pericolo di incendio, nessuno degli operanti ha potuto fumare ed alla fine del lavoro giornaliero ogni residuo di lavorazione è stato asportato e ricoperta la pista eseguita in giornata. Nessun'opera, oltre al riposizionamento di nuova moderna condotta in polietilene è stata eseguita. I necessari pozzetti di ispezione sono stati reinterrati dopo rilievo fotografico. I appi storici posti nel 1893 recanti la scritta SPQV che nelle foto allegate alla notizia giornalistica del 20 giugno

scorso, risultavano abbattuti, sono stati così trovati in quanto vittime dell'ingiuria del tempo epoche lontane. Tutti questi cippi storici in peperino saranno riabati e tenuti in opera proprio nell'interesse della manutenzione della condotta che vi passa accanto. Il Parco Regionale potrà fruire della possibilità di una presa d'acqua presso il partitoio all'interno del bosco sino a 21tp per eventuale rifornimento mezzi spegnimento incendi". -tit_org- Niente paura: il bosco della Palanzana non è stato violato

VETRALLA I vigili sono dovuti intervenire anche per un focolaio all'Acquarossa

Paura a Montefogliano per un vasto incendio = Paura per un incendio a Monte Fogliano In fiamme un bosco a Graffignano

[Redazione]

VETRALLA Paura a Montefogliano per un vasto incendio a pagina 9 / vigili sono dovuti intervenire anche per un focolaio all'Acquarossa Paura per un incendio a Monte Fogliano hi fiamme un bosco a Graffignano I- VETRALLA Giornata di paura a Tré Croci e sul Monte Fogliano. Un vasto incendio ha t  ha minacciato per diverse ore il bosco tenendo impegnati vigili del fuoco, agenti della polizia locale e volontari. Sono stati utilizzati anche il Canadair e l'elicottero per i lanci d'acqua dall'alto. A fuoco una zona di sterpaglie e sottobosco di circa 2 ettari. "Il punto dell'innesco dell'incendio - si legge in una nota diramata dall'amministrazione comunale nel tardo pomeriggio di ieri -   nella zona del deposito legna secca utilizzata nel periodo della precedente amministrazione, dove sembra, fosse rimasta negli anni nascosta dalla vegetazione. Ci faremo promotori di qualsiasi iniziativa volta a smascherare eventuali responsabilit  dolose, perch  il nostro   un patrimonio che va salvaguardato e il bosco di Monte Fogliano   per tutti noi una ricchezza inestimabile". I vigili del fuoco ieri sono stati impegnati anche nella zona industriale dell'Acquarossa dove   andato a fuoco un campo di sterpaglie di circa 2 ettari. Ci sono volute infine diverse ore per domare un vasto incendio tra Bomarzo e Graffignano. A fuoco 2 ettari di sterpaglie e 500 metri di bosco. Al lavoro due squadre dei vigili del fuoco che hanno avuto il supporto dei mezzi aerei. -tit_org- Paura a Montefogliano per un vasto incendio - Paura per un incendio a Monte Fogliano In fiamme un bosco a Graffignano

CIVITA CASTELLANA Gli abitanti di via della Mole svegliati dal fumo e dal calore. S'indaga sulle cause dell'incendio
In centro 2 auto in fiamme durante la notte: si indaga = In fiamme due auto in pieno centro: paura fra i residenti

[Redazione]

CIVITA CASTELLANA In centro 2 auto in fiamme durante la notte: si indaga a pagina 11 Gli abitanti di via della Mole svegliati dal fumo e dal calore. S'indaga sulle cause dell'incendio In fiamme due auto in pieno centro: paura fra i residenti > CIVITA CASTELLANA Ieri notte in via della Mole, nel centro storico cittadino, due auto, una Fiat Uno e una Fiat Panda, hanno improvvisamente preso fuoco. Il forte calore e il denso fumo sprigionato dal rogo delle due macchine, hanno svegliato di soprassalto le famiglie che risiedono nella zona che hanno avuto grande paura per quanto stava succedendo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le pericolose fiamme. Sono intervenuti anche i carabinieri che accerteranno se l'incendio sia stato dovuto ad un incidente fortuito oppure se sia invece di natura dolosa. Un episodio che ha comunque sconvolto la tranquilla nottata di tanti cittadini, anche perché, oltre al fuoco e alle fiamme, il traffico locale è rimasto interrotto per alcune ore fino allo spegnimento dell'incendio. Auto in fiamme - In centro 2 auto in fiamme durante la notte: si indaga - In fiamme due auto in pieno centro: paura fra i residenti

I boati arrivano in Regione Lazio grazie a Marino Fardelli

[Redazione]

Sui boati e sulle scosse telluriche che stanno interessando il cassinate bisogna fare chiarezza. Grazie ad una interrogazione presentata ieri mattina dal consigliere regionale Marino Fardelli presso il Consiglio regionale del Lazio, anche la Pisana si occuperà del fenomeno che tanta preoccupazione sta facendo sorgere tra i cittadini. L'oggetto del documento sono proprio i boati e le scosse telluriche "il cui sonoro è fortissimo tale da far tremare vetri e pareti nitidamente avvertito dalla popolazione che ne è spaventata e preoccupata" si legge nel documento. Il consigliere Fardelli, nell'interrogazione urgente, sottolinea l'allarme dei cittadini e il rincorrersi delle ipotesi, non ultima quella relativa agli spostamenti d'aria sotterranei negli ambienti lasciati vuoti dall'acqua. "Gli organi competenti ad oggi non hanno inviato nessuna comunicazione ufficiale alla cittadinanza su un eventuale monitoraggio dell'attività sismica attraverso apposita strumentazione e/o attraverso uno studio che verifichi le motivazioni di detti movimenti per prevenire eventuali situazioni di rischio" riporta Fardelli il quale nel dicembre 2015, dopo aver sollecitato la Protezione Civile, venne informato dalla stessa che era stato attivato l'INGV al fine di eseguire un'analisi storica dei fenomeni e per verificare se l'attività necessitava di installazione di strumentazione mobile e di monitoraggio sul territorio. "Centraline che poi sono state installate e che stanno effettuando l'attività di monitoraggio - afferma il consigliere Marino Fardelli - Oro è il momento di conoscere quali sono i risultati. Inoltre invito la Regione Lazio e il Comune di Cassino ad intraprendere un dialogo sulla questione Acqua Campania e captazione delle acque" ha concluso il consigliere regionale Marino Fardelli -tit_org-

Ranaldi chiarisce la linea Andiamo fino in fondo con risoluzione in base all'art. 34

[Redazione]

Ranaldi chiarisce la linea Andiamo fino in fondo con risoluzione in base all'art. 34. Se l'intento è quello di lavorare per l'acqua pubblica allora dobbiamo proseguire tutti insieme sulla strada tracciata dall'assemblea dei Sindaci dell'Ato 5 che ha votato la risoluzione del contratto con Acea in base all'articolo 34 della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato tra Ambito territoriale ottimale di Frosinone e la società romana. Aggiungendo magari anche una proposta di sfiducia della Segreteria Tecnico Operativa che non ha operato nell'interesse dei Sindaci e quindi dei Comuni. Chiarisce la linea da seguire il consigliere comunale con delega alla Protezione Civile, Alessio Ranaldi. Apprezziamo le parole del portavoce del coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Frosinone, Mario Antonellis che anche lui consiglia questa direzione per non buttare all'aria anni di lavoro per la ripubblicizzazione dell'acqua. A nostro avviso, come dice anche il sopra citato coordinamento, valutare l'ipotesi di recesso e riscatto di cui all'Art. 35 della convenzione esporrebbe tutti ad ulteriori rischi. Tale eventualità, infatti, consentirebbe ad Acea di chiedere risarcimenti che sempre i cittadini dovranno in futuro pagare. Dunque come recita l'ordine del giorno approvato nello scorso consiglio comunale il Sindaco dovrà continuare insieme agli altri 33 primi cittadini, continuare nell'azione intrapresa in merito alla risoluzione contrattuale e una volta terminati tutti i processi inerenti la cessazione del rapporto con Acea, promuovere una società in house per la gestione del servizio idrico i cui soci dovranno essere gli enti locali oggi ricadenti nell'AATO 5. Le inadempienze e i disservizi del gestore privato, rispetto agli obblighi contrattuali, sono stati palesi in questi anni e segnalati dall'Amministrazione D'Alessandro nelle sedi opportune. Nonostante tutto essi continuano a perdurare vedi il mancato rispetto della Carta dei Servizi, la penuria d'acqua e/o frequenti e reiterate interruzioni del servizio (spesso senza preavviso), la mancanza di investimenti infrastrutturali della rete idrica e fognaria. Per non dimenticare le bollette salate, basate su consumi presunti e continui conguagli, in quanto il gestore privato non rispetta l'obbligo delle due letture l'anno e le perdite idriche continue nel territorio che perdurano per giorni, causando danni alla viabilità e infiltrazioni nella rete idrica. Pertanto si devono unire le forze e andare tutti nella stessa direzione, senza lotte estemporanee e di principio che non ci portano da nessuna parte. Noi non scappiamo dinanzi alle responsabilità come invece hanno fatto per anni e continuano a fare alcuni consiglieri di una parte dell'opposizione. Ha concluso il consigliere comunale Ranaldi. -tit_org- Ranaldi chiarisce la linea Andiamo fino in fondo con risoluzione in base all'art. 34

E' ufficialmente partita l'era De Bellis Varata la Giunta durante il Consiglio

[Redazione]

E' ufficialmente partita l'era De Belli Varata la Giunta durante il Consiglio E' ufficialmente partita l'era di Oreste De Bellis. Durante la prima assise civica d'insediamento, svoltasi domenica pomeriggio all'interno la Sala Polivalente "Terra", il neo eletto Sindaco di Castelnuovo Parano ha assegnato le deleghe ai componenti della sua maggioranza. All'avvocato Robería Paliotta, l'incarico di vice sindaco con delega al patrimonio, riorganizzazione degli uffici e servizi, affari legali e politiche sociali; all'assessore Pasquale Iannella all'anagrafe, manutenzione, Urp e all'ufficio relazione con il pubblico. L'assessore Pietro Macario si occuperà di cultura, eventi, sport e politiche giovanili. L'assessore Mario Vennettillo ha le deleghe alla scuola, cerimonie, commemorazioni e politiche rivolte agli anziani. L'assessore Mauro Santamaria deleghe alla sicurezza stradale, sviluppo rurale, politiche agricole ed artigianali. L'ultimo assessore è Gianluca Tribelli con deleghe sulla sicurezza, Protezione Civile e Associazioni. Il capogruppo di maggioranza, come annunciato in assise, è Francesco Silottini delegato ai trasporti, feste e rapporti con chiesa ed associazioni, Rsu e servizi annessi alla raccolta differenziata. Un quadro completo quello che ha costruito il neo Sindaco De Bellis. Un consiglio con forte dialogo costruttivo ha affermato -. Il Sindaco, inoltre, dichiara di voler collaborare e di aprire ad un'amministrazione condivisa e partecipata con tutti i cittadini, e di essere pronto ad un dialogo costruttivo col gruppo d'opposizione. Deleghe che sono un punto d'inizio e che potranno essere ampliate e modificate per necessità operative ad una maggiore funzionalità. Vogliamo attuare una politica mirata alla partecipazione e condivisione delle varie attività amministrative con tutti i cittadini, senza distinzione. Un laboratorio quotidiano con l'unico scopo: "Casteinuovo". Una cosa a cui teniamo particolarmente è l'istituzione di una Consulta composta da tutti i Sindaci di Casteinuovo, partendo da Carlo Gamba, Antonio Macera, Giuseppe Macera, Emilio Tartaglia e Renato Rotondo. Sono per noi una risorsa, un bagaglio d'esperienza da valorizzare e prendere in considerazione per tematiche importanti e proposte di sviluppo - precisa De Bellis - allargata, poi, ad una rappresentanza di cittadini. Vogliamo essere un laboratorio aperto senza distinzioni, con unità d'intenti, senza colori politici; tutto mirato alla crescita e allo sviluppo di Casteinuovo. Giurare fedeltà al paese e ai cittadini fa sentire tutto il peso e tutta la responsabilità. Si percepisce l'importanza dell'atto che si compie, ma sento la mia coscienza, la mia anima, il mio cuore, che sprizza amore verso Casteinuovo ed i suoi cittadini. Rinnovo il mio atto di fede e di amore verso i cittadini casteinovesi, verso l'istituzione comunale. Non solo giuro che darò fedeltà, giuro di dare tutto me stesso, con impegno e dedizione. Ogni azione opportuna e necessaria, con unità d'intenti con tutto il consiglio comunale, i consiglieri di maggioranza che mi hanno spinto e hanno fatto sì che diventassi Sindaco. Con estrema lealtà, rivolgo un plauso di augurio e di buon lavoro a Mauro Castelli, ad Angelo Macari e Fulvio Giordano. La campagna elettorale molto pacata e controllata c'ha permesso di confrontarci serenamente. Siamo pronti ad un dialogo aperto e senza barriere, pronti anche a cogliere tutte le proposte costruttive e positive per il paese. Altro punto essenziale è quello di stringere sinergie coi Comuni limitrofi, mettendo in atto azioni comuni per i servizi e lo sviluppo del territorio. Come promesso ci siamo subito messi a lavoro - conclude il Sindaco - partendo da: restauro portone comunale, ritenuto simbolo di ripartenza; riorganizzazione degli uffici e dei servizi; manutenzione strade, pulizia fossi ed erbacce; pulizia e decoro delle piazze e strade; riaccensione della pubblica illuminazione; rapporti con comuni limitrofi ed Enti; portare avanti il programma elettorale, manutenzione generale, frane Terra, P.I., sistemazione della viabilità comunale; Prg e raccolta differenziata. Vice sindaco Roberta PaUotta. Assessori: Pasquale Iannella, Pietro Macario, Mario Vennettillo, Mauro Santamaria e Gianluca Tribelli. Il capogruppo di maggioranza tocca a Francesco Silottini DURANTE IL CONSIGLIO COMUNALE -tit_org- E ufficialmente partita l'era De Bellis Varata la Giunta durante il Consiglio

Si insedia il Consiglio Ecco le nuove deleghe

Politica Il neo sindaco Oreste De Bellis presenta la sua squadra Apertura alla minoranza: Collaboriamo su proposte costruttive

[R.d.a.]

Politica Il neo sindaco Oreste De Bellis presenta la sua squadra Apertura alla minoranza: Collaboriamo su proposte costruttive Credo che si possa lavorare per un grande lavoro che unisca il paese, collaborando ed accettando proposte positive e costruttive per l'intero paese, creando una sinergia, un laboratorio, mirato ad uno sviluppo sociale ed economico di Casteinuovo. Partendo dalle piccole cose finì a programmi più complessi. Credo che abbiamo iniziato bene, siamo sulla buona strada sono soddisfatto e responsabile ancor di più, anche alla luce delle dichiarazioni del gruppo di opposizione disponibili ad un dialogo costruttivo. Sono le parole che il neo sindaco di Casteinuovo Parano, Oreste De Bellis, ha pronunciato subito dopo aver indossato la fascia tricolore per la prima volta durante il Consiglio di insediamento della nuova Amministrazione. Assegnate diverse deleghe, oltre a quelle, già note a Roberta Paliotta, di vice sindaco e Patrimonio, Riorganizzazione uffici e Servizi, L'annuncio in aula: vogliamo istituire una consulta composta da tutti i primi cittadini di Casteinuovo Affari legali e Politiche Sociali, e all'assessore Pasquale Iannella a Anagrafe, Manutenzione, Urp e Ufficio relazioni con il pubblico. Delegati infatti anche Pietro Macario (Cultura, Eventi, Sporte Politiche Giovanili), Mario Vennettillo (Scuola, Cerimonie, Commemorazioni, Politiche rivolte agli Anziani), Mauro Santamaría (Sicurezza stradale, Sviluppo rurale, Politiche agricole ed artigianali), Francesco Silottini, capogruppo oltre che delegato a Trasporti, Feste e Rapporti chiesa ed associazioni, Rsu servizi annessi raccolta differenziata, Gianluca Tribelli (Sicurezza, Protezione civile, Associazioni), Una cosa a cui teniamo particolarmente è l'istituzione di una consulta composta da tutti i Sindaci di Casteinuovo, partendo da Carlo Gamba, Antonio Macera, Giuseppe Macera, Emilio Tartaglia, Renato Rotondo. Sono per noi una risorsa - ha annunciato De Bellis -, un bagaglio di esperienza da valorizzare e prendere in considerazione per tematiche importanti e proposte di sviluppo, allargata poi ad una rappresentanza di cittadini. Vogliamo essere un laboratorio aperto senza distinzioni, con unità di intenti, senza colori politici tutto mirato alla crescita e sviluppo di Casteinuovo. Con estrema lealtà ha inoltre aggiunto il neo sindaco - do tutto il mio plauso augurio di buon lavoro a Mauro Castelli, ad Angelo Macari e Fulvio Giordano, non voglio dire cose di rito, ma la campagna elettorale molto pacata e controllata, fa sì che ci si possa confrontare serenamente, siamo pronti ad un dialogo aperto e senza barriere, pronti anche a cogliere tutte le proposte costruttive e positive per il paese. R.D.A. L'insediamento del Consiglio di Casteinuovo Parano -tit_org-

COL CALDO AUMENTA IL RISCHIO ROGHI**Altra giornata di incendi 21 voli canadair***[Redazione]*

COL CALDO AUMENTA IL RISCHIO ROGHI Sono 21 gli interventi di Canadair ed elicotteri dello Stato sugli incendi che si sono sviluppati in tutta Italia nella giornata di ieri. Invito ancora una volta tutti - ribadisce il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - a tenere molta alta l'attenzione. Delle 21 richieste d'intervento al Centro operativo aereo unificato (Coau), 8 sono arrivate dalla Sicilia, 5 dal Lazio, 3 dalla Campania, 2 rispettivamente dalla Puglia e dalla Calabria e una dalla Sardegna. Al momento 12 incendi risultano sotto controllo. Dopo le sollecitazioni delle settimane e dei mesi scorsi - sottolinea ancora Curcio - torno a ribadire ancora oggi, quando dalla Regione Siciliana è giunto il 40% delle richieste, l'assoluta esigenza che a livello regionale ci si doti presto di una propria flotta perché la battaglia contro il fuoco si può tentare di vincere se c'è una pronta e tempestiva risposta dal territorio. Serve la piena collaborazione di tutte le componenti e le strutture operative, sia in ambito regionale che statale, e la piena sinergia nel mettere a sistema le risorse e le competenze disponibili -tit_org-

scoppiato all'interno di una roulotte la deflagrazione che causato lievi ferimenti

[Marcello Ianni]

L'ALLARME Esplode una bombola a Gpl paura per due vigili del Erano stati allertati per un incendio Una volta giunti a San Benedetto di Bagno scoppiato all'interno di una roulotte la deflagrazione che causato lievi ferimenti Intervengono per lo spegnimento di un incendio e vengono colpiti dall'onda d'urto provocata dall'esplosione di una bombola di Gpl. Una forte esplosione intorno alle 8 di ieri ha destato non poca preoccupazione città. E' stata distintamente avvertita e ha provocato anche l'innalzamento di una grossa coltre di fumo nero. L'incidente che poteva avere conseguenze gravi si è verificato nella zona del cimitero di San Benedetto di Bagno. Secondo una prima ricostruzione fatta dagli stessi vigili del fuoco, una squadra era stata allertata ad intervenire dal proprietario di un camper andato improvvisamente a fuoco, molto probabilmente per un corto circuito. Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, il mezzo, proprio in ragione del materiale altamente infiammabile con cui era costruito, era avvolto quasi completamente dalle fiamme. Nelle vicinanze delle operazioni di spegnimento, all'interno di una proprietà privata, lontana comunque dalle abitazioni, erano presenti alcune bombole di Gpl, molto probabilmente utilizzate dal proprietario del mezzo, per alimentare il mezzo. La grossa deflagrazione che ha investito due vigili del fuoco, è avvenuta proprio mentre si stavano compiendo le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Lo spostamento dell'aria a seguito dell'esplosione ha ferito in maniera non grave ad un orecchio e ad una gamba i due vigili del fuoco. Illeso per fortuna il proprietario del mezzo che nel frattempo si era posizionato in un luogo sicuro, indicato dagli stessi soccorritori. Nel frattempo è continuata ad alzarsi una densa coltre di fumo dal mezzo avvolto tra le fiamme, (vuoto per fortuna al momento dell'esplosione), visibile anche da vari punti della città. Particolare che indotto molti cittadini, soprattutto quelli residenti a San Benedetto di Bagno a tempestare il centralino dei vigili del fuoco. Anche in città la situazione ha avuto momenti di preoccupazione. Molti infatti gli invii di messaggi sui telefoni cellulari per capire cosa poteva essere accaduto nella popolosa frazione, quando la notizia si è cominciata a propagare anche attraverso i siti internet di informazione. I due vigili del fuoco feriti, a scopo precauzionale sono stati trasferiti al Pronto soccorso dell'ospedale "San Salvatore" per essere sottoposti agli accertamenti del caso. Entrambi, subito dimessi, se la sono cavata con pochi giorni di prognosi. Le operazioni di spegnimento del camper sono proseguite fin nella tarda mattinata. Marcello Ianni Lungo e pericoloso il lavoro dei vigili del fuoco -tit_org- scoppiato all'interno di una roulotte la deflagrazione che causato lievi ferimenti

Cassino Boati nel sottosuolo e microscosse: chieste indagini approfondite = Boati nel sottosuolo e microscosse, chiesti approfondimenti

Tortolano a pag. 38

[Domenico Tortolano]

Cassino Boati nel sottosuolo e microscosse: chieste indagini approfondite Tortolano a pag. 38 Boati nel sottosuolo e microscosse, chiesti approfondimen CASSINO Microterremoti accompagnati da boati e tremori di pochi secondi tengono in allarme, da alcuni giorni, gli abitanti di Cassino soprattutto quelli residenti intorno alle falde di Montecassino e tra Villa santa Lucia e Caira. Gli esperti ancora non sono riusciti a individuare le cause di questi brevi fenomeni sismici che si ripetono da anni così come in altre parti d'Italia come in prossimità de L'Aquila. Nel 2016 i sismometri installati nell'area tra Montecassino e Monte Cairo hanno registrato oltre 400 microscosse, non sempre avvertite dalla popolazione. Tanto che il sindaco, Carlo Maria D'Alessandro, ha inviato una comunicazione al Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), prof. Carlo Doglioni, e al Direttore del Centro Nazionale Terremoti (CNT), Salvatore Stramondo, per richiamare la loro attenzione sull'attività sismica che sta interessando il territorio cassinate. Mentre il consigliere regionale Marino Fardelli ha presentato una interrogazione per chiedere agli uffici tecnici della Regione Lazio i risultati del monitoraggio del fenomeno avviato da qualche anno. Ho fatto notare - ha detto il primo cittadino - che a partire da venerdì scorso la zona è stata soggetta a grandi boati seguiti da tremori del suolo che hanno suscitato molta preoccupazione nella popolazione. L'Istituto di Geofisica e Vulcanologia ha registrato questi movimenti tellurici corrispondenti all'attività avvertita dalla città. E il sindaco spiega: Sappiamo che l'INGV tiene costantemente monitorata la zona, soggetta, soprattutto in periodi di forte siccità, a fenomeni ancora oggi in fase di definizione. Alla luce di tutto ciò ho richiesto un parere scientifico su ciò che sta avvenendo, in quanto non è nostra intenzione creare allarmismo con congetture o ipotesi. Il consigliere regionale Marino Fardelli ha presentato una interrogazione indirizzata al Presidente Nicola Zingaretti e alla Giunta. E scrive: Gli organi competenti ad oggi non hanno inviato nessuna comunicazione ufficiale alla cittadinanza su un eventuale monitoraggio dell'atti- Domenico Tortolano vita sismica attraverso apposita strumentazione o attraverso uno studio che verifichi le motivazioni di detti movimenti per prevenire eventuali situazioni di rischio. Comunque l'Ingv ha installato sul territorio una rete di sismometri per individuare eventuali onde sismiche. Sono otto stazioni temporanee situate a Terelle, Piedimonte San Germano, due a Villa Santa Lucia, due a Montecassino, una a Caira, e sulla Rocca Janula. L'anno scorso hanno registrato più di quattrocento microsismi, tutti all'interno della montagna di Montecassino. Questi microterremoti sono localizzati tra i 2 ed i 4 km di profondità, proprio al di sotto dell'abbazia e della zona montuosa tra Villa Santa Lucia e Cai- L'analisi di una scossa di terremoto registrata da un sismografo -tit_org- Cassino Boati nel sottosuolo e microscosse: chieste indagini approfondite - Boati nel sottosuolo e microscosse, chiesti approfondimenti

Topi nelle palazzine Ater arrivano i carabinieri

[Andrea Tagliaferri]

ALATRI Alloggi popolari invasi dai topi ed escrementi ovunque. E questo il triste spettacolo a cui per un anno hanno dovuto sottostare i residenti di alcune palazzine Ater site in via San Francesco di Fuori, nel quartiere Civette ad Alatri, che hanno lanciato un appello affinché qualcuno si decida a intervenire. Proprio ieri, dopo quasi un anno di segnalazioni, c'è stato un sopralluogo dei carabinieri, accompagnati da uomini della polizia locale, a seguito della denuncia di una donna residente in una delle palazzine che, poche ore prima, era anche finita al Pronto soccorso per un forte edema agli occhi di probabile origine allergica. Secondo quanto raccontato dalla donna, che ha certificato con decine di fotografie la pericolosa situazione igienico-sanitaria nel tempo, è più di un anno che le segnalazioni fatte a tutte le istituzioni, Ater, Comune, Asi, nonché a vigili del fuoco e Protezione civile, cadono nel vuoto, con un rimpallo di responsabilità da un ufficio all'altro senza fine. Almeno fino a ieri quando, esasperata dall'ennesima reazione allergica, ha deciso di andare alla caserma ad Alatri. Tra l'altro in quelle palazzine abitano alcune famiglie con particolari situazioni di disagio ed alcune hanno anche proceduto alla derattizzazione a proprie spese, cosa che non sembra aver funzionato dal momento che il problema sarebbe strutturale e radicato. La particolare conformazione degli sfiati delle condotte fognarie, che arrivano sulla terrazza dei palazzi, infatti, fungerebbe da passaggio privilegiato per i roditori che, rimanendo bloccati in cima, divorano qualsiasi cosa e, ovviamente, infestano l'intero edificio. In particolare si notano centinaia e centinaia di piccoli escrementi su terrazzi, balconi, davanzali, finestre e persiane e la situazione, inutile anche dirlo, con questo caldo è anche molto rischiosa per la salute. Andrea Tagliaferri -tit_org-

Il rogo

Enorme incendio minaccia le abitazioni a Sabotino = Incendio a Sabotino Le fiamme minacciano alcune abitazioni

[Marco Cusumano]

Il rogo Enorme incendio minaccia le abitazioni a Sabotino Le fiamme si sono sviluppate sulla via Litoranea: grazie al vento si sono propagate rapidamente. Due cavalli salvati per un soffio Cusumano a pag. 38 Incendio a Sabotino Le fiamme minacciano alcune abitazioni >in fumo molti copertoni di trattori abbandonati in un rudere. I residenti salvano due cavalli in una stalla IL CASO L'odore acre del fumo è stato avvertito da alcuni residenti dopo le 14. Affacciandosi alla finestra si sono trovati davanti una distesa di fiamme con il fumo che si stava diffondendo rapidamente in tutta la zona. Il fuoco ha minacciato anche alcune abitazioni sulla via Litoranea, nel tratto compreso tra la rotonda di via del Lido e l'incrocio con via CasUina. L'intervento dei vigili del fuoco è stato piuttosto impegnativo ed è durato fino a metà pomeriggio. Sono entrate in azione tre squadre di Latina e Aprilia, due autobotti, un elicottero, determinante per evitare l'ulteriore propagarsi dell'incendio, e la protezione civile. A favorire la diffusione rapidissima delle fiamme è stato naturalmente il vento piuttosto intenso e la presenza di erba molto secca, considerando la mancanza di pioggia che va avanti ormai da giorni. Il traffico ha subito dei rallentamenti, poiché è stato necessario chiudere completamente la strada per consentire le operazioni di spegnimento. Ho sentito l'odore del fumo mentre ero in casa, dopo pranzo - racconta un residente - quando ci siamo accorti dell'incendio abbiamo subito allertato il 115. Le fiamme sono partite, o almeno questa è stata la nostra impressione, da un rudere abbandonato dove vengono gettati rifiuti di ogni genere. Sappiamo che c'erano tantissimi copertoni di trattori e camion, gomme vecchie buttate in quel casolare che sicuramente saranno andate in fumo rilasciando chissà quali sostanze tossiche. Le fiamme hanno anche distrutto una piccola stalla costruita con legno e plastica. All'interno c'erano due cavalli che fortunatamente sono stati salvati appena in tempo. Quando il fuoco si è avvicinato racconta un altro residente - il proprietario dei cavalli è riuscito a raggiungere la stalla appenatempo, tirando fuori una cavalla e un puledrino che sono stati messi al sicuro. Pochi minuti più tardi non avrebbe fatto in tempo e sicuramente sarebbero morti nelle fiamme. Ora dovranno essere valutati i danni dell'incendio. Alcune abitazioni sono state lambite dalle fiamme che potrebbero aver danneggiato alcuni fili del telefono, oltre al materiale esterno, soprattutto materiale agricolo e attrezzi di vario genere. Un altro incendio, sempre nel pomeriggio di ieri, ha colpito il comune di Fondi, esattamente la località "Le Querce". Anche qui le fiamme si sono diffuse rapidamente e l'intervento dei vigili del fuoco è stato lungo e complesso. Sono infatti intervenuti due elicotteri della Protezione Civile e un Canadair. Colpita la zona del Parco Aurunci, in particolare una vasta macchia mediterranea, con pinete e piantagioni di olivi. In tutto almeno sei ettari devastati dalle fiamme. Marco Cusumano RIPRODUZIONERISERVATA A FONDI IN AZIONE UN CANADAIR E DUE ELICOTTERI PER DOMARE UN ROGO NEL PARCO DEGLI AURUNCI -tit_org- Enorme incendio minaccia le abitazioni a Sabotino - Incendio a Sabotino Le fiamme minacciano alcune abitazioni

Rogo all'alba, brucia deposito di rifiuti

[Morena Izzo]

Rogo all'alba, brucia deposito di rifiuti a Monterotondo, va a fuoco un capannone della Tecnoservizi. Distrutti i materiali in attesa di stoccaggio: carta, legno che si occupa del trattamento e smaltimento dell'immondizia e plastica. Le fiamme domate soltanto dopo alcune ore. Fiamme in un capannone della Tecnoservizi, l'azienda che si occupa della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani nella zona industriale di Monterotondo Scalo in via Pontecorvo. Nell'incendio, che si è sviluppato all'alba di ieri, sono stati distrutti materiali in attesa di stoccaggio: carta, legno e plastica. L'allarme alle 5 di mattina è stato il custode che si occupa della vigilanza di alcuni capannoni. Si indaga ancora sulle cause. I carabinieri della compagnia di Monterotondo non escludono alcuna ipotesi, anche se non sono ancora emersi elementi per accertare la natura dolosa del rogo. Sul posto, oltre al nucleo operativo dei carabinieri, sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Roma e Montelibretti con due squadre, tre autobotti, un'autoscala e il carro autoprotettori. Neanche loro hanno riscontrato elementi tali da accertare le cause dell'incendio. Ma resta l'ombra dell'ipotesi dolosa. Le fiamme sono state domate dopo diverse ore da oltre una trentina di vigili. L'area interessata dall'incendio è stata molto ampia. È andata a fuoco una superficie di circa 1.500 metri quadri, ma ancora non è possibile effettuare una stima dei danni. Un incendio di vaste dimensioni che ha reso l'aria irrespirabile in tutta la zona. Supporto è stato prestato nello spegnimento del rogo anche dai volontari della protezione civile eretina. Le indagini dei carabinieri di Monterotondo proseguono serrate. IL COMUNE Oltre ai vigili del fuoco che sono subito intervenuti - fanno sapere dal Comune - era presente anche personale dell'Arpa che ha effettuato i rilievi e rappresentanti dell'amministrazione comunale insieme all'Apm, l'azienda pluriservizi. Dai sopralluoghi effettuati e dalle informazioni ricevute, nel capannone di stoccaggio erano presenti materiali in carta e legno, quindi ad ora non si riscontrano problemi di tossicità. Lo scorso anno, sempre nel mese di giugno, un incendio distrusse dieci tir nel piazzale della ditta autotrasporti Cantelmi di Fiano Romano, a pochi chilometri da Monterotondo. L'azienda si occupava del trasferimento dei rifiuti urbani per il Comune di Roma. Per quell'episodio vennero arrestate, alcuni mesi dopo dai carabinieri di Monterotondo, due coppie di romani. Le indagini proseguono per individuare i mandanti, dal momento che non erano emersi legami tra i quattro e la Cantelmi. La settimana scorsa si è sviluppato un rogo sulla Pontina a Tor de Cenci nel deposito di cassonetti dei rifiuti dell'Ama. Le fiamme sarebbero partite da alcune sterpaglie per estendersi poi fino ai contenitori di plastica vuoti. Ne sarebbero stati distrutti oltre 300. Risale allo scorso maggio, invece, il rogo che ha distrutto ad Pomezia il deposito di rifiuti. Sempre ieri, invece, le fiamme hanno lambito l'ecocentro di Anzio. L'incendio, però, in questo caso è partito dalle sterpaglie e ha interessato l'area che circonda la struttura. Ma solo nella giornata di ieri sono state oltre 70 le richieste di intervento arrivate ai vigili del fuoco. Le fiamme hanno messo a rischio anche il canile della Muratella. Morena Izzo RIPRODUZIONE RISERVATA L'INCENDIO HA RESO L'ARIA IRRESPIRABILE AWIATE INDAGINI SULLE CAUSE: NON ESCLUSA AL MOMENTO L'IPOTESI DOLOSA L'incendio della Tecnoservizi in una immagine dei vigili del fuoco -tit_org- Rogo all'alba, brucia deposito di rifiuti

Pratica di Mare, bruciano sterpaglie: inferno sulla Pontina

[Maira Di Mario]

Pratica di Mare, bruciano sterpaglie: inferno sulla Pontina L'EMERGENZA Pratica di Mare, Pomezia e Tor San Lorenzo circondate dai roghi. È stata una giornata drammatica e di superlavoro ieri per i vigili del fuoco che hanno dovuto domare due grandi incendi divampati simultaneamente sulla via del Mare e sulla Laurentina. Problemi anche sulla Pontina, dove intorno alle 19 si è registrato un incendio tra le due carreggiate, rendendo difficile la circolazione. A bruciare, prima di mezzogiorno, sterpaglie e stoppie sui campi a ridosso di Pratica di Mare. In pochi minuti il forte vento ha spinto le fiamme negli appezzamenti di terreno della famiglia Borghese e della tenuta Marsicola dove sono andate in fumo balle di fieno per diversi ettari. Il fuoco ha lambito lo stabilimento Johnson & Johnson, sulla via del Mare, senza tuttavia provocare danni grazie al lavoro incessante dei pompieri. Bruciati anche i campi vicini a villa Campo Selva, la prestigiosa location per le cerimonie. LO SCALO L'aeroporto militare di Pratica di Mare è rimasto avvolto da una nube bianca per circa due ore. Focolai anche a ridosso della tenuta presidenziale di Castel Porziano, dove i pompieri hanno immediatamente circoscritto e domato le fiamme. Davvero difficile il lavoro dei vigili del fuoco, aiutati dai volontari della protezione civile Echo, sia per le dimensioni dell'incendio, sia per il vento che ha soffiato forte tutta la giornata. A Tor San Lorenzo in via dei Colli Marini, nella zona delle Salzare, il fuoco si è sviluppato da un campo incolto e, sospinto dal vento, è arrivato a ridosso delle case, lambendone pericolosamente quattro. Gli abitanti sono usciti in strada in attesa dei soccorsi. Non si sono registrati feriti, solo una persona è stata colta da malore, ma la paura e l'apprensione sono state grandi per i residenti, poiché le fiamme hanno attraversato terreni e case prima di essere domate, intorno alle 14,30. Sul posto i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile Airone di Tor San Lorenzo, Nereo di Ardea e l'associazione di protezione civile di Borgo Montello. In via Colli Marini anche gli agenti della polizia locale, insieme al comandante Giuseppe Sciaudone, e i carabinieri della Compagnia di Anzio, tra cui il capitano Lorenzo Buschittari. LE INDAGINI L'incendio ha danneggiato una decina di autoveicoli parcheggiati nelle vicinanze, sui quali ora sono in corso degli accertamenti. Per diverse ore i vigili del fuoco sono stati impegnati nelle verifiche agli edifici, prima di consentire agli abitanti di rientrare nelle loro case. Focolai infine sulla Roma - Fiumicino in direzione di Ostia dove sono andati a fuoco mucchi di sterpaglie. Maira Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA ALLARME ROghi ANCHE A TOR SAN LORENZO E A POMEZIA FIAMME SULLA ROMA-HUMICINO L'AEROPORTO MILITARE AWOLTO DA UNA NUBE Fiamme a Pratica di Mare -tit_org-

Sterpaglie, baracche, autodemolitori: 140 incendi dalla Colombo alla Togliatti

[Redazione]

Sterpaglie, baracche, autodemolitori: 140 incendi dalla Colombo alla Togliatti L'EMERGENZA Oltre un centinaio di interventi dei vigili del fuoco e altrettante chiamate per incendi. Fiamme sono divampate nell'area di via dell'Aeroporto di Centocelle, lambendo i tanti autodemolitori su viale Palmiro Togliatti. Sul posto, oltre ai pompieri, le associazioni di protezione civile e la polizia di Stato. Inevitabili le ripercussioni sul traffico. Roghi anche in viale della Primavera, zona Villa De Sanctis, ma anche in altre zone, da via della Cesarina al parco della Marcigliana. E a Ostia, a Spinaceto, con risentimenti all'altezza del chilometro 14 della via Pontina. Problemi anche in via della Magliana (zona Parco de' Medici), via Luigi Candoni, via dei Colli Portuensi, via Carlo Levi (altezza centro commerciale Euroma2), ed ancora via Cristoforo Colombo (altezza Raccordo Anulare direzione Roma), via Tina Modotti (zona Roma 70-Grotta di Gregna) e via Don Primo Mazzolari (periferia est della città). Sulla Colombo, in particolare, sono divampati due incendi tra le sterpaglie dello spartitraffico, uno all'altezza di Mezzocammino l'altro all'altezza di via Pindaro all'Axa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia locale. Diversi anche gli incendi divampati nei pressi di diverse baraccopoli, istituzionali e non, della città. Dal campo di via Luigi Candoni, a quello di Tor de' Cenci (km 26 della via Pontina), passando per via di Salone (altezza via Noale-via Collatina) e via Cesare Lombroso. Dalle 8 alle 20 i vigili del fuoco del comando di Roma hanno effettuato almeno 140 interventi con una decina in attesa. L'85 per cento degli interventi riguardava focolai di sterpi e macchia mediterranea. Interessate Roma e la sua vasta provincia, da Lunghezza a Riano, dal Quadraro a Ladispoli, da Monterotondo a Ladispoli e Ardea. -tit_org-

Due auto a fuoco nella notte, danni anche al vicinato

[Redazione]

Civita Castellana, aggressioni e violenze nel week-end Attimi di terrore la notte scorsa nel centro storico di Civita Castellana. Due utilitarie (una Uno e una Punto) hanno preso fuoco e sono andate completamente distrutte in via delle Mole. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Con molta probabilità a far scatenare la scintilla è stato un corto circuito all'impianto elettrico di una delle due auto. Tanta la paura per le famiglie che abitano nei paraggi, che hanno subito danni ai condizionatori d'aria poiché il forte calore ha danneggiato i motori esterni. Intanto, proseguono le indagini dei carabinieri sull'episodio avvenuto domenica in località Fontana Lunga, dove una persona di origine sarda residente da anni a Civita, che sbarca il lunario con lavori saltuari, è finito agli arresti domiciliari, con l'accusa di percosse e aggressione per aver colpito con un tubo di ferro un romeno di 45 anni. Le condizioni del ferito sono ancora serie: è stato operato per la rottura di una spalla, alcune costole e il perforamento di un polmone. L'area dove si è consumato l'episodio è degradata ed a tempo è presente una roulotte abbandonata dove forse aveva trovato alloggio il romeno. Nel fine settimana altri due episodi di violenza. Nel primo, un ragazzo del posto, in preda ai fumi dell'alcool, dopo aver tentato di aggredire alcuni passanti, ha mandato in frantumi alcuni vasi di fiori e sfondato una porta a calci. In via Ferretti rissa tra stranieri. **INCENDIO** Le due auto andate a fuoco -tit_org-

Ditta rifiuti va a fuoco

[Redazione]

Per oltre 10 ore, squadre del comando dei vigili del fuoco di Roma sono intervenute nel Comune di Monterotondo per un incendio all'interno dell'impresa Tecnoservizi per la raccolta, smaltimento e trattamento rifiuti. Nella struttura, che si occupa in particolare del riciclo della carta, sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri dopo l'allarme lanciato dal custode che si occupa della vigilanza di alcuni capannoni della zona industriale. Sull'area si è sollevata una nube di fumo bianca. Ancora da chiarire le cause del rogo. Al momento non si segnalano feriti. / -tit_org-

ASSISI**Assisi - Garage in fiamme Paura per la presenza di una bombola di gas***[Redazione]*

ASSISI Garage in fiamme Paura per la presenza di una bombola di gas - ASSISI - MOMENTI di paura nel pomeriggio di ieri per l'incendio di due garage nel centralissimo viale Michelangelo; particolare per la presenza di una bombola di gas, all'interno di una delle due rimesse, che i vigili del fuoco hanno dovuto mettere in sicurezza, per evitare danni ben più gravi. L'allarme nel pomeriggio, con l'intervento, a sirene spiegate, dei vigili del fuoco del distaccamento di Assisi e di quelli di Foligno. I pompieri, muniti di autorespiratori per la presenza di un denso fumo, hanno dovuto lavorare per un paio d'ore per aver ragione delle fiamme. C'è voluta una gran quantità d'acqua per mettere in sicurezza la bombola del gas e avere ragione del fuoco e scongiurare ulteriori pericoli. In corso di accertamento le cause che hanno innescato l'incendio. Sul posto sono stati effettuati tutti gli accertamenti del caso. -tit_org-

Trevi - Fiamme minacciano le abitazioni Il fuoco lambisce anche una chiesa

Famiglie fuori casa per la paura e traffico in tilt sulla Flaminia

[C Lu]

Fiamme minacciano le abitazioni Il fuoco lambisce anche una chiesa Famiglie fuori casa per la paura e traffico in tilt sulla Flaminia POMERIGGIO di paura a Trevi per un grosso incendio che ha minacciato le abitazioni e mobilitato i vigili del fuoco. Il rogo è partito dalla frazione di Parrano e si è esteso verso la parte alta di Trevi, fino appunto a sfiorare quattro abitazioni e una chiesa. Poi le fiamme si sono avvicinate alle mura che costeggiano il centro storico del capoluogo e, favorite dal forte vento, hanno provocato una enorme nuvola di fumo che, per diverse ore, ha nascosto la frazione di Parrano e Trevi, interessando oltre cinque ettari, tra oliveti, boscaglie e pinete. Un incendio che, per fortuna, nonostante il forte vento che spingeva le fiamme verso l'alto, dopo circa quattro ore è stato domato, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco arrivati da Foligno, Spoleto e Perugia. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Trevi e dei volontari della sezione della Protezione civile. Grande lavoro quello dei vigili del fuoco, che prima hanno circoscritto parzialmente le fiamme che si erano sviluppate in prossimità del cimitero di Parrano, poi si sono avvicinate verso Trevi e alla fine i vigili sono riusciti a domarle, evitando che potessero interessare altre abitazioni. L'INCENDIO, che si sospetta possa essere doloso, si è sviluppato intorno alle 15.30, con le fiamme che si sono propagate a pochi metri dal cimitero della frazione di Parrano e che in pochi minuti, favorite dal vento e dalle sterpaglie, a gran velocità si sono avvicinate ad alcune abitazioni. Alcune famiglie sono inevitabilmente uscite di casa ma l'intervento dei vigili del fuoco è riuscito ad evitare che l'evacuazione delle abitazioni. Ad un certo punto le fiamme si sono avvicinate anche alla chiesa di San Vincenzo e ad un vicino agriturismo. Attaccati dal fuoco anche alcuni oliveti, sottostanti le mura di Trevi, coinvolte anche due pinete, una sottostante le mura di Trevi (sfiorata anche l'edicola dedicata a Santa Reparata), l'altra a ridosso delle abitazioni della frazione di Piaggia. Si è temuto che il rogo potesse avvicinarsi pericolosamente ad altre abitazioni della frazione di Parrano ma anche a quelle vicine alla passeggiata di viale Ciuffelli. Il grosso incendio ha catturato l'interesse di tanti automobilisti in transito lungo la vecchia e la nuova Flaminia, tanto che si è formato un lungo serpentone di auto, con traffico rallentato. Nonostante i danni poteva andare veramente peggio. Quando abbiamo intravisto i primi focolai - hanno detto alcuni residenti di Parrano - abbiamo veramente temuto il peggio. Non vogliamo colpevolizzare nessuno, né azzardare ipotesi sulle cause ma certo è che la presenza di sterpaglie ha favorito le fiamme. C.LU. Il violento rogo ha attaccato alcuni oliveti e anche due pinete -tit_org-

CASTEL RITALDI**Castel Ritaldi - Scossa di terremoto Attimi di tensione ma nessun danno***[Redazione]*

Scossa di terremoto Attimi di tensione ma nessun danno -CASTELRITALDI- LA TERRA è tornata a tremare. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata ieri alle 9.23. L'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha localizzato l'epicentro nel comune di Castel Ritaldi, a una profondità di circa otto chilometri. Il sisma, nitidamente avvertito dalla popolazione, si è sentito fino a Spoleto, Trevi e Campello sul Clitunno. Non si segnalano danni a cose o persone, ma in molti si sono spaventati. Qualcuno è anche uscito di casa subito dopo il sisma. Pochi giorni fa, il 22 giugno, sono state registrate altre due scosse tra i comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Sant'Anatolia di Narco e Valle Nera, a distanza di poche ore Fuña dall'altra. La prima, di magnitudo 2, si è verificata intorno a mezzanotte e mezza. La seconda invece, di magnitudo 2.5, alle 2.09. -tit_org-

L'emergenza

Alberi caduti, un bollettino di guerra = Sos alberi abbandonati un platano di via Veneto crolla vicino al ristorante paura per i passanti

[Flaminia Savelli]

Alberi caduti, un bollettino di guerra E ANCORA massima allerta per la caduta di rami e alberi sulle strade della capitale: dopo il grave incidente di lunedì mattina in cui Alfonso Marezzo, pensionato di 67 anni, è rimasto schiacciato sotto il peso di un ramo spezzato a piazza della Libertà, ieri ancora altri tre gravi episodi. Un'emergenza continua perché con l'appalto europeo per la manutenzione del verde al palo sono saltate le potature e così da mesi si registrano incidenti analoghi. I primi interventi sono previsti dal prossimo lunedì quando diventerà operativo l'appalto da 4 milioni di euro per il monitoraggio e gli eventuali abbattimenti. A PAGINA IX L'albero caduto in via XXI aprile, l'ultimo della lunga serie Sos alberi abbandonati un platano di via Veneto crolla vicino al ristorante paura per i passanti Un tronco sradicato dal vento è finito sulle auto parcheggiate traviale XXI Aprile e la Nomentana FLAMINIASAVELLI È E ANCORA massima allerta per la caduta di rami e alberi sulle strade della capitale: dopo il grave incidente di lunedì mattina in cui Alfonso Marezzo, pensionato di 67 anni, è rimasto schiacciato sotto il peso di un ramo spezzato a piazza della Libertà, ieri ancora altri tre gravi episodi. Un'emergenza continua perché con l'appalto europeo per la manutenzione del verde al palo sono saltate le potature e così da mesi si registrano incidenti analoghi. I primi interventi sono previsti dal prossimo lunedì quando diventerà operativo l'appalto da 4 milioni di euro per il monitoraggio e gli eventuali abbattimenti. Ma per gli alberi del lungotevere, di Villa Borghese, Villa Ada, Villa Pamphili, del parco di Castel Fusano e della pineta Acque Rosse di Ostia l'alt è arrivato lo scorso 19 giugno. E il pericolo crollo dal centro alla periferia della città è sempre più alto: ieri il primo allarme è scattato in via Vittorio Veneto, all'altezza dell'ambasciata degli Stati Uniti, dove un grosso ramo intorno alle 11 del mattino è crollato a terra sfiorando i tavolini di un ristorante e centrando il leggìo del menù. Sul posto gli agenti del I gruppo Trevi hanno coordinato le operazioni di messa in sicurezza insieme ai vigili del Fuoco. Gli agenti hanno poi effettuato dei controlli sulle altre piante della storica via per accertarne le condizioni. Poche ore dopo l'allarme è scattato in viale XXI Aprile, all'incrocio con via Nomentana quando un albero di oltre 5 metri si è schiantato a terra finendo su una Fiat Cinquecento parcheggiata. La macchina è stata parzialmente distrutta e la strada è rimasta chiusa per consentire ai pompieri di liberare la carreggiata. Infine nel pomeriggio un leccio è crollato a terra tra via Gianicolense e via Majorana. L'albero è finito sulla carreggiata dove fortunatamente in quel momento non stava passando nessuno. Ma la lista delle segnalazioni è davvero lunga: due settimane fa via Circonvallazione Ostiense, alla Garbatella, un olmo è crollato a terra dopo che gli stessi residenti avevano più volte segnalato il pericolo. L'albero era malato e il tronco sporgeva verso la carreggiata: le richieste di intervento però sono rimaste inascoltate e alla fine l'esemplare è crollato. A maggio, in via Monte Zebio, invece un leccio è caduto su una macchina parcheggiata. Infine, pochi giorni prima in via Cola di Rienzo un ramo ha colpito un giovane che stava passeggiando. Lunedì scorso un 67enne è rimasto schiacciato da un ramo spezzato a piazza della Libertà; due settimane fa alla Garbatella è crollato un olmo; a maggio, in via Monte Zebio, un leccio è caduto su un'auto; e pochi giorni prima, in via Cola di Rienzo, un ramo ha colpito un giovane che stava passeggiando. L'albero caduto in viale XXI Aprile -tit_org- Alberi caduti, un bollettino di guerra - Sos alberi abbandonati un platano di via Veneto crolla vicino al ristorante paura per i passanti

VIGILI DEL FUOCO**Monta la protesta I sindacati contro i tagli dalla Regione***[Redazione]*

SIAMO venuti a conoscenza da indiscrezioni ricevute da alcuni rappresentanti politici regionali, che la Regione, quest'anno non intende rinnovare appieno la convenzione boschiva così come fatto fino all'anno scorso. Lo scrivono dai coordinamenti e segreterie regionali dei vigili del fuoco. Infatti, - si legge ancora - accampando scuse di bilancio, come se non sapessero che è competenza da sempre della Regione predisporre le azioni volte allo spegnimento degli incendi boschi- VIGILI DEL FUOCO vi, ci ritroviamo a fine giugno con la metà dei fondi necessari. Addirittura sembra vogliano prospettarci una doppia convenzione, una da metà luglio fino a fine luglio, ed una da firmare non si sa quando, per Agosto. Cgil, Cisl, Uil Vigili del Fuoco sono preoccupati da tanta impreparazione e leggerezza, leggerezza che rischia di mettere in pericolo vite umane. Le organizzazioni sindacali affermano in maniera chiara che non è accettabile giocare sulla sicurezza dei cittadini e sul periodo di copertura della campagna incendi boschivi. - tit_org-

Autostrade, via ai lavori sul cavalcavia

[Redazione]

IN VÌA A FURIA di segnalazioni e a seguito della pioggia di pezzi di cemento che cadono dai cavalcavia dell'autostrada A 14 su via Luciano Manara e su via Madonna della Pietà, la società Autostrade ha deciso di intervenire. Da lunedì mattina sono iniziati i lavori di manutenzione sul ponte di via Manara, dove è stato istituito il senso unico alternato con impianto semaforico mobile, che è in funzione dalla sette del mattino alle 19. Da lunedì 3 luglio a venerdì 7 luglio, invece, l'impresa si sposterà sul cavalcavia di via Madonna della Pietà e anche lì ci sarà il semaforo a regolare la viabilità dalle 7 alle 19. I lavori prevedono la messa in sicurezza dei piloni da dove cadono pezzi di cemento da notevole altezza, a causa delle infiltrazioni di acqua e del ferro che arrugginisce. Gli allarmi ai vigili del fuoco si sono susseguiti negli ultimi tempi, così come si sono susseguiti i sopralluoghi che hanno consigliato il comando provinciale di Ascoli ad informare la Società Autostrade affinché intervenisse per garantire la sicurezza degli utenti delle strade sottostanti. IN SICUREZZA C'erano state segnalazioni di pericolo -tit_org-

Incendi boschivi: la Regione vuole risparmiare, pompieri preoccupati

[Redazione]

FORTE preoccupazione è stata espressa da Cgil, Èisl e Uil per quanto riguarda il servizio d'intervento dei vigili del fuoco per gli incendi boschivi. Siamo venuti a conoscenza da indiscrezioni ricevute da alcuni rappresentanti politici regionali si legge in una nota - che la Regione Marche quest'anno non intende rinnovare appieno la convenzione boschiva così come fatto fino all'anno scorso. Infatti, accampando scuse di bilancio, come se non sapessero che è competenza da sempre della Regione predisporre le azioni volte allo spegnimento degli incendi boschivi, ci ritroviamo a fine giugno con la metà dei fondi necessari. Addirittura sembra vogliano prospettarci una doppia convenzione, una da metà luglio fino a fine luglio, ed una da firmare non si sa quando, per agosto. Siamo preoccupati da tanta impreparazione e leggerezza, che rischia di mettere in pericolo vite umane. -tit_org-

Maxi rogo, le due verità dei ragazzini interrogati

Uno conferma il gioco finito male, l'altro si chiama fuori

[Redazione]

Uno conferma il gioco finito male, l'altro si chiama fuori ANCONA Due versioni completa- ai suoi tre amici Per passare mente opposte. È quelle che ie- una serata compagnia. Ma ri, durante gli interrogatori ne- lui' secondo quanto riferito dal gli uffici della Questura, hanno suo avvocato, l'accendino non dato due dei quattro minori fini - l'avrebbe proprio maneggiato. ti nei guai a causa dell'incendio se ne sarebbe stato distante dal appiccato una settimana fa al del ^0' forse anche imparco di Posatora. Uno. il 16 en- maginando quello che sarebbe ne che il giorno dopo il rogo si successo di lì a poco. era autodenunciato agli agenti ammettendo le proprie respon- L'altro rogo sabilità, avrebbe praticamente Era stato un 25enne, andato al ribadito quanto detto agli uomi- parco con la propria fidanzata, ni guidati da Carlo Pinto: La si- a lanciare l'allarme per le lintuazione ci è sfuggita di mano, gue di fuoco. Alte, violente, hanstavamo solo giocando con l'ac- no bruciato quasi due ettari di cendino. terra, arrivando fino alla zona della Palombella e tenendo imL'amico pegnati pompieri dalle 23 fino Le parole del minore, difeso all'alba. La versioni date dai due dall'awocato Mirco Piersanti, ragazzi verranno messe a connon hanno però trovato confer- fronto con le parole degli altri ma nel suo compagno di banda, due minori coinvolti nella vianche lui tōenne, anche lui pre- cenda, che saranno ascoltati nei sente la sera dell'incendio che prossimi giorni. Gli interrogato ha distrutto arbusti, sterpaglie ri saranno basati anche su un aled erba secca. Non c'entro as- tro episodio: il fuoco acceso il solutamente nulla con il rogo giorno prima della devastazio ha detto il ragazzo, assistito dal ne a Posatora all'ex parco dei legale Angelo Borrelli. Quan- Saveriani. Secondo gli investigado le fiamme sono divampate, tori, ci sarebbe proprio il grupero lontano diversi metri dalla zona del fuoco. E dei testimoni possono provarlo. Sono del tutto estraneo ai fatti. Il minore non ha comunque smentito di essersi recato al parco assieme pò dei 4 dietro l'atto vandalico che aveva portato anche al danneggiamento di una panchina. Chiuso questo filone di colloqui, i poliziotti si concentreranno su un'altra baby gang, quella connessa i fatti accaduti nell'ultimo mese nelle zona di Portonovo. Portonovo Al gruppetto, composto per lo più da ragazzi italiani di età compresa tra i 15 e i 16 anni dell'Ancona bene, sarebbe riconducibile il rogo appiccato all'ex Mutilatini e la devastazione dei bagni del parcheggio Lago Grande avvenuta la sera del Gli episodi 14 giugno a suon di mattonate e sprangate. Non è detto che i baby vandali non possano anche essere coinvolti nell'incendio che ha riguardato il parking scambiatore a monte e quello esploso a metà tra l'hotel La Fonte e il Fortino Napoleonico. È probabile che tutti i componenti della gang, rintracciata anche grazie alle indagini portate avanti sui social network dai detective della Squadra Mobile, verranno ascoltati dagli inquirenti tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. Due tranche di interrogatori per due gruppi che, come in una vera e propria spartizione del territorio, da settimane stanno mettendo sotto scacco varie zone della città. Il filo conduttore? La noia e la voglia di mettersi alla prova, maneggiando accendini, giocando con il fuoco e distruggendo a più non posso beni pubblici. fe. ser. RIPRODUZIONE RISERVATA Quattro sedicenni indagati per incendio colposo Ma io ero Lontano diversi metri dalle fiamme Parchi e baia, lunga scia di fuoco Il rogo di Posatura di una settimana fa è stato l'apice di una lunga scia di fuoco. Mezz'ora prima di quell'incendio i pompieri erano già intervenuti nei pressi della parrocchia di Posatora per un piccolo incendio di sterpaglie. Il giorno prima erano stati chiamati per un paio di fuochi accesi poco più in là, all'interno del parco ex Saveriani, dietro gli spogliatoi del campo da calcio, dove era sta ta danneggiata e annerita una panchina. Mentre a metà giugno si erano registrati il rogo appiccato all'ex Mutilatin i e la devastazione dei bagni del parcheggio Lago Grande. L'incendio divampato lo scorso mercoledì a Posatora -tit_org-

Fiamme nel palazzo Paura e quattro feriti = Tutti fuori, il palazzo brucia

Sabrina Marinelli a pagina 19 Rogo nella notte in un appartamento di via Adriatica, un ustionato e tre intossicati Un gruppo di ragazzi ha dato l'allarme suonando i campanelli di tutte le abitazioni

[Sabrina Marinelli]

Fiamme nel palazzo Paura e quattro feriti Sabrina Marinelli a pagina 19 L'INCENDIO Tutti fuori, il palazzo brucia) Rogo nella notte in un appartamento di via Adriatica, un ustionato e tre intossicati Un gruppo di ragazzi ha dato l'allarme suonando i campanelli di tutte le abitazioni: MONTEMARCIANO Uscite, il palazzo sta bruciando. E' l'allarme lanciato da alcuni ragazzi che transitando lungo la via Adriatica a Marina, nella notte tra lunedì e martedì, hanno visto le fiamme uscire da un appartamento al quarto piano del civico 15. L'allarme Hanno telefonato a tutti per mettere in salvo i condomini. Il bilancio è di quattro feriti. Il proprietario dell'abitazione ha riportato ustioni di primo e secondo grado nel 28% del corpo, in particolare sul volto. Si tratta di un pensionato 68enne che vive solo. E' stato ricoverato all'ospedale di Torrette dove è arrivata in ambulanza anche la vicina, una 61enne intossicata, dimessa ieri mattina. Hanno avuto necessità di farsi visitare anche altri due inquilini, lievemente intossicati. L'allarme è scattato alle 1.50. Stavamo tutti dormendo nel palazzo - racconta Silvano Perrone, inquilino del terzo piano - abbiamo sentito suonare il citofono. Dei ragazzi ci avvertivano che il palazzo era in fiamme. Siamo quindi scesi in fretta. I soccorsi sono stati veloci e tempestivi. Dobbiamo ringraziare i ragazzi che ci hanno avvisato. Io sto bene, sono tornato a casa nella notte. Ho avuto giramenti di testa e problemi di stomaco e il medico che mi ha visitato ha detto che si trattava di una lieve intossicazione. Quando sono scappato di casa nelle scale c'era già il fumo. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Ancona, Falconara e Senigallia, due ambulanze del 118 e i carabinieri di Montemarciano. Secondo una prima ricostruzione l'incendio sarebbe divampato dal divano dove il proprietario di casa si trovava seduto poiché stava traslocando. Potrebbe essersi addormentato con una sigaretta in mano anche se lui, ascoltato dai militari, nega questa ricostruzione. Dal divano comunque le fiamme hanno raggiunto le tende e dal salone sono arrivate fino alla cucina. IL sopralluogo I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 2.10 per domare il rogo. L'intervento è stato davvero rapido e ha scongiurato il peggio. A riportare le ferite più gravi il pensionato che è rimasto più a lungo nell'appartamento mansardato interessato dal rogo, le cui cause sarebbero accidentali. Ieri mattina sono tornati sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri per effettuare un sopralluogo di giorno. Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA La reazione dei condomini: Dobbiamo ringraziare i giovani che ci hanno avvisato Minuti di terrore I ragazzi vedono le fiamme avvolgere la terrazza di un appartamento del palazzo e avvertono i residenti suonando al citofono. Tutti fuori, il palazzo brucia, Ore 1.55 Arrivano sul posto le squadre dei vigili del fuoco muniti di un'autoscala per raggiungere il quarto piano dell'edificio Ore 2.10 I pompieri hanno spento le fiamme rimanendo poi sul posto per mettere in sicurezza la casa. I sanitari arrivati con le ambulanze soccorrono i feriti. -tit_org- Fiamme nel palazzo Paura e quattro feriti - Tutti fuori, il palazzo brucia

Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto

Chiesto un vertice insieme ai vigili del fuoco per monitorare lo stato del maxi condominio

[Giulia Sancricca]

LA PREVENZIONE Verifiche antincendio all'Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto Chiesto un vertice insieme ai vigili del fuoco per monitorare lo stato del maxi condomini PORTO RECANATI Esami approfonditi della sicurezza antincendio all'Hotel House di Porto Recanati. La tragedia del grattacielo di Londra distrutto dalle fiamme, ma anche qualche caso di apprensione nel palazzo della città rivierasca, hanno fatto sì che il sindaco, Roberto Mozzicafreddo, chiedesse un vertice con la prefettura e i vigili del fuoco per verificare lo stato delle cose e prevenire qualsiasi pericolo nel caso di un incendio nel palazzo. Le verifiche Sono in continuo contatto con la prefettura - commenta il primo cittadino -. Anche la proprietà dello stabile ha un proprio tecnico che ha effettuato le verifiche sullo stato della sicurezza antincendio. Attendo che i risultati mi vengano consegnati per poter poi valutare, anche insieme ai vigili del fuoco, eventuali soluzioni da prendere. Non verrà tralasciato nulla - annuncia il sindaco Mozzicafreddo. Non si conoscono ancora i tempi che verranno impiegati dal tecnico per la consegna della relazione, ma il primo cittadino spera che tutto avvenga il prima possibile. È un problema da risolvere al più presto - dice Roberto Mozzicafreddo -. Poi, se verranno riscontrate delle anomalie, vedremo immediatamente cosa fare. La sicurezza contro i pericoli di incendio è infatti uno dei punti critici del palazzo. Le scale antincendio sono arrugginite e, in alcuni punti, quasi impraticabili. È anche per questo motivo che, in caso di incendio, il palazzo potrebbe diventar la stessa trappola che è diventata il grattacielo di Londra. Anche questo è uno dei tanti problemi collegati al pagamento delle quote condominiali da parte degli inquilini. Se infatti tutti pagassero regolarmente la propria quota si potrebbe avere le risorse necessarie agli interventi di sicurezza. Anche questo è stato uno degli argomenti affrontati dal primo cittadino la scorsa settimana, durante un incontro con l'amministratore giudiziario del condominio. Non solo sicurezza Inevitabilmente, il vertice con la prefettura non interessa solo la sicurezza antincendio, ma la situazione generale dell'Hotel House sulla quale la pubblica amministrazione non può intervenire direttamente, dal momento che si tratta di una struttura privata. Ma i problemi del palazzo sono ormai noti a tutti e il Comune, per quanto gli è possibile, cerca comunque di intervenire nelle diverse situazioni che si creano all'interno dell'Hotel House. Giulia Sancricca RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Verifiche antincendio all Hotel House Il primo cittadino si rivolge al prefetto

LA POLEMICA PER IL WWF LE AZIENDE DEL NUCLEO INDUSTRIALE ANDAVANO CHIUSE PER TUTELARE LA SALUTE DAI LAVORATORI

Prevezione e tutela sanitaria in coda alle decisioni

[Redazione]

LA POLEMICA PER IL WWF LE AZIENDE DEL NUCLEO INDUSTRIALE ANDAVANO CHIUSE PER TUTELARE LA SALUTE DAI LAVORATO TERAMO - Nell'incendio alla Richetti la prevenzione e la tutela sanitaria sono finite in coda alle decisioni. Note polemiche dal Wwf di Teramo, che stigmatizza come " ancora una volta - l'incidente alla fabbrica alimentare - abbia messo in evidenza grossi problemi dal punto di vista della tutela sanitaria dei cittadini, in particolare dei lavoratori. La presenza di amianto, ormai accertata, avrebbe suggerito misure d'emergenza immediate, compresa un'ordinanza di chiusura delle aziende presenti nel nucleo industriale per il tempo necessario a svolgere tutte le opportune analisi. Non si comprende perché il Sindaco, da una parte, inviti i cittadini a tenere le finestre chiuse e dall'altra non si preoccupi di quanti lavorano nei capannoni vicini all'incendio. Ci chiediamo come mai, in attesa di avere dati certi sulla presenza di amianto o di diossine in atmosfera, non si sia optato per la chiusura delle aziende del nucleo industriale quantomeno quelle localizzate nelle immediate vicinanze, individuando così una fascia di rispetto. La tutela della salute di tutti i cittadini, lavoratori e residenti, deve essere un'assoluta priorità. Va poi assicurata la massima trasparenza su tutti i dati relativi allo stato dei luoghi man mano che questi saranno acquisiti - si auspica celermente - e al contempo vanno fornite norme cautelative di comportamento a tutti. Passata questa fase d'emergenza si dovrà anche verificare l'impatto ambientale di questo incendio sul quale auspichiamo che vengano svolte indagini rapide che arrivino ad accertare la dinamica degli eventi. S8s -tit_org-

LOMBARDI A pagina 11 DE TROIA A pagina 15

Dopo il rogo pericolo amianto = Pericolo inquinamento da amianto a SanfAtto

Arta, Asl e Izs mobilitati per le analisi dell'aria e del terreno attorno all'azienda distrutta dall'incendio

[Redazione]

Dopo il rogo pericolo amianto Arta, Asl e Izs mobilitati per le analisi dell'aria e del terreno attorno all'azienda distrutta dall'incendio. I SERVIZI più di sei ore di lavoro dei Vigili del Fuoco per estinguere l'incendio che lunedì notte ha distrutto l'azienda alimentare Richetti Spa di Sant'Atto, nello stabilimento della ex Magus. L'incendio, divampato attorno alle 22 di lunedì sera, è stato spento dai Vigili del fuoco di Teramo nel primo pomeriggio di ieri ma i pompieri sono rimasti sul posto per soffocare gli ultimi focolai e per avviare le principali attività di bonifica, soprattutto sul tetto composto di eternit, cioè lastre di amianto e cemento. Le cause del disastro sono al momento ignote e toccherà alla magistratura chiarirle: allo stato attuale non è possibile escludere nulla, né l'incidente legato ad un cortocircuito o ad un'imprudenza da un punto di vista della sicurezza, né il gesto doloso. L'apertura di un fascicolo da parte della Procura, già ovviamente informata dell'accaduto, è imminente e le indagini muoveranno i primi passi dalle relazioni che i Vigili del fuoco depositeranno sulla scrivania del sostituto procuratore Davide Rosati nelle prossime ore. Per il momento l'attenzione è concentrata sui risultati delle analisi dell'eventuale inquinamento ambientale.

MARCATTILI A pagina 4 inquinamento da amianto a SanfAtto TERAMO - Sono servite più di sedici ore di lavoro per estinguere l'incendio che ha distrutto l'azienda alimentare Richetti Spa di Sant'Atto, nello stabilimento ex Magus. L'incendio, divampato attorno alle 22 di lunedì sera, è stato spento dai Vigili del fuoco di Teramo nel primo pomeriggio di ieri ma i pompieri sono rimasti sul posto per soffocare gli ultimi focolai e per avviare le principali attività di bonifica. Le cause del disastro sono al momento ignote e toccherà alla magistratura chiarirle: allo stato attuale non è possibile escludere nulla, né l'incidente legato ad un cortocircuito o ad un'imprudenza da un punto di vista della sicurezza, né il gesto doloso. L'apertura di un fascicolo da parte della Procura, già ovviamente informata dell'accaduto, è imminente e le indagini muoveranno i primi passi dalle relazioni che i Vigili del fuoco depositeranno sulla scrivania del sostituto procuratore Davide Rosati nelle prossime ore.

L'INCENDIO. Il rogo sarebbe divampato a ridosso di un magazzino degli imballaggi della Richetti, nella parte esterna, divorando ben presto la struttura dove erano custoditi materiali particolarmente infiammabili e prodotti alimentari finiti. La copertura del capannone è crollata e sono andate distrutte le lastre ondulate in eternit, che come si sa contiene amianto. Le fiamme poi hanno raggiunto velocemente il reparto produzione con il coinvolgimento di attrezzature, materiali combustibili e una cisterna di oli vegetali per uso alimentare. Complessivamente il rogo ha interessato un'area di circa diecimila metri quadrati. I due terzi dell'intero complesso produttivo (che occupa 10 mila metri quadrati di superficie). I pompieri hanno lavorato sodo anche per impedire che l'incendio coinvolgesse tre linee di produzione provviste di forni di cottura alimentati a gas metano, una cella frigorifera di circa 1.500 metri quadrati, al cui interno vengono stoccati prodotti finiti (merendine fresche), ed alcuni silos e serbatoi di gas (azoto, anidride carbonica e ammoniaca) presenti all'esterno del capannone la cui esplosione avrebbe potuto causare danni ancora peggiori. Un'attività intensa e ininterrotta condotta in condizioni estreme e pericolose: i pompieri per tutta la notte hanno operato con le maschere ad ossigeno per evitare intossicazioni da fumo. Fumo nero, acre e denso che fino a ieri mattina, complice le condizioni meteo stabili, continuava ad invadere la zona tra Sant'Atto, San Nicolo', Villa Zaccaro e Bollante Stazione.

IL LAVORO DA FARE. Al momento continua l'azione di messa in sicurezza dell'area da parte dei Vigili del Fuoco, che si stanno avvalendo di un mezzo speciale per una migliore sistemazione di strutture e lamiere crollate. Nei crolli sono state interessate anche coperture in eternit, nella quasi totalità impresse all'interno dell'area distrutta per effetto della metodica utilizzata dai pompieri nello spegnimento, che ha consentito di evitare la frantumazione verso l'esterno. PERICOLO INQUINAMENTO. È pericolo di un possibile inquinamento ambientale ha messo in allerta le istituzioni e gettato nel panico molti cittadini che vivono nella zona.

Nella notte il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi ha raggiunto la Richetti, dove è tornato anche ieri mattina per un sopralluogo assieme al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, l'ingegner Romeo Panzone. Il sindaco ha sollecitato l'Arta per le analisi ambientali, i cui tecnici sono intervenuti insieme alla Asl per avviare il monitoraggio dell'aria e di alcune coltivazioni limitrofe. Un tavolo tecnico istituito proprio in uno dei locali della Richetti ha pennes so il coordinamento tra sindaci (quello di Teramo, Vincenzo Di Marco per Castellalto, Giovanni Melchiorre Bollante e Giuliano Galiffa per Mosciano Sant'Angelo), Provincia, Prefettura, Asi, Arta, Vigili del fuoco. Carabinieri e vertici aziendali che hanno pianificato l'iniziale gestione dell'emergenza. LE ANALISI. Ieri mattina sono scattati i primi accertamenti sull'aria nelle zone attorno all'azienda e nelle aree di Selva Piana di Mosciano, Bollante, Castellalto. La brezza di terra della notte tra lunedì e martedì ha sospinto infatti la nube sollevata dall'incendio verso Est, lungo la vallata del Tordino, in direzione mare. Poi un cambiamento del vento l'ha sospinta in direzione Nord. I campioni prelevati sono stati inviati ai laboratori aquilani dell'Arta che già oggi dovrebbe dare le prime risposte. Questi rilievi saranno effettuati con sistematicità nei prossimi giorni. La Asl si è occupata invece di campionare ortaggi, frutta e verdura dei campi coltivati vicini all'azienda Richetti (in particolare nelle zone di Casemolino, Villa Zaccheo, Villa Rasicci, San Nicola, Piane Sant'Atto): saranno analizzati nei laboratori dell'Izs di Teramo e nel pomeriggio di oggi saranno resi noti i risultati. Nel pomeriggio è giunto a Sant'Atto, dal distretto Arta di Chieti, un campionario ad alto volume che analizza grandi volumi di aria 24 ore su 24: un monitoraggio dove- roso vista la gravità e pericolosità dell'evento. I campioni saranno analizzati presso all'IZS di Teramo, per accertamenti chimici riguardanti le diossine, metalli pesanti e PCV, anche se l'impianto Richetti è un'azienda alimentare e non contiene sostanze o materiali tossici o nocive in grandi quantità. Tetto in amianto a parte. I DIVIETI. Provvedimenti precauzionale e temporanei sono stati adottati dai sindaci interessati fino all'arrivo dei risultati delle analisi. I divieti riguardano le zone incluse nel "cono" creato dal fumo, per circa un chilometro a Est e a Nord: È stato disposto il divieto di raccolta, vendita e consumo di tutte le colture per uso umano, incluso il foraggio per animali ed il pascolo. LAVORATORI. Quando è scoppiato l'incendio c'erano circa sessanta operai al lavoro: tutti sono riusciti a lasciare l'azienda senza riportare conseguenze fisiche di alcun tipo. Molti di loro hanno trascorso la notte davanti ai cancelli della Richetti, tra stupore e preoccupazione. Stessi stati d'animo che abbiamo registrato ieri mattina, davanti all'azienda distrutta, dove decine e decine di dipendenti si sono ritrovati per vedere, sapere, capire cosa sarà di loro e del futuro delle loro famiglie. Sono già in corso da parte della proprietà aziendale l'avvio delle procedure che garantiranno sostegno al reddito in questo momento di blocco della produzione dello stabilimento. L'Istituzione che rappresento è vicina all'Azienda per i danni subiti e a tutti i suoi dipendenti che sono preoccupati per il loro futuro: queste le parole del sindaco di Castellalto Vincenzo Di Marco. GLI ALTRI COMUNI. Finestre chiuse e tutti in casa. Questa è stata la tempestiva raccomandazione lanciata lunedì notte dal sindaco di Bellante Giova

nni Melchiorre ai residenti delle frazioni di Villa Rasicci di Bellante, Bellante Stazione, Mulino San Nicola, San Mauro e Ripattoni, interessate dal passaggio della nube sollevata dal rogo. IL BILANCIO DEI DANNI Distrutti 10 mila metri quadrati su 10 mila. I due terzi della superficie produttiva della Richetti sono Ko Arta, Asl e Izs mobilitati per le analisi di aria e terreni per un chilometro attorno al cono di fumo dell'incendio SEDICI ORE È durato il rogo alla fabbrica alimentare. Vigili del Fuoco ancora sul posto per rimuovere il tetto bruciato ed evitare altri pericoli con l'eternit DIVIETI In attesa delle analisi di Arta, Izs e Asi, imposte misure di prevenzione per un chilometro attorno al cono della nube. Divieto di pascolo e di consumo di frutta e ortaggi nell'area di rispetto Il tetto in eternit della Richetti, sfondato dal rogo La direzione della nube, in nero. In rosso, l'area di rispetto un chilometro attorno alla Richetti -tit_org- Dopo il rogo pericolo amianto - Pericolo inquinamento da amianto a SanfAtto

Monterotondo (RM), incendio in impresa di smaltimento rifiuti

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 11:27 Le fiamme sono divampate intorno alle 5 di questa mattina. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Non risultano persone intossicate. Questa mattina, intorno alle 5, è scoppiato un incendio a Monterotondo, in provincia di Roma, all'interno dell'impresa "Ecotecnica" per la raccolta, smaltimento e trattamento rifiuti. Sul posto due squadre dei Vigili del Fuoco, tre autobotti, un'autoscala e il carro autoprotettori. Al momento non risultano persone ferite o intossicate. Sul posto anche i carabinieri della compagnia di Monterotondo, che indagano sull'origine del rogo. A quanto si apprende le fiamme hanno bruciato della carta, ma anche legno e plastica. [red/mn](#) (fonte: Corriere della Sera)

Terremoto, 1 miliardo a famiglie e imprese per la ricostruzione

[Redazione]

Martedì 27 Giugno 2017, 12:58 Le risorse, erogate dal Ministero dell'Economia e prestate dalla Banca europea per gli investimenti, saranno veicolate da Cassa Depositi e Prestiti attraverso il sistema bancario. In arrivo un altro miliardo per la ricostruzione degli edifici pubblici. È in arrivo un miliardo di euro destinato a famiglie e imprese per la ricostruzione privata nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto. Per erogare le risorse il ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) ricorre a un prestito della Banca europea per gli investimenti (Bei) che ha il vantaggio di essere più conveniente in termini di tassi di interesse. La Bei, a sua volta, trasferirà le risorse alla Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) che, attraverso il sistema bancario provvederà a veicolarle a famiglie e imprese. Il vicepresidente della Bei, Dario Scannapieco e l'ad della Cdp, Fabio Gallia hanno sottoscritto ieri a Roma il contratto di finanziamento che consentirà di rendere subito disponibili i fondi per la ricostruzione privata. La sottoscrizione dell'accordo ha avuto luogo al Mef, alla presenza del ministro Pier Carlo Padoa-Schioppa e del commissario straordinario del Governo per la ricostruzione del sisma 2016, Vasco Errani, il quale ha anche sottoscritto un contratto di servizio con la Bei al fine di assicurare l'effettiva destinazione delle risorse finanziarie alla ricostruzione. I fondi saranno utilizzati a coprire i costi per il recupero e la messa in sicurezza delle abitazioni danneggiate, delle imprese e delle strutture produttive (come magazzini, capannoni, beni strumentali, scorte e simili). Il miliardo di euro che Bei e Cdp hanno reso disponibile rappresenta parte della cifra complessiva di cinque miliardi di finanziamenti già approvati dai consigli di amministrazione delle due istituzioni per la ricostruzione post-sisma nell'Italia centrale. Nel dettaglio, quattro miliardi sono stati deliberati da Cdp a favore del settore privato (famiglie e imprese), di cui uno è fornito dalla Bei con l'operazione odierna. Inoltre la Bei ha deliberato un finanziamento per l'ulteriore cifra di 1 miliardo da destinare direttamente al Mef per la ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, ospedali, tribunali, uffici amministrativi e simili) che sarà perfezionato a breve. Il ministro Padoa-Schioppa ha ringraziato Bei e Cdp per la disponibilità dimostrata e ha affermato che "grazie alla cooperazione tra i diversi livelli istituzionali una cifra importante giungerà in tempi rapidi alle famiglie e alle imprese, per la ricostruzione e messa in sicurezza delle abitazioni e delle strutture produttive. Lo Stato è fortemente impegnato nella ricostruzione di scuole, ospedali e in generale degli edifici pubblici, con l'obiettivo di far tornare quanto prima alla normalità la vita delle comunità colpite dal sisma". Soddisfazione è stata espressa dal commissario straordinario di governo Errani, che ha dichiarato: "Dalla Bei arriva una forte iniezione di fiducia nei confronti dell'Italia e della capacità del sistema Paese di affrontare e vincere la sfida della ricostruzione. È anche un concreto segnale di vicinanza della più importante istituzione finanziaria europea alle popolazioni colpite dal terremoto". Il finanziamento si basa sul meccanismo del credito d'imposta, già sperimentato con successo nel caso del sisma Emilia del 2012, e ha un duplice vantaggio: da una parte rende immediatamente disponibili le risorse da parte delle banche; dall'altra permette un risparmio per i conti pubblici quantificabile in quasi 200 milioni di euro su base triennale. Il risparmio per i conti dello Stato è determinato dalle condizioni di maggior favore in termini di tassi dell'accolta Bei. In particolare, la struttura dell'operazione prevede una serie di passaggi: la Bei finanzia per un miliardo la provvista che Cdp in base a una convenzione già firmata con l'Associazione bancaria italiana (Abi) a novembre dello scorso anno, mette a disposizione delle banche che operano sul territorio; famiglie e imprese si rivolgono agli organi preposti per far certificare il danno subito e relativo ammontare; quindi presentano allo sportello bancario il documento che attesta la necessità dei lavori e il relativo importo; la banca riceve da Cdp l'ammontare indicato e, in base agli stati di avanzamento dei lavori, eroga le somme direttamente a professionisti e ditte incaricate della progettazione ed esecuzione delle opere; le banche, al momento della restituzione del prestito, ottengono un credito di imposta dallo Stato per pari importo, che riscuoteranno su base triennale. [red/mn](#) (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- OnLine il nuovo Report WWF sul consumo di suolo: città polverizzate, isole di natura e aree interne insidiate - Meteo Web - - - -

[Redazione]

OnLine il nuovo Report WWF sul consumo di suolo: città polverizzate, isole di natura e aree interne insidiate. Il Report offre analisi e proposte originali utili alla comprensione delle dinamiche del consumo di suolo in atto. A cura di Filomena Fotia. 27 giugno 2017 - 12:12 [consumo-suolo-640x290]. È OnLine su wwf.ite-book. Caring for our soil. Avere cura della natura dei territori, il Report 2017 del WWF Italia (scaricabile a questo indirizzo) che vede il contributo di 27 tra Docenti universitari (Camerino, Firenze, Aquila, Roma Tre, Tuscia), esperti di Istituti di Ricerca (ISPRA e ISTAT), rappresentanti delle Istituzioni (come la Commissione Europea). Il Report offre analisi e proposte originali utili alla comprensione delle dinamiche del consumo di suolo in atto e per governare lo sviluppo delle aree urbanizzate, garantendo nel contempo, la tutela e la resilienza del patrimonio naturale e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Fa così un ulteriore salto di qualità l'elaborazione del WWF che nel 2013 e nel 2014 ha già prodotto sull'argomento i Report Riutilizziamo l'Italia. Il Report WWF nel 2017 presenta infatti elaborazioni originali che favoriscono una lettura analitica più raffinata di ciò che sta avvenendo nel nostro Paese: Un territorio polverizzato. Se oltre alla espansione urbana consideriamo le infrastrutture, scopriamo che la quota di territorio che si può considerare completamente artificializzato nel nostro Paese sale dal 7% al 10% e che aver investito prevalentemente nella realizzazione di strade e autostrade ha favorito la diffusione di una peculiare patologia nazionale: la polverizzazione dell'edificato, a bassa densità, in aree molto vaste (sprinkling), facilitata dallo squilibrio in favore della mobilità su gomma (l'Italia è seconda solo al Lussemburgo nella classifica europea della motorizzazione privata: con 608 veicoli per 1000 abitanti); Isole di Natura. Una patologia quella dello sprinkling che, come viene ricordato nel Report WWF, incide sulla rete ecologica e contribuisce alla insularizzazione degli habitat naturali più preziosi del nostro Paese. Nella fascia di 1 km in immediata adiacenza ai Siti di Interesse Comunitari, negli ultimi 50 anni, urbanizzazione è salita da 84 mila ettari a 300 mila ettari, con un incremento medio su scala nazionale del 260%, dilapidando così il nostro capitale naturale; Aree interne insidiate. Anche le aree interne, in delicato equilibrio, non sono state risparmiate. Negli ultimi 50 anni nei Comuni della dorsale appenninica localizzati nelle aree a maggior rischio sismico (sono 1.750 i Comuni che sorgono nelle zone classificate 1 e 2, il 22% del totale dei Comuni italiani), si scopre che l'espansione urbana è andata avanti ad un ritmo del 3% annuo, occupando nuove aree per un totale di circa 2.200 km² (pari all'attuale superficie urbanizzata della regione Emilia Romagna). A queste analisi originali sviluppate dal Gruppo di ricerca dell'Università dell'Aquila, che da anni collabora con il WWF, si aggiunga che, secondo ISTAT, dal Secondo Dopoguerra ad oggi, si è avuta in Italia una repentina riduzione delle superfici agricole, pari a più di 10 milioni di ettari, a causa dei mutamenti socioeconomici legati in particolare allo sviluppo dell'urbanizzazione. Solo negli ultimi 10 anni nel nostro Paese abbiamo perso circa 1.5 milioni di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) che oggi ammonta complessivamente a 12.885.000 ettari. Il Report WWF offre anche idee e proposte di strumenti innovativi per le Green Cities, per migliorare la pianificazione urbana, recuperare le aree dismesse e contaminate, diffondere i giardini condivisi e gli orti urbani, ridurre i consumi energetici delle aree edificate e promuovere la mobilità dolce (pedonale e ciclabile). Bilancio del consumo di suolo. Per programmare e realizzare interventi urbanistici contenendo il consumo di suolo si propone che i Comuni adottino, non tanto e solo un obiettivo di consumo di suolo zero, ma un bilancio del consumo di suolo, che consenta di contenerlo, attraverso meccanismi dinamici di controllo e governo delle trasformazioni in atto, basate sul riuso di spazi ed edifici, su strumenti perequativi, di scambio di crediti, di incentivazione, di fiscalità e di sanzione che sono stati descritti in una proposta di legge depositata in Parlamento. La salute ambientale dei siti contaminati. Per recuperare le aree contaminate si tratta di avere come riferimento oltre alla salute umana non sempre garantita pienamente dagli interventi di bonifica (che hanno come parametro l'accettabilità sociale del rischio) la salute ambientale del suolo, come

corpo vivo e risorsa non rinnovabile sulla scala dei tempi umani capace di generare servizi ecosistemici. Servizi come quelli di assorbire e metabolizzare le sostanze, depurare le acque, regolare e filtrare i flussi delle precipitazioni, favorire l'agricoltura, etc. L'autosufficienza energetica Per contenere il consumo di energia e le emissioni di gas serra nelle aree urbane, si suggerisce di realizzare insediamenti a tendenziale autosufficienza energetica, con impronta energetica vicino allo zero o addirittura negativa, che favoriscano lo sviluppo di politiche integrate di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, contrastando la crescita della superficie urbanizzata pro capite e la dispersione insediativa e limitando la dispersione termica e i consumi di energia. Il valore dei giardini condivisi Per recuperare territori dismessi, marginali o anche contaminati, diventa centrale la proposta dei giardini condivisi e degli orti urbani, che rappresentano un fenomeno presente in tutte le città del mondo di impegno civico in campo ambientale e sociale delle comunità. I cittadini avviano percorsi di sostenibilità nelle città per la riqualificazione delle aree verdi, che permettono di ri-immettere in un'economia circolare il valore del suolo e dei servizi ecosistemici da esso garantiti. Strade che favoriscano la mobilità dolce Per favorire la mobilità sostenibile (in un solo anno, tra il 2010 e il 2011, la quota di spostamenti in bicicletta in Italia è passata dallo 0,4% al 4%) si deve partire dalla stessa progettazione delle strade, che devono diventare uno spazio più equo, che favorisca la convivenza con la mobilità dolce (anche pedonale) come accade in molte importanti città europee (come, ad esempio: Copenaghen, Berna, Basilea, Trondheim, ecc.). Insomma, rispetto dell'ambiente, benessere ed equità sociale sono alla base dell'obiettivo del nuovo Report del WWF sul consumo di suolo, di questa nuova proposta che si ripromette di: Caring for our soil. Avere cura della Natura dei territori. Possiamo prenderci cura del Pianeta trasformandoci da consumatori in risparmiatori e investendo nel nostro capitale naturale. Le attività umane stanno cambiando radicalmente gli equilibri naturali: il sistema Terra, negli ultimi 300 anni, a partire dalla rivoluzione industriale, è stato sottoposto a trasformazioni superiori a quelle dei precedenti 4,6 miliardi di anni (che sono state causate dalle forze di origine astronomica, geofisica e interna allo stesso sistema). Avere cura vuol dire innanzitutto conoscere le componenti ecologiche e la loro importante funzione, essendo consapevoli che è bisogno di un forte cambiamento per il futuro: questo Report vuole essere uno strumento utile a disposizione di tutti (studiosi, cittadini, istituzioni) per avere cura della Natura dei territori. Lo dichiara la presidente del WWF Italia Donatella Bianchi che conclude: Nel nostro paese gli habitat ecologicamente intatti sono in costante riduzione, solo l'11% dei fiumi alpini si salva da interventi artificiali e dallo sfruttamento; solo il 30% delle coste è rimasto nel suo stato naturale mentre il 50% risulta compromesso; l'80% delle dune è scomparso. Il suolo, risorsa non rinnovabile e bene comune, svolge funzioni vitali per l'ecosistema, la resilienza dei sistemi naturali, la produzione alimentare, la conservazione delle risorse idriche, lo stoccaggio del carbonio: contenere il consumo di suolo è fondamentale per limitare il rischio idrogeologico, garantire la resilienza dei sistemi

naturali e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici. È quindi indispensabile stabilire per legge quali siano le soglie da non superare. Tra i docenti che hanno collaborato al nuovo report del WWF: Mauro Agnoletti, docente del Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali dell'Università di Firenze; Roberto Autilli, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre; Andrea Filpa, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre; Wladimiro Gasparri, del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze; Davide Marino, docente di Economia ed Estimo rurale dell'Università del Molise; Simone Ombuen, docente del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre; Bernardino Romano, docente di Pianificazione Territoriale dell'Università dell'Aquila; Giuseppe Scarascia Mugnozza, direttore del Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell'Università della Tuscia. Hanno inoltre contribuito, tra i ricercatori: Alessandra Ferrara dell'ISTAT, Anna Luise di ISPRA, Corrispondente Tecnico-Scientifico della UNCCD, Michele Munafò di ISPRA, Maurizio Sciortino dell'ENEA, Corrispondente Tecnico-Scientifico della UNCCD. Si segnala infine l'intervento di Luca Montanarella, Chair of the Intergovernmental Technical Panel on Soil della Commissione Europea.

- Terremoto Centro Italia: Gentiloni incontra Errani e i presidenti delle Regioni colpite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Gentiloni incontra Errani e i presidenti delle Regioni colpite Il presidente del Consiglio sta incontrando i presidenti delle quattro regioni più colpite dal Terremoto in Centro Italia A cura di Filomena Fotia 27 giugno 2017 - 11:58 [terremoto-centro-italia-foto-shock-3-640x480] Il presidente del Consiglio sta incontrando a Palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione post-sisma, Vasco Errani, e i presidenti delle quattro regioni più colpite dal Terremoto in centro Italia (Nicola Zingaretti Lazio; Luciano Alfonso Abruzzo; Luca Ceriscioli Marche; Catuscia Marini Umbria).

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per maltempo diffuso e temporali - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per maltempo diffuso e temporali
Allerta Meteo Emilia-Romagna: "L'arrivo di una nuova perturbazione apporterà condizioni di maltempo diffuso"
A cura di Filomena Fotia
27 giugno 2017 - 12:19
[allerta-meteo-emilia-romagna-5-640x228]
Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un avviso di criticità valido dalle 12:00 del 27 giugno fino alle 00:00 del 29 giugno: Nel pomeriggio di oggi martedì 27 giugno non si escludono isolati rovesci sparsi, anche a carattere temporalesco di forte intensità. Nella giornata di domani l'arrivo di una nuova perturbazione porterà condizioni di maltempo diffuso con precipitazioni a carattere di rovescio anche temporalesco, più probabili su rilievi centro-occidentali e pianura a ridosso del fiume Po. La ventilazione risulterà forte da sud-ovest su mare, fascia costiera e rilievi con moto ondoso in aumento sino a divenire molto mosso.

- Emergenza caldo: incendio nel livornese, stop ai treni e al traffico sulla statale Aurelia - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Emergenza caldo: incendio nel livornese, stop ai treni e al traffico sulla statale Aurelia Un incendio in località La California a Bibbona, nel livornese, sta creando difficoltà alla circolazione sia sulla statale Aurelia che sulla linea ferroviaria Livorno-Roma. A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 15:22 [incendio-bibbona] Un incendio di campi in località La California a Bibbona, nel livornese, sta creando difficoltà alla circolazione sia sulla statale Aurelia che sulla linea ferroviaria Livorno-Roma. Sul posto stanno operando diverse squadre di vigili del fuoco e della protezione civile e due elicotteri della Regione Toscana. Anas comunica che è stato chiuso provvisoriamente al traffico, in entrambe le direzioni, un tratto della statale Aurelia tra i comuni di Castagneto Carducci e Cecina, in provincia di Livorno. L'incendio è divampato in un campo vicino alla sede stradale e il tratto è stato chiuso per motivi di sicurezza. Il traffico viene deviato temporaneamente, in carreggiata sud, allo svincolo La California con rientro sulla statale 1 allo svincolo di Donoratico. Percorso inverso per i veicoli in direzione nord. Da circa mezz'ora è anche interrotta la circolazione ferroviaria sulla linea Livorno-Roma per consentire le operazioni di spegnimento dell'incendio.

- Terremoto Marche: a Matelica riaperta la zona rossa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: a Matelica riaperta la zona rossa
Entro due settimane verrà inaugurato il nuovo Museo Matelica Aperta che contiene decine di opere d'arte recuperate e salvate dal Terremoto. A cura di Monia Sangermano
27 giugno 2017 - 15:32 [matelica]
Entro due settimane verrà inaugurato a Matelica, in provincia di Macerata, il nuovo Museo Matelica Aperta che contiene decine di opere d'arte recuperate e salvate dalle chiese e dagli edifici della cittadina resi inagibili dal Terremoto. Lo rende noto il sindaco Alessandro Del Priori, che è uno storico dell'arte. Il nuovo museo sarà ospitato a Palazzo Ottoni, nel centro storico di Matelica che è già stato messo in sicurezza. Il pubblico potrà quindi tornare ad ammirare in un unico luogo dipinti e altri oggetti di grande pregio e valore realizzati dal Quattrocento fino ai primi del Novecento, in parte anche provenienti da collezioni private. Entro la fine di luglio dovrebbero riaprire anche la cattedrale di Santa Maria Assunta dopo i lavori di sistemazione svolti sul posto negli ultimi mesi. A Matelica non è più zona rossa e tutte le strade e piazze principali sono state liberate e aperte al passaggio di mezzi e persone. Il sindaco afferma che sono anche partiti gli interventi di ricostruzione leggera degli edifici locali che hanno subito danni lievi dal sisma. Si conta di far tornare a casa entro la fine del 2017 almeno una parte dei 500 residenti oggi sfollati a causa dello scossone del 2016. A Matelica non è prevista la realizzazione di alcun villaggio per le casette. Nel territorio comunale comunque, soprattutto in abitazioni private, trovano al momento ospitalità mille sfollati della vicina Camerino e delle zone limitrofe.

- Terremoto & Sport: venerdì a Roma l'esordio della Nazionale Terremotati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto & Sport: venerdì a Roma l'esordio della Nazionale Terremotati
A breve l'esordio in campo della Nazionale dei terremotati, la squadra formata da giocatori che rappresenteranno le città di Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche. A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 15:46 [17519898_small-640x417] LaPresse/Fabio Cimaglia
A breve l'esordio in campo della Nazionale dei terremotati, la squadra formata da giocatori che rappresenteranno le città di Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche colpite dal terremoto della scorsa estate. Sarà in campo venerdì 30 giugno, alle 17 allo Stadio Tre Fontane di Roma, in un triangolare con la Nazionale Attori e quella delle Social Stars per raccogliere fondi da destinare a progetti concreti e da realizzare rapidamente a favore delle popolazioni terremotate. Ad allenarla sarà il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che ha presentato oggi la squadra e le finalità del progetto. Siamo nati quasi per caso ha detto il neo capitano della formazione, Francesco Pastorella, che è anche il coordinatore del Comitato terremoto Centro Italia da una proposta della Nazionale Attori con l'obiettivo di porre attenzione sulle nostre esigenze. La squadra è composta da giocatori provenienti da ognuno dei territori colpiti dal sisma, tutti terremotati, cioè scelti esclusivamente tra coloro che non hanno più una casa abitabile. Prima di ogni partita ha aggiunto diremo quali progetti saranno finanziati con i fondi raccolti, progetti che realizzeremo entro un mese dalla partita. Tutti i progetti saranno selezionati da una commissione esterna presieduta da un notaio. I giocatori della Nazionale dei Terremotati indosseranno una maglia blu con due strisce, una blu e una rossa. Il logo della squadra raffigura un giocatore che calcia un tracciato sismico, un cuore spezzato e una casetta. La maglia che indosseranno questi ragazzi ha detto il sindaco Pirozzi presentando l'iniziativa rappresenta intero spaccato del Centro Italia scosso da un terremoto senza precedenti. Ho deciso di fare questa cosa perché ho intravisto in questa squadra e in questa maglia tutti i sentimenti delle persone che hanno subito questo grande dramma. Questo è il messaggio che dobbiamo trasmettere. Una maglietta non è un indumento, dietro c'è una storia. Questa maglietta ha aggiunto il sindaco di Amatrice e la storia di tante comunità che hanno sofferto e subito lutti. Una maglia da portare con orgoglio. Questo è il motivo che mi ha spinto ad accettare una proposta straordinaria. Questo è il messaggio da rilanciare in occasione di ogni gara per ribaltare le visioni spesso superficiali su alcune cose che accadono. Chi indosserà questa maglia avrà onore di rappresentare delle terre. Al di là degli incassi che avremo, noi avremo il compito di portare in giro la voglia di resistere e di credere che in queste terre ci possa essere un futuro. In questo momento ha concluso Pirozzi abbiamo bisogno di persone capaci di credere e combattere e che abbiano voglia di indossare gli scarponi, e in questo caso gli scarpini e i tacchetti.

- Terremoto, Errani: "Lavoriamo sull'emergenza con risposte importanti ai cittadini" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Errani: Lavoriamo sull'emergenza con risposte importanti ai cittadini "Per quel che riguarda la ricostruzione post-terremoto credo che se ci guardiamo indietro non c'è impianto più forte di quello che abbiamo oggi" A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 15:37 [il-calcio-aiuta-31-640x445] La Presse/Fabio Cimaglia Sulla ricostruzione abbiamo ribadito che abbiamo un impianto chiaro, forte e in grado di dare le risposte piene ai cittadini. Andremo avanti in questa direzione. Lo ha detto il Commissario straordinario, Vasco Errani, lasciando Palazzo Chigi al termine del vertice con il presidente Paolo Gentiloni, i governatori delle regioni più colpite dal terremoto dei mesi scorsi e il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. In ciascun territorio ha aggiunto si farà il punto esatto della situazione. Per quel che riguarda la ricostruzione credo che se ci guardiamo indietro non c'è impianto più forte di quello che abbiamo oggi. (ANSA) ROMA, 27 GIU Sulla ricostruzione non vedo in passato un impianto più forte di quello che c'è oggi. Ma anche sull'emergenza abbiamo fatto un lavoro molto importante. Così il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, ha risposto alle domande dei cronisti al termine dell'incontro svoltosi a Palazzo Chigi. Non vedo problemi di ritardi ha aggiunto Bisogna contestualizzare e allora pur in presenza di fattori critici, come quattro terremoti in momenti diversi, bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza. Abbiamo ribadito ha proseguito che abbiamo un impianto chiaro, forte e in grado di dare le risposte piene ai cittadini. Andremo avanti in questa direzione. In ciascun territorio si farà il punto esatto della situazione. Per quel che riguarda la ricostruzione credo che se ci guardiamo indietro non c'è impianto più forte di quello che abbiamo oggi.

- Terremoto: giovedì vertice a Roma convocato dal ministro Maria Elena Boschi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: giovedì vertice a Roma convocato dal ministro Maria Elena Boschi Maria Elena Boschi ha convocato a Roma un nuovo incontro per fare il punto sul percorso e sulle misure attuate per le zone colpite dal terremoto nelle Marche. A cura di Monia Sangermano 27 giugno 2017 - 18:57 [small_150304-160939_to040315pol_0227] La Presse/Fabio Cimaglia La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi ha convocato a Roma, per la mattina del 29 giugno, un nuovo incontro che serva a fare il punto sul percorso e sulle misure attuate per le zone colpite dal terremoto nelle Marche. Lo ha riferito ad Ancona il presidente dell'Anci Marche Maurizio Mangialardi durante la presentazione della XVII Conferenza nazionale Anci dei piccoli Comuni che si terrà a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 30 giugno e nella quale si parlerà di sisma ma anche di Agenda Controesodo per i piccoli centri. Al vertice romano parteciperanno, oltre alla sottosegretaria e allo stesso Mangialardi, il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, il vice commissario e presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, e il capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio. Anci Marche, ha spiegato il presidente riferendosi in particolare al decreto 50/2017, ha svolto in questo periodo un'attività di ascolto sul territorio per sottoporre istanze e modifiche al fine di rendere maggiormente incisive le ricadute dei provvedimenti che hanno avuto come interlocutori principali la Regione, il Commissario e la sottosegretaria Boschi.

- Incendi boschivi, oggi 21 richieste d'intervento aereo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incendi boschivi, oggi 21 richieste intervento aereo
A cura di Peppe Caridi
27 giugno 2017 - 19:15 [canadair-640x401]

Invito ancora una volta tutti a tenere molta attenzione sul rischio incendi boschivi. Lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, commentando i dati degli interventi della flotta aerea dello Stato, impegnata oggi, ininterrottamente, fin dalle prime ore, nelle operazioni di contrasto ai numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Alle 18.30, sono 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Sicilia, 5 dal Lazio, 3 dalla Campania, 2 rispettivamente dalla Puglia e dalla Calabria e una dalla Sardegna. Dopo le sollecitazioni delle settimane e dei mesi scorsi, torno a ribadire ancora oggi, quando dalla Regione Siciliana è giunto il 40% delle richieste, l'assoluta esigenza che a livello regionale ci si doti presto di una propria flotta perché la battaglia contro il fuoco si può tentare di vincere se è una pronta e tempestiva risposta dal territorio ha aggiunto Curcio. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 10 Canadair e due elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, dodici roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni diluviali consentiranno di operare in sicurezza. Per fronteggiare al meglio il problema degli incendi boschivi e di interfaccia, in una stagione che, stando al trend in corso e alle attività svolte durante la stagione invernale, si preannuncia molto impegnativa su questo fronte ha sottolineato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile è necessaria la piena collaborazione di tutte le componenti estruttive operative, sia in ambito regionale che statale e la piena sinergia nel mettere a sistema le risorse e le competenze disponibili. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

- Incendi, Vigili del Fuoco: in Toscana 216 interventi nelle ultime 24 ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, Vigili del Fuoco: in Toscana 216 interventi nelle ultime 24 ore
Ammontano a 216 gli interventi di soccorso effettuati nelle ultime 24 ore da vigili del fuoco in Toscana in seguito a diversi incendi. A cura di Antonella Petris
27 giugno 2017 - 10:14 [vigili-del-fuoco-1-640x427]
Sono già 216 gli interventi di soccorso effettuati nelle ultime 24 ore da vigili del fuoco in Toscana in seguito all'emergenza incendi. In queste ore, i vigili del fuoco di Grosseto stanno intervenendo per un incendio a una discarica a Cannicci di Monte Antico. Sono interessati 73000 metri quadri di rifiuti urbani. Sono sul posto da mezzanotte tre squadre e quattro automezzi per spegnere l'incendio. È bruciato il telone di coibentazione nel contenitore con sponde alte 8 metri. Si stima, si legge in una nota, che attualmente l'incendio stia interessando circa un metro e mezzo di materiale. Oltre a spegnere l'incendio le squadre stanno controllando che le fiamme possano propagarsi ai campi vicini. Sul posto anche il sindaco di Paganico.

Incendio capannone rifiuti vicino Roma - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - Fiamme nella notte in un capannone per la raccolta esaltimento di rifiuti a Monterotondo, vicino Roma. L'incendio è divampato intorno alle 5 e i vigili del fuoco sono ancora al lavoro. Sul posto i carabinieri della compagnia di Monterotondo che indagano sulla vicenda. Dalle prime informazioni sembra che andare a fuoco sia principalmente carta, ma ci sarebbero anche legno e plastica. A dare l'allarme il custode che si occupa della vigilanza di alcuni capannoni della zona industriale. Sull'area si è sollevata una nube di fumo bianca. Ancora da chiarire le cause del rogo. Al momento non si segnalano feriti.

Terremoto, a San Severino festival blues - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 27 GIU - Quattro dei 10 appuntamenti della 26/a edizione del San Severino Blues festival, evento promosso e patrocinato dal Comune, quest'anno faranno tappa in città. Piazza Del Popolo farà da cornice all'evento di apertura, domenica 2 luglio, ospitando un'artista di culto come Zac Harmon. L'edizione 2017 del festival vuole essere "un vero e proprio segnale di ripresa per tutto il territorio colpito dal terremoto", afferma il Comune in una nota. Il 18 luglio, nella piazzetta di palazzo Servanzi Confidati, arriva il chitarrista rock surf portoghese Frankie Chavez; il 27 luglio, stessa location, debutterà il nuovo spettacolo firmato da eMPathia Jazz Duo: Mafalda Minnozzi, artista settempedana adozione, insieme a Paul Ricci ospiteranno sul palco il pianista americano jazz Art Hirahara. Il 31 agosto gran finale della rassegna, affidato al cult del Chicago blues, Carlos Johnson, che sarà accompagnato dall'asso italiano della chitarra blues nel mondo Luca Giordano.

Confermate Bandiere a comuni crateri - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 GIU - Doppia festa nelle Marche per il turismo sostenibile. Il 1 luglio i festeggiamenti saranno dedicati alle 17 Bandiere blu, tutte confermate, con un doppio appuntamento, a Porto Sant'Elpidio e a Porto San Giorgio. Il 2 luglio la giornata sarà dedicata ad Acquaviva Picena, alle 21 Bandiere arancioni, le stesse del 2016 con l'ultimo ingresso, a novembre, di Serra San Quirico. "Abbiamo deciso di tornare ad Acquaviva, dove avevamo programmato la cerimonia per le Bandiere arancioni lo scorso novembre, rinviata per il terremoto - ha detto Giuliano Ciaboco, presidente associazione Gustal'arancione-Gusta il blu -, e sui cinque Comuni arancioni che sono nel cratere, Camerino, Pievebovigliana-Valfornace, San Ginesio, Sarnano, Visso, abbiamo fatto una riflessione con il Touring club italiano decidendo di confermarle come Bandiera come gesto di supporto e di solidarietà. Crediamo, infatti, che sia necessario rafforzare la rete di tutte le Bandiere per essere ancora più vicini a questi territori sofferenti".

Conferenza piccoli Comuni a S. Benedetto - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 GIU - Politiche di controesodo per invertire la tendenza allo spopolamento dei piccoli comuni che si è accentuata con il sisma soprattutto all'interno, ma anche un manifesto politico dei centri sotto i 5 mila abitanti alle prese con sempre maggiori difficoltà organizzative e che chiedono più semplificazione e meno burocrazia. Sono temi che, insieme alle problematiche del terremoto, verranno affrontati il 30 giugno alla XVII Conferenza nazionale dei piccoli comuni che si terrà a San Benedetto del Tronto, in collaborazione con Anci Marche. Le linee guida della strategia dei piccoli comuni per un "controesodo possibile" sono state illustrate ad Ancona da Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche, e da Roberto De Angelis, sindaco di Cossignano e coordinatore piccoli comuni Anci Marche. Il presidente ha sottolineato l'importante ruolo rivestito dai sindaci dei piccoli comuni soprattutto nella gestione dell'emergenza post-sisma e quello ancor più rilevante che avranno nella fase di ricostruzione.

Ricostruzione e futuro Italia a Symbola - Marche

[Redazione]

(ANSA) - TREIA (MACERATA), 27 GIU - La ricostruzione nell'Appennino centrale colpito dal terremoto come metafora e banco di prova della volontà e capacità dell'Italia di dare "Senso al futuro". Sono questi i temi al centro del Seminario estivo della Fondazione Symbola, che si terrà il 7 e 8 luglio a Treia (Macerata), con un confronto a più voci su innovazione, qualità, tecnologie, coesione delle comunità, ricostruzione e identità, talenti del Paese. Fra gli ospiti annunciati i ministri Graziano Del Rio e Valeria Fedeli, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, i manager Alessandro Profumo (Leonardo-Finmeccanica) e Francesco Starace (Enel), la presidente della Rai Monica Maggioni. Ci saranno anche Vasco Errani e i presidenti di Marche e Umbria Luca Ceriscioli e Catuscia Marini, i sindaci dei comuni terremotati, gli architetti Stefano Boeri e Mario Cucinella, che hanno dato la loro disponibilità a un possibile 'ridisegno' del territorio più colpito, da Amatrice e Camerino.

Terremoto, area 104 casette a Caldarola - Marche

[Redazione]

(ANSA) - CALDAROLA (MACERATA), 27 GIU - A Caldarola (Macerata) sono iniziati i lavori di preparazione dell'area di lottizzazione che, prima dell'inverno, ospiterà 104 nuove casette di legno destinate ai terremotati. L'Erap regionale ha affidato i lavori alla ditta Cagnini, che si occuperà dell'urbanizzazione e predisposizione del terreno per la messa a dimora delle costruzioni antisismiche. Un altro importante passo avanti per il paese dell'entroterra maceratese nella direzione del ripopolamento del borgo e del ritorno alla vita sociale.

Abruzzo, incendi: dal 1 luglio convenzione con vigili del fuoco

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 16:03 D'Alfonso: impiegato elicottero 'orientato' da Pescara Pescara, 27 giu. (askanews) Non corrisponde al vero che la Regione Abruzzo non si è attivata per prevenire gli incendi boschivi estivi. Fin dai primi maggio è stato istituito un tavolo tecnico con i Vigili del fuoco e nei prossimi giorni sarà firmata la convenzione definitiva, così da garantire il servizio a partire dal primo luglio. Lo precisa il presidente della giunta regionale dell'Abruzzo Luciano Alfonso, specificando che sarà impiegato un elicottero orientato che farà base all'aeroporto di Pescara e che potrà essere utilizzato (insieme eventualmente a un secondo che già staziona nello scalo), in caso di necessità, su tutto il territorio regionale. Fino al 3 settembre prossimo, in ogni provincia sarà insediata una squadra speciale dei Vigili del fuoco dedicata al contrasto agli incendi boschivi, che sarà affiancata da due squadre di spegnimento con veicolo leggero nei distaccamenti di Avezzano e Popoli. In Abruzzo, poi, continua Alfonso possiamo contare su una eccezionale rete di organizzazioni di volontariato, già convenzionate con la Regione e che dispongono di personale specificamente formato. Una task force dotata di 55 pick up con moduli antincendio, 4 elicotteri, autobotti e altri mezzi antincendio. In caso di episodi di particolare gravità entrerà in azione la flotta aerea nazionale, composta da 14 Canadair dei Vigili del fuoco, 7 elicotteri dei Vigili del fuoco, 2 della Marina militare e 2 dell'Esercito, che garantiscono l'intervento su tutto il territorio italiano.

Maltempo, domani codice arancione Toscana centro-nord

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 16:30 Allerta soprattutto nelle zone di Massa Carrara e Garfagnana Firenze, 27 giu. (askanews) La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centro-settentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di domani, mercoledì 28 giugno, a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso del mare in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. Per domani sono attesi rovesci o temporali forti su tutte le aree centro-settentrionali. In mattinata i temporali saranno più probabili sulle zone di nord-ovest (province di Massa e Lucca) e tenderanno a interessare le restanti zone centro-settentrionali nel corso pomeriggio. Altrove i temporali, anche forti, sono possibili anche se con probabilità minore. Ai fenomeni temporaleschi potranno essere associati forti colpi di vento e grandinate. Già nel corso della notte di mercoledì ci sarà vento forte di Scirocco sulle zone costiere meridionali in ulteriore intensificazione ed estensione al resto della regione con raffiche fino a 60-80 km/h o superiori sulle zone meridionali e sui rilievi. Rotazione a Libeccio dal tardo pomeriggio a partire dalla costa centro-settentrionale con raffiche fino a 70-80 km/h, localmente superiori sui rilievi appenninici. Da metà pomeriggio di mercoledì intensificazione del moto ondoso a nord dell'isola di Capraia fino a mare molto mosso o agitato a largo inserata. La Protezione civile raccomanda di fare attenzione all'aperto, in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani. E invita a guidare con attenzione, in particolare sui tratti esposti alla caduta di piante e sassi.

Regione Lazio: allerta meteo da domattina per 12-16 ore

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 18:03
Temporalmente e venti forti
Roma, 27 giu. (askanews) Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di domani mattina, mercoledì 28 giugno, e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, inizialmente da sud-est, tendenti a disporsi da sud-ovest. Possibili mareggiate sui bacini orientali. Lo comunica in una nota la Regione Lazio spiegando che il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta. Inoltre, il bollettino di criticità idrogeologica e idraulica emesso oggi dal Centro Funzionale Regionale riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Medio Tevere e Rieti dalle ore 8 di domani e per le successive 12-16 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.

Allerta Protezione Civile per temporali domani al Centro-Nord

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 17:59 Livello arancione su Lombardia, Veneto, Fvg e Toscana Roma, 27 giu. (askanews)
Una perturbazione di origine atlantica determinerà condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali dell'Italia, nonché un deciso rinforzo dei venti su quelle centrali, con fenomeni di instabilità più localizzati. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla serata di oggi precipitazioni diffuse, anche abbondanti, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Valle d'Aosta, sul Piemonte e sulla Lombardia, in estensione dalle prime ore di domani a Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani si prevedono inoltre venti da forti a burrasca, con rinforzi fino a burrasca forte, su Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio. Sono possibili mareggiate sui bacini occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili è stata valutata per la giornata di domani allerta arancione sul nord ovest della Lombardia e sul nodo idraulico di Milano, su tutto il Friuli Venezia Giulia, sui settori settentrionali del Veneto e sul nord della Toscana. Allerta gialla su tutta la Valle d'Aosta, sull'area nord orientale del Piemonte, sulle rimanenti aree di Lombardia e Veneto, sulla Liguria, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana meridionale, sui settori settentrionali del Lazio, sull'Umbria.

Incendi boschivi, Protezione Civile: 21 richieste intervento aereo

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 19:18 Spenti 12 roghi. Curcio: ogni Regione abbia presto una sua flotta Roma, 27 giu. (askanews) Invito ancora una volta tutti a tenere molto alta l'attenzione sul rischio incendi boschivi. Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, commentando i dati degli interventi della flotta aerea dello Stato, impegnata oggi, ininterrottamente, fin dalle prime ore, nelle operazioni di contrasto ai numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Alle 18.30, riferisce la Protezione civile, sono 21 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 8 dalla Sicilia, 5 dal Lazio, 3 dalla Campania, 2 rispettivamente dalla Puglia e dalla Calabria e una dalla Sardegna. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 10 Canadair e due elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 12 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Dopo le sollecitazioni delle settimane e dei mesi scorsi, torno a ribadire ancora oggi, quando dalla Regione Siciliana è giunto il 40% delle richieste, l'assoluta esigenza che a livello regionale ci si doti presto di una propria flotta perché la battaglia contro il fuoco si può tentare di vincere se è una pronta e tempestiva risposta dal territorio, ha aggiunto Curcio. (Segue)

Meteo, in arrivo Circe: allerta maltempo al Nord

[Redazione]

Martedì 27 giugno 2017 - 10:42 Da stasera vortice ciclonico, in arrivo forti temporali e grandine Roma, 27 giu. (askanews) Tempo a due volti sull'Italia nei prossimi giorni. La redazione di iLMeteo.it annuncia nubi e locali temporali per oggi al Nord, specie su Alpi, Prealpi, pianure centrali, Emilia Romagna. Maltempo forte, inserata, su alto Piemonte e verso la Lombardia nord-occidentale. Tuttavia, contesto generale con maggiori schiarite. Un maltempo forte e generalizzato sulle regioni settentrionali è atteso con arrivo del vortice Circe, per domani, Mercoledì, quando saranno possibili locali temporali anche al Centro. Ancora instabile al Nord fino a fine mese. Intanto, al Centro-Sud, soprattutto sulle aree meridionali, si prospettano 3-4 giorni infuocati, per la massima espansione dell'anticiclone Caronte. Antonio Sanò, il direttore e fondatore del sito iLMeteo.it, comunica che, quella di domani, sarà una giornata di maltempo su tutto il Nord, con rovesci e temporali un po' ovunque. Allerta per possibili fenomeni violenti con grandine, nubifragi e rischio frane e allagamenti su alto Piemonte, settori alpini e prealpini in genere, medie e alte pianure centro-orientali. Temporali fortissimi anche su Toscana, Nord Appennino, verso Umbria, locali sul resto dell'Appennino e su Lazio. Fine mese con ancora locali temporali al Nord, ma in forma più localizzata. Sempre il direttore Sanò, rileva, di contro, il caldo intenso che riguarderà, invece, le regioni meridionali in questa parte finale di Giugno. Clima infuocato su Puglia, Lucania, localmente Calabria e soprattutto sulla Sicilia dove le temperature massime potranno raggiungere e superare i 40. Da evidenziare una ventilazione di Libeccio che si farà sempre più sostenuta su tutto il Paese.

Roma, fiamme dai campi circondano case e fabbriche, paura sul litorale

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie di vaste proporzioni è divampato intorno a mezzogiorno nei campi a Pratica di Mare. In pochi minuti le fiamme hanno raggiunto gli appezzamenti di terreno della famiglia Borghese, dove sono andate in fumo le balle di fieno su diversi ettari. Il fuoco ha lambito lo stabilimento Johnson & Johnson senza tuttavia provocare danni grazie al lavoro incessante dei pompieri. Bruciato il campo a ridosso di villa Campo Selva, la prestigiosa location per le cerimonie. L'aeroporto militare di Pratica di Mare è rimasto avvolto dal fumo bianco per oltre un'ora. A dare una mano ai vigili del fuoco anche i volontari della protezione civile Echo, oltre ai carabinieri che hanno monitorato eventuali situazioni di pericolo. In concomitanza con quello di Pratica di Mare, un altro grosso incendio di sterpaglie è divampato a via dei Colli Marini, tra Ardea e Tor San Lorenzo. Le fiamme hanno lambito una casa e un furgone. La famiglia si è messa immediatamente in salvo. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche i volontari della protezione civile Airone e i carabinieri di Tor San Lorenzo e Anzio.

Vertice a palazzo Chigi: Gentiloni chiede risposte immediate, per Errani non ci sono problemi di ritardi - Osservatorio Amatrice

[Redazione]

27giu2017Vertice a palazzo Chigi: Gentiloni chiede risposte immediate, per Errani non ci sono problemi di ritardi Mail StampaTweetVertice a Palazzo Chigi tra Paolo Gentiloni, il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e i governatori di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo per fare il punto della situazione sisma ribadendo l'importanza di proseguire ancora, a dieci mesi dal primo sisma del 24 agosto, sulla doppia direzione: ricostruzione sì, ma ancora gestione dell'emergenza. Secondo il presidente del Consiglio la gravità dei terremoti che hanno colpito nell'ultimo anno il centro Italia è stata tale da dover richiedere, oltre che un piano di medio e lungo periodo, anche risposte "immediate, urgenti e risolutive". Risposte che tardano ad arrivare e stanno alimentando le polemiche, in particolare sui tempi di arrivo delle soluzioni abitative emergenziali. "Si sta lavorando su tutti i fronti, ci sono buone soluzioni che si stanno concretizzando su tutti gli aspetti. I dati ci sono tutti, anche nel confronto col passato, con il 2009", così il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. "Non vedo problemi di ritardi. Bisogna contestualizzare e allora pur in presenza di fattori critici come quattro terremoti in momenti diversi, bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza", risponde il commissario alla ricostruzione Vasco Errani. Resta aperta l'emergenza macerie, come ribadito dal presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli: "Da questa settimana noi abbiamo raddoppiato i turni di raccolta delle macerie, anche dietro ad alcuni suggerimenti dati, portando da 1200 tonnellate a 2400 tonnellate al giorno la raccolta. Cerchiamo ogni volta di trovare misure e strumenti per fare di più, in un quadro di grande difficoltà". Mentre dal versante umbro rassicura la presidente della Regione Umbria Catia Marini che "tra luglio agosto e settembre tutti i cittadini saranno nelle casette. Noi ne abbiamo 795, gran parte sono in costruzione. Le casette non sono arrivate in ritardo". Intanto la Commissione europea ha trasmesso alla Commissione per i bilanci del Parlamento europeo la proposta di mobilitazione del Fondo di solidarietà della Ue per un ammontare pari a circa 1,2 miliardi di euro, quale sostegno finanziario a seguito dei terremoti che hanno colpito l'Umbria, il Lazio, le Marche e l'Abruzzo nel 2016 e nel 2017. Quella stanziata oggi è la somma più alta di questo fondo mai stanziata in un'unica tranche. L'Italia entro il 2020 riceverà anche fondi extra dalla politica di coesione per un ammontare di 1,6 miliardi di euro. Scritto in Senza categoria | Nessun Commento

Meteo, Italia divisa in due: vento forte e temporali dal Nord al Centro, caldo e rischio incendi al Sud

[Redazione]

Allerta al Centronord nei prossimi giorni: coinvolte Lombardia, Friuli e alcune zone di Veneto e Toscana. In arrivo forti venti di libeccio anche in Liguria e Lazio. Al Sud invece afa e siccità, con temperature fino ai 40 gradi. Solo nel weekend il tempo diverrà più stabile in tutta la nostra Penisola.

27 giugno 2017 ROMA - L'Italia continua ad avere due facce dal punto di vista meteorologico: forte maltempo al Nord, con temporali e in alcuni casi grandinate e fortissime raffiche di vento che gradualmente si sposteranno verso il Centro; forte siccità al Sud, a causa dell'ondata di caldo che nei prossimi giorni tenderà a peggiorare, complice l'effetto combinato di afa e forti venti. Facendo aumentare anche il rischio incendi. Una spaccatura sul fronte meteo che si protrarrà per tutto il resto della settimana. Solo nel weekend infatti si attende un ridimensionamento delle temperature sia a Nord che a Sud, con tempo più stabile più o meno dappertutto. Maltempo verso il Centro. Nei prossimi giorni è confermato tempo molto instabile al Nord, con rischio di piogge, temporali e grandinate associate a forti raffiche di vento. Le temperature saranno al di sotto delle medie del Nord. Ciò è dovuto all'arrivo di una perturbazione di origine atlantica, che si sposterà anche sulle regioni centrali con un rinforzo dei venti di libeccio. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un'allerta meteo che prevede già dalla serata di martedì precipitazioni diffuse accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento su Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. A partire da mercoledì, poi, allerta arancione sul nord ovest della Lombardia, sul Friuli Venezia Giulia e sui settori settentrionali del Veneto e della Toscana, dove sono previsti rovesci di forte intensità associati a grandine. Codice giallo invece per Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Liguria, Umbria e Lazio, con "venti da forti a burrasca" e "possibili mareggiate sui bacini occidentali".

METEO - TRAFFICO IN TEMPO REALE Si aggrava la siccità al Sud. Nel resto della settimana si assisterà invece ad uno scenario del tutto diverso nella zona meridionale del Paese, dove le alte temperature e le piogge scarse o assenti innalzeranno il livello di allerta siccità. Da mercoledì infatti il divario termico con la parte settentrionale diverrà più marcato. Fino a sabato, quindi, giornate soleggiate e caldo intenso al Sud e sulle isole, con punte di 40 gradi su Sicilia e Calabria, soprattutto nelle giornate di giovedì e venerdì. Temperature che, unite ai forti venti, aumenteranno il pericolo di incendi. Weekend. Secondo le previsioni odierne, l'area di bassa pressione sull'Europa centro-occidentale si dirigerà verso est soltanto sabato. Continuerà il tempo instabile al Nord, ma con fenomeni meno diffusi e intensi. Mentre per domenica è prevista una normalizzazione delle temperature anche al Sud. Solo nel fine settimana dunque il tempo sarà più stabile dappertutto.

Incendio capannone rifiuti vicino Roma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - Fiamme nella notte in un capannone per la raccolta esaltimento di rifiuti a Monterotondo, vicino Roma. L'incendio è divampato intorno alle 5 e i vigili del fuoco sono ancora al lavoro. Sul posto i carabinieri della compagnia di Monterotondo che indagano sulla vicenda. Dalle prime informazioni sembra che andare a fuoco sia principalmente carta, ma ci sarebbero anche legno e plastica. A dare l'allarme il custode che si occupa della vigilanza di alcuni capannoni della zona industriale. Sull'area si è sollevata una nube di fumo bianca. Ancora da chiarire le cause del rogo. Al momento non si segnalano feriti. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

[Esclusiva] L'amarezza di Woodcock indagato dalla Procura di Roma per lo scandalo Consip: "Sono innocente e lo dimostrerò"

[Redazione]

Violazione di segreto d'ufficio. Era nell'aria che prima o dopo la Procura di Roma avrebbe puntato su di lui, sul Pm angolonapoletano Henry John Woodcock. E ieri, i magistrati Paolo Ielo e Mario Palazzi gli hanno comunicato che era indagato per la vicenda della fuga di notizie nell'ambito della inchiesta Consip. Trasferimento in vista. È un terremoto, naturalmente. Previsto e prevedibile visto che ormai da tempo il Csm, la Procura generale della Cassazione, gli stessi vertici degli Uffici napoletani, in particolare il procuratore generale Luigi Riello, avevano avviato una loro iniziativa di inchiesta prodromica all'azione disciplinare e alla censura, ma anche al trasferimento d'ufficio. Si mostra ottimista e fiducioso Woodcock. Sereno e convinto di poter dimostrare la propria innocenza ai colleghi romani: Ho assoluta fiducia in loro e saprò dimostrare la mia innocenza e correttezza professionale. L'accusa al Pm napoletano sarà interrogato nei prossimi giorni mentre la Procura di Roma ha comunicato l'iscrizione di Woodcock al ministero di Giustizia, al Csm e alla Procura generale della Cassazione. L'accusa dovrebbe essere quella di aver rivelato al Fatto quotidiano alcuni aspetti della inchiesta Consip, nel dicembre scorso. In particolare il filone delle indagini sulla fuga di notizie che portò all'iscrizione sul registro degli indagati del generale Del Sette, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, del generale Saltalamacchia, numero uno dei carabinieri della Toscana e del ministro dello Sport, Luca Lotti. Le intercettazioni. Storia che provoca fortissime fibrillazioni istituzionali perché coinvolge il padre dell'ex premier Matteo Renzi, Tiziano, i vertici dell'Arma dei Carabinieri nel tentativo di neutralizzare gli effetti delle intercettazioni ambientali rivelando agli interessati appunto di essere intercettati. Tutto iniziò nel luglio e nell'ottobre scorso quando gli indagati vennero a conoscenza che i loro telefoni erano intercettati. Ma è il sei ottobre che il quotidiano "La Verità" pubblica la notizia a che il papà dell'ex premier, Tiziano Renzi teme di essere arrestato nell'ambito di una inchiesta del Pm napoletano Woodcock. Le cimici e la fuga di notizie. Solo il 5 dicembre il telefono di Tiziano Renzi viene intercettato e il 20 dicembre la Procura di Napoli spedisce gli uomini del Noe negli uffici della Consip dove era in corso una bonifica degli uffici consapevoli, i dirigenti Consip, che c'erano delle cimici. Il 22 dicembre e il giorno dopo, Il Fatto Quotidiano scrive che il generale Tullio del Sette, comandante generale dell'Arma dei carabinieri è indagato per la fuga di notizie. Il giorno dopo, che lo sono anche il generale Emanuele Saltalamacchia, numero uno in Toscana, e il ministro dello sport Luca Lotti. Henry John Woodcock, a chi lo ha sentito, ha espresso tutta la sua amarezza. Insomma, accusa il colpo anche se si dice convinto di poter dimostrare la sua innocenza. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta forti temporali in Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 27 GIU - La sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice arancione sulla Toscana centrosettentrionale a partire dalle 7 fino alla mezzanotte di domani, mercoledì 28 giugno, a causa di forti temporali, con rischio idrogeologico, di venti forti e di moto ondoso dei mari in aumento. Sul resto della regione codice giallo sempre per temporali, vento e mareggiate. I fenomeni sono dovuti a causa di una perturbazione in transito che porterà precipitazioni a carattere di rovescio con massimi elevati o localmente molto elevati soprattutto sulla provincia di Massa-Carrara e Garfagnana. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Conferenza piccoli Comuni a S. Benedetto

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 27 GIU - Politiche di controesodo per invertire la tendenza allo spopolamento dei piccoli comuni che si è accentuata con il sisma soprattutto all'interno, ma anche un manifesto politico dei centri sotto i 5 mila abitanti alle prese con sempre maggiori difficoltà organizzative e che chiedono più semplificazione e meno burocrazia. Sono temi che, insieme alle problematiche del terremoto, verranno affrontati il 30 giugno alla XVII Conferenza nazionale dei piccoli comuni che si terrà a San Benedetto del Tronto, in collaborazione con Anci Marche. Le linee guida della strategia dei piccoli comuni per un "controesodo possibile" sono state illustrate ad Ancona da Maurizio Mangialardi, presidente di Anci Marche, e da Roberto De Angelis, sindaco di Cossignano e coordinatore piccoli comuni Anci Marche. Il presidente ha sottolineato l'importante ruolo rivestito dai sindaci dei piccoli comuni soprattutto nella gestione dell'emergenza post-sisma e quello ancor più rilevante che avranno nella fase di ricostruzione. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, area 104 casette a Caldarola

[Redazione]

(ANSA) - CALDAROLA (MACERATA), 27 GIU - A Caldarola (Macerata) sono iniziati i lavori di preparazione dell'area di lottizzazione che, prima dell'inverno, ospiterà 104 nuove casette di legno destinate ai terremotati. L'Ente regionale ha affidato i lavori alla ditta Cagnini, che si occuperà dell'urbanizzazione e predisposizione del terreno per la messa a dimora delle costruzioni antisismiche. Un altro importante passo avanti per il paese dell'entroterra maceratese nella direzione del ripopolamento del borgo e del ritorno alla vita sociale. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ricostruzione e futuro Italia a Symbola

[Redazione]

(ANSA) - TREIA (MACERATA), 27 GIU - La ricostruzione nell'Appennino centrale colpito dal terremoto come metafora e banco di prova della volontà e capacità dell'Italia di dare "Senso al futuro". Sono questi i temi al centro del Seminario estivo della Fondazione Symbola, che si terrà il 7 e 8 luglio a Treia (Macerata), con un confronto a più voci su innovazione, qualità, tecnologie, coesione delle comunità, ricostruzione e identità, talenti del Paese. Fra gli ospiti annunciati i ministri Graziano Del Rio e Valeria Fedeli, il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, i manager Alessandro Profumo (Leonardo-Finmeccanica) e Francesco Starace (Enel), la presidente della Rai Monica Maggioni. Ci saranno anche Vasco Errani e i presidenti di Marche e Umbria Luca Ceriscioli e Catuscia Marini, i sindaci dei comuni terremotati, gli architetti Stefano Boeri e Mario Cucinella, che hanno dato la loro disponibilità a un possibile 'ridisegno' del territorio più colpito, da Amatrice e Camerino. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

INCENDI/1 – Fiamme dai campi circondano case e fabbriche, paura sul litorale |

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie di vaste proporzioni è divampato intorno a mezzogiorno nei campi a Pratica di Mare. In pochi minuti le fiamme hanno raggiunto gli appezzamenti di terreno della famiglia Borghese, dove sono andate in fumo le balle di fieno su diversi ettari. Il fuoco ha lambito lo stabilimento Johnson & Johnson senza tuttavia provocare danni grazie al lavoro incessante dei pompieri. Bruciato il campo a ridosso di villa Campo Selva, la prestigiosa location per le cerimonie. L'aeroporto militare di Pratica di Mare è rimasto avvolto dal fumo bianco per oltre un ora. A dare una mano ai vigili del fuoco anche i volontari della protezione civile Echo, oltre ai carabinieri che hanno monitorato eventuali situazioni di pericolo. In concomitanza con quello di Pratica di Mare, un altro grosso incendio di sterpaglie è divampato a via dei Colli Marini, tra Ardea e Tor San Lorenzo. Le fiamme hanno lambito una casa e un furgone. La famiglia si è messa immediatamente in salvo. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche i volontari della protezione civile Airone e i carabinieri di Tor San Lorenzo e Anzio.

Lazio, allerta meteo: codice giallo per vento e temporali da mercoled?

[Redazione]

La Regione comunica l'avviso emesso dalla Protezione civile per le prossime 24-36 ore 27 giugno 2017 Lazio, allerta meteo: codice giallo per vento e temporali da mercoledì Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di mercoledì 28 giugno, e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio "venti da forti a burrasca con rinforzi fino a burrasca forte, inizialmente da sud-est, tendenti a disporsi da sud-ovest. Possibili mareggiate sui bacini orientali". Il Centro funzionale regionale ha emesso pertanto un'attenzione per vento su tutte le zone di allerta. Inoltre, il bollettino di criticità idrogeologica e idraulica emesso oggi riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali, a seguito di precipitazioni che potranno essere da isolate asparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti zone del Lazio: bacini costieri nord, medio Tevere e Rieti, dalle 8 di domani e per le successive 12-16 ore. Tags Argomenti: regione lazio protezione civile allerta meteo Protagonisti:

Il messaggio di Antonio Pasquini in apertura del consiglio comunale

Sarò il sindaco di tutti

Daremo ad Allumiere lo sviluppo che merita

[Redazione]

Il messaggio di Antonio Pasquini in apertura del consiglio comunale. Sarò il sindaco di tutti. Daremo ad Allumiere lo sviluppo che merita. ALLUMIERE - Sarò il sindaco di tutti e questa è la nuova squadra con cui amministreremo Allumiere nei prossimi 5 anni cercando al massimo di onorare le promesse fatte agli elettori. Così ha esordito il neo sindaco di Allumiere, Antonio Pasquini per introdurre il consiglio comunale che si è tenuto lunedì pomeriggio. Lavorerò con una squadra fresca, giovane e dinamica, molto propositiva e tutti sono vogliosi di fare e farlo bene ha proseguito Pasquini - Ci impegneremo tutti a lavorare con serietà, imparzialità e rettitudine. Va detto che tutti gli elettori sono stati premiati dal risultato elettorale. Oggi ci teniamo a dire che il nostro obiettivo principale è di dare ad Allumiere lo sviluppo che merita anche con l'aiuto dell'opposizione; al prossimo consiglio comunale, poi, presenteremo specificatamente a dettaglio le nostre linee programmatiche. Pasquini ci ha tenuto poi a spiegare quale sarà il suo atteggiamento verso l'opposizione: Sarò lieto di avviare un rapporto di collaborazione con i consiglieri di minoranza e già fin da ora mi metto a disposizione per ascoltare e discutere le proposte che ci vorranno presentare. A seguire a brevi linee il neo sindaco ha annunciato che: C'è tanto da fare. Le nostre priorità saranno le scuole. Faremo di tutto per sfruttare al meglio questa occasione che gli elettori ci hanno dato. Durante il consiglio, Pasquini ha donato un omaggio floreale a tutte le componenti rosa del consiglio e poi ha consegnato una targa al sindaco uscente, Augusto Battilocchio, Erano presenti il parroco, i carabinieri della locale stazione, la Proci, la CRI, gli ex sindaci Cammilletti e Battilocchio e tantissime altre persone. È stata poi eletta la commissione elettorale: per la maggioranza Gabriele Volpi e Sante Superchi e per la minoranza Giovanni Sgamma. Sono stati poi costituiti i gruppi consiliari e designati i capigruppo: capogruppo di lista Enrico Fracassa, per Fontanatonna Carlo Cammilletti, per il Pd Gabriele Volpi; per Abc Allumiere Bene Comune Stefania Cammilletti e Roberto Taranta per il Movimento 5 Stelle. Approvato poi all'unanimità lo schema di convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comune tra i Comuni di Allumiere e Tolfa. -tit_org-

Spoletto città Ideale, al Festival dei 2Mondi 2017 tornano gli Incontri di Paolo Mieli

[Redazione]

La rassegna al via il 7 luglio con il ministro dell'Interno Marco Minniti[INS::INS]Redazione - 27 giugno 2017 - 0 CommentiUna città ideale, dove storia e modernità, cultura e innovazione, tradizione e futuro convivono senza mai entrare in conflitto. È Spoleto il luogo di elezione e il tema conduttore dell'edizione 2017 degli Incontri di Paolo Mieli, il format concepito dal gruppo Hdrà e parte integrante del programma del sessantesimo Festival dei 2Mondi. Giunta alla quarta edizione, la rassegna condotta dallo storico e giornalista, vedrà sfilare 11 grandi protagonisti della vita politica, economica, sociale e culturale del nostro Paese, in un momento di confronto e di dialogo in cui si incroceranno visioni, pensieri e esperienze diverse. Gli appuntamenti, ciascuno della durata di un'ora, si concentreranno nei due fine settimana clou del Festival, tra il 7 e il 9 luglio e poi tra il 14 e il 16 luglio nella Sala dei Vescovi del Museo Diocesano (Chiesa di Sant'Eufemia). Le domande di Mieli questa volta saranno imperniate sulla terra, che negli ultimi 12 mesi in Umbria ha tremato più volte, producendo ferite dolorose. Si parlerà di territorio, però, soprattutto come occasione da sfruttare in proiezione futura, come luogo di crescita economica e di confronto umano, come scenario di mille storie da raccontare e di altrettante che ancora attendono di essere vissute.[INS::INS] Ospiti dell'edizione 2017 saranno, nella prima settimana, il ministro dell'Interno Marco Minniti, il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, l'urbanista di fama internazionale Carlo Ratti, oltre a due figure legate alla letteratura e al giornalismo come Teresa Ciabatti e Aldo Cazzullo. Nell'ultimo week end converseranno con Paolo Mieli Alessandro Amato, geologo e vulcanologo, Vincenzo Barone, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, il regista e attore Pif, il segretario generale del Ministero degli Esteri Elisabetta Belloni, e due importanti scrittori, Camilla Baresani ed Edoardo Nesi.[INS::INS] La rassegna è un format di Hdrà a cura di Maria Carolina Terzi, Maddalena Maggie Paolo Giaccio. Tutti gli incontri saranno in diretta su Twitter su #MieliIncontra e fruibili sui social seguendo hashtag #MieliIncontra. Oltre alle conversazioni programmate nella Sala dei Vescovi, Paolo Mieli intervisterà, nella serata di venerdì 14 luglio a Palazzo Collicola Arti Visive, Paolo e Baldassare Agnelli, interpreti con Pentole Agnelli di una tradizione imprenditoriale e familiare che ha fatto scuola nel mondo. Agli Incontri di Paolo Mieli, Hdrà, con il Comune di Spoleto e il Festival dei 2Mondi, ha voluto affiancare due momenti di riflessione e di confronto, il 14 e il 15 luglio, con istituzioni nazionali, regionali e locali, stakeholder e ospiti internazionali per ripensare insieme Spoleto, la città che ospita il più antico e importante festival teatrale italiano, come luogo ideale dove vivere, fare impresa e cultura in una dimensione glocal raccontando esperienze e testimonianze che possano costituire elemento di analisi e benchmark con altre realtà. Sarà un grande laboratorio di idee spiega il presidente del gruppo Hdrà, Mauro Luchetti che nasce con l'ambizione di sottolineare e favorire il potenziale della città di Spoleto, che vanta un centro storico tra i più belli d'Italia. L'avvento della crisi economica, che ha abbassato il tenore e la qualità della vita nelle città, e la diffusione dei nuovi trend emergenti danno luogo a un'inversione dei flussi migratori interni alla ricerca di un nuovo benessere, per riscoprire la bellezza del vivere con semplicità. Spoleto, con le sue scuole, i suoi servizi, la mobilità alternativa, le risorse naturalistiche, il prestigio dei suoi eventi culturali, la sostenibilità del costo della vita e soprattutto la vicinanza con la capitale, può costituire il luogo perfetto per vivere una vita migliore, potendo comunque raggiungere facilmente Roma per lavorare. HDRÀ Si scrive Hdrà, si legge Accadrà. Un gruppo di comunicazione integrata tutto italiano, guidato da Mauro Luchetti, che fa del confronto un vero punto di forza per offrire a ogni cliente una strategia tailor made. Cinque le business unit che compongono il gruppo: Aletea per la comunicazione ATL e BTL, Consenso per le relazioni istituzionali e le media relations, You&Web per la comunicazione social, Overseas per l'organizzazione di eventi e Skydancers per la produzione di film e video. Hdrà partecipa al Festival dei 2Mondi per il sesto anno consecutivo con un proprio format integrato nella programmazione ufficiale di Spoleto60.

Esplode bombola, feriti due vigili del fuoco

Camper in fiamme a causa di un corto circuito, deflagrazione durante le operazioni di spegnimento del mezzo

[Enrico Nardecchia]

PAURA A BAGNO Esplode bombola, feriti due vigili del fuoco Camper in fiamme a causa di un corto circuito, deflagrazione durante le operazioni di spegnimento del mezzo di Enrico Nardecchia L'AQUILA_____ Il camper in allestimento per le vacanze è completamente avvolto dalle fiamme. I vigili del fuoco sono intenti a spegnere il rogo che provoca alte volute di fumo nero visibili anche a molti chilometri di distanza. Ma c'è un altro pericolo in agguato, oltre al rogo. Una bombola da 20 chilogrammi di gpl che esplode durante l'intervento. Due vigili del fuoco vengono investiti dall'onda d'urto causata dalla deflagrazione e vengono scaraventati a terra. La loro forte tempra, e il fatto che siano ben equipaggiati e protetti, secondo quanto previsto dai protocolli operativi, non impedisce una visita al pronto soccorso. I due uomini, in forza al comando provinciale dell'Aquila, vengono medicati e dimessi dopo poche ore dall'ospedale, con una prognosi di alcuni giorni. Mattinata di paura, ma per fortuna nessuna conseguenza grave, nella frazione di San Benedetto di Bagno, dove un camper parcheggiato in una zona verde limitrofa ad alcune abitazioni va a fuoco in pochi minuti. L'ipotesi dolosa viene esclusa. Non vengono trovate, sulla scorta delle prime valutazioni, tracce di inneschi. Potrebbe trattarsi di un corto circuito all'impianto elettrico che scatena l'incendio. In pochi minuti, intorno alle 9, le fiamme avvolgono le parti in plastica del mezzo, deformano le lamiere e fanno esplodere i vetri. Ad accorgersi dell'incendio il titolare del mezzo, che allerta la sala operativa dei vigili del fuoco. Il camper in corso di riallestimento in vista delle ferie estive è distrutto. Oltre ai vigili del fuoco interviene la squadra Volante della polizia, anche se si escludono responsabilità da parte di terze persone. Infine, per soccorrere i due vigili del fuoco investiti dall'esplosione, arriva un'ambulanza del 118. RIPRODUZIONE RISERVATA Ecco cosa resta del camper andato a fuoco ieri mattina nella frazione di San Benedetto di Bagno -tit_org-

San Cesareo Monte Porzio Catone, vasto incendio nei pressi dell'autostrada. Lunghe file in direzione sud

[Redazione]

giugno 27, 2017 CASTELLI ROMANI, Cronaca, IN EVIDENZA, Monteporzio Catone, San Cesareo Un vasto incendio si sta sviluppando nella strada che da San Cesareo sale fino a Monte Porzio Catone. Dalle prime ore del pomeriggio un denso fumo nero ha avvolto tutta la zona ed al lavoro ci sono diverse squadre dei vigili del fuoco e della Protezione Civile. Forti ripercussioni anche sull'autostrada del sole e nel tratto, in direzione sud quindi Valmontone, tra Monte Porzio Catone e San Cesareo si registrano delle lunghe file che arrivano fino a 5 km. In aggiornamento San Cesareo Monte Porzio Catone vasto incendio nei pressi dell'autostrada. Lunghe file in direzione sud

Regione Lazio, i volontari e le Associazioni di protezione civile chiedono aiuto e sostegno al presidente Zingaretti

[Redazione]

agosto 19, 2015 CASILINA, CASTELLI ROMANI, CIOCIARIA, MONTI LEPINI, Politica, PRENESTINA, Regione Lazio Il volontariato di protezione civile è fra le più importanti e numerose risorse operative a livello regionale per quanto attiene la lotta attiva agli incendi boschivi, in particolare modo nei territori montani e impervi. Quest'anno la stagione estiva è oltremodo impegnativa sul fronte degli incendi, così come non avveniva da anni. La provincia più colpita è quella di Latina, seguita da Roma e da Frosinone. Per tali motivi, ci saremo aspettati da parte della Regione Lazio maggiore attenzione verso le Associazioni di volontariato per metterle in condizioni di svolgere attività di prevenzione e spegnimento incendi, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti che, la Regione stessa, ha promulgato nel corso degli anni. Questo amaro sfogo dei volontari in un lungo comunicato stampa. In particolare, dicono i rappresentanti delle varie Associazioni di la Regione dovrebbe: formare i volontari; fornire i dispositivi di protezione individuale direttamente o attraverso contributi economici; finanziare od organizzare le visite mediche di idoneità; stabilire le modalità di intervento e i criteri di rimborso delle spese sostenute, attraverso apposite convenzioni. Di tutto quanto elencato è stato fatto qualcosa, con colpevole ritardo, o proprio nulla. Il volontariato di protezione civile regionale vive una profonda crisi economica e identità in quanto, a seguito dell'istituzione della nuova Agenzia di Protezione Civile del Lazio avvenuta a Dicembre dello scorso anno, sono state bloccate tutte le forme di sostegno che la Regione aveva istituito a suo favore. Nel frattempo il volontariato ha continuato a fornire instancabilmente il proprio servizio a tutela dell'ambiente e dei cittadini a proprie spese e rischio. Per avere i rimborsi delle spese sostenute si attendono 2 o 3 mesi. Nel mentre le Associazioni si stanno indebitando con i fornitori; in molti casi, non ottenendo credito, i Presidenti hanno dovuto anticipare personalmente le somme. I corsi antincendio che la Regione deve erogare ai volontari, prima di impegnarli nella lotta attiva agli incendi, sono ancora in fase di svolgimento. Al termine, saranno formati solo una parte dei volontari, perché l'agenzia di protezione civile non è stata in grado di organizzare i corsi per i volontari effettivamente impiegati. La sala operativa regionale sconta un ritardo tecnologico che non permette l'integrazione dei sistemi di comunicazione. Questo genera spesso incomprensioni e scarsa efficienza. Inoltre non esistono regole procedurali chiare e note a tutti gli operatori nei vari scenari, questo provoca anche rischi di denunce per ritardo e mancati interventi. Da ricordare che i volontari durante l'impiego, assumono la qualifica incaricati di pubblico servizio. I Dispositivi di Protezione Individuale, obbligatori ai sensi del D. Legislativo 81/2008, sono anni che non sono assegnati. Molte Associazioni hanno acquistato i dispositivi di intervento in proprio, ma va ricordato che un kit completo costa circa 700 euro, e non è una somma sostenibile in proprio. Abbiamo chiesto un incontro al presidente Zingaretti, dicono i dirigenti dei volontari, ma il presidente non ha trovato ancora il tempo per ascoltarci. La situazione è drammatica e avrebbe richiesto una forte protesta con un motivato blocco generale e una riconsegna provocatoria alla Regione dei mezzi che i volontari devono far operare a loro spese. Fino ad oggi questo non è successo, ma non è escluso che succeda per la concreta mancanza di fondi. Firmato e Inviato da: Raggruppamento dei Coordinamenti Regionali di Protezione Civile Regione Lazio: Associazione Vigili del Fuoco in Congedo Fepivol Anpas Lazio Prociv Italia Protezione Civile e Sanità Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo. i volontari e le Associazioni di protezione civile chiedono aiuto e sostegno al presidente Zingaretti Regione Lazio

Regione, Convenzione Regione Lazio E Acea Ato2 Per Allerta Inquinamento Acque Fluviali

[Redazione]

giugno 24, 2016 CIOCIARIA, Frosinone, Politica, Regione Lazio, ROMA, RomaNordIl Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha stipulato una convenzione con ACEA ATO2 S.p.A. per la gestione del sistema di monitoraggio in continuo della qualità delle acque dei fiumi Tevere e Aniene nell'ambito urbano della città di Roma. La convenzione ha la finalità di evidenziare eventuali criticità o trend evolutivi dei parametri chimico fisici misurati nelle stazioni di controllo. Acea Ato2, Gestore del Servizio Idrico Integrato, curerà la gestione e la manutenzione della centrale di monitoraggio della Regione Lazio sul Tevere a Porta Portese, integrandola nella propria rete di monitoraggio costituita da 4 centraline, installate sul Tevere in località Grottarossa e sull'Aniene presso S. Agnese di Tivoli, Ponte Lucano e Pratolungo, uniformando i protocolli di analisi e trasmissione dei dati. I dati elaborati verranno resi disponibili alla Regione Lazio periodicamente per consentire analisi sull'andamento della qualità delle acque superficiali. Inoltre, su richiesta dell'Agenzia verranno messi a disposizione i dati grezzi in tempo reale qualora sussistano emergenze di protezione civile correlate a fenomeni di inquinamento.

BUSCHINI LA REGIONE INVESTE SU RICERCA E INNOVAZIONE PER LE PMI Impegno della Regione Lazio per attuazione degli obiettivi del Programma Horizon 2020 è volto ad una crescita inclusiva, sostenibile e intelligente nell'ambito di una dimensione sociale rafforzata. In quest'ottica, il lavoro, l'istruzione, la formazione e soprattutto l'innovazione e la ricerca rappresentano ambiti di intervento e di investimento che la Regione Lazio vuole mettere in campo per lo sviluppo di una società moderna, equa e inclusiva, dove a tutti sia garantita l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, necessarie per accedere al mondo del lavoro e partecipare alla vita economica e sociale. Convegno PD Lo ha dichiarato l'Assessore regionale Mauro Buschini durante il convegno La ricerca per l'innovazione e il progresso delle PMI organizzato da Lucia Prati e Luca Giorgi, esponenti del Partito Democratico. La dotazione finanziaria complessiva del POR FSE Lazio 2014-2020 è di oltre 900 milioni di euro ha spiegato Buschini -. Oltre alle opportunità future, mi preme comunque ricordare che la Regione Lazio ha già molto investito, e continua farlo, sui temi preziosi della Ricerca e dell'Innovazione delle PMI. Cito, ad esempio, i diversi avvisi pubblici a favore delle startup innovative (in questi giorni è stato attivato quello sul rimborso Irap), i prestiti agevolati per investimenti in innovazione, il bando da 2 milioni di euro per favorire l'accesso delle imprese regionali ai nuovi Programmi dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione (Horizon 2020). Tra le risorse e le opportunità già messe in campo sul tema che stiamo esaminando, è bene però soprattutto ricordare la Call sul riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali varata nel 2015 e da cui scaturiranno entro il 2016 8 bandi per complessivi 150 milioni. Siamo convinti che le energie di questo territorio sapranno cogliere tutte le opportunità di attrazione di risorse ed investimenti. La Regione investe sui territori e fornisce, contempo, gli strumenti per realizzare le idee che dallo stesso provengono.

IDI; ZINGARETTI, ACCORDO BUONA NOTIZIA, STIAMO RISOLVENDO ANCHE QUESTA VICENDA La firma dell'accordo tra la Fondazione Luigi Maria Monti, le rappresentanze sindacali e l'Assessorato al lavoro della Regione Lazio è senza dubbio una buona notizia. Voglio ricordare che si è giunti alla firma di oggi dopo che la struttura sanitaria ha ottenuto l'accreditamento dal Servizio Sanitario regionale del Lazio. Continueremo a monitorare questa situazione, ma siamo fiduciosi. Il nostro obiettivo resta quello di salvaguardare il posto di lavoro dei 180 operatori della struttura e di permettere all'Idi di continuare nelle proprie attività e di essere una delle eccellenze della nostra regione. Lo dichiara in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

LAZIO, LA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE -(27 giugno 1 luglio 2016) Il presidente del Consiglio regionale Daniele Leodori ha aggiornato la seduta ordinaria del Consiglio regionale n. 56 convocandola per giovedì 30 giugno 2016 alle ore 10. La seduta si aprirà con il question time (vedi pdf). Tra gli argomenti all'ordine del giorno ancora da trattare seguono la proposta di legge n. 210 Legge quadro a sostegno del pluralismo dell'informazione e della comunicazione istituzionale e la proposta di legge n. 255 sugli interventi di lotta al

tabagismo per la tutela della salute e dell ambiente.COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALISono previste le seguenti sedute di commissione: Lunedì 27 giugno Ore 14 Sala EtruschiCommissione IV Bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazioneeconomico-finanziariaProposta di deliberazione consiliare n. 62 Approvazione del Conto consuntivodel Consiglio regionale del Lazio esercizio 2015.Martedì 28 giugno - Ore 10,30 Sala EtruschiCommissione VI Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa eurbanistica All ordine del giorno: 1. Proposta di deliberazione consiliare n. 61 del 6 aprile 2016 decisione Giunta regionale n. 7 del 31 marzo 2016 Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti. Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Territoriale. Deliberazione dell'Assemblea Gen. Consortile n. 1 del 7 maggio 2014. Approvazione con modifiche. 2. Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio n. 26/VI: Istituzione del Monumento Naturale Balza di Seppie. 3. Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio n. 27/VI: Istituzione del Monumento Area sorgiva del Monticchio. 4. Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio n. 28/VI: Istituzione del Monumento Naturale Laghetti in Località Sembrera. 5. Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio n. 29/VI: Istituzione del Monumento Naturale Superfici calcaree con impronte di dinosauri, presso il sito denominato ex Cava Petrianni. 6. Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio n. 30/VI: Istituzione del Monumento Naturale Scogliera cretacea fossile di Rocca di Cave. Ore 14 Sala LatiniCommissione I Affari costituzionali e statuari, affari istituzionali, enti locali e risorse umane, federalismo fiscale, sicurezza, integrazione sociale elotta alla criminalitàProposta di legge n. 317 Disciplina e conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai comuni, a Roma Capitale e alla città metropolitana di RomaCapitale. Riordino delle forme associative tra gli enti locali e superamentodelle Comunità montane. BUSCHINI - "LA REGIONE INVESTE SU RICERCA E INNOVAZIONE PER LE PMI"ConvenzioneRegione Lazio E Acea Ato2 Per Allerta Inquinamento Acque FluvialiIDI;ZINGARETTILA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE -(27 giugno 1 luglio 2016)lazioregioneSTIAMO RISOLVENDO ANCHE QUESTA VICENDA ACCORDO BUONA NOTIZIA